DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 202

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 26 Agosto 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Dopo il virus del Nilo disinfestazione per l'Usutu
A pagina V

Il libro
Papa Luciani, una vita da Beato La biografia per immagini
Cozza a pagina 17

Calcio
Champions, sorride il Milan. Per l'Inter girone da incubo Juve, rischi col Psg
Boldrini a pagina 19

Gas, aiuti azzerati dagli aumenti

▶Il prezzo vola a quota 320 euro, a ottobre sostegni statali esauriti. Un decreto in arrivo

▶Calenda: «Emergenza energetica, stop alla campagna elettorale». No dei partiti

Trecentoventuno euro e quattro centesimi al Megawattora. Il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam ha superato ogni record. Quello dell'elettricità pure. Il decreto aiuti-bis da 14 miliardi del 5 agosto è ormai ampiamente insufficiente. I soldi stanziati per "calmierare" le bollette con il taglio degli oneri di sistema e la riduzione dell'Iva al 5%, non sono più sufficienti per arrivare a fine anno. Di fatto a ottobre le risorse saranno finite. Calenda: «Emergenza energetica, stop alla campagna elettorale». No dei partiti.

Bassi, Dimito e Malfetano
da pagina 2 a pagina 5

Le idee

Se l'elettore non vota per le troppe difficoltà

Paolo Balduzzi

"Invito tutti ad andare a votare" e "L'Italia è un grande Paese e ce la farà, anche questa volta": parla come un Presidente della Repubblica, Mario Draghi a Rimini. E come tale è accolto: tanti applausi, affetto sincero, emozioni reciproche, in chi parla e in chi ascolta. Si tratta invece del Presidente del Consiglio uscente, dimissionario dopo l'ennesima crisi di governo del nostro Paese. Il prossimo sarà il sessantottesimo governo in settantasei anni di storia repubblicana; la durata media dei governi, nel nostro paese, è stata di circa tredici mesi: poco più di un quinto di quella che dovrebbe essere la durata di una legislatura. "Andate a votare" significa "Abbiate fiducia nella politica": un paradosso, visti questi numeri e la fine, inaspettata e inspiegabile agli occhi di normale cittadino, della sua esperienza di governo. Un paradosso apparente, però. Perché questo è l'invito di una persona che, nella sua vita, ha dimostrato di saper leggere i numeri. E di dare un valore, non solo economico ma anche politico, alle cifre. E le cifre sono le seguenti. Alle ultime elezioni amministrative, che si sono tenute (...)
Continua a pagina 23

L'allarme. Ancora un incidente nell'agosto nero

Treviso, in un mese 11 vittime Kevin, 17 anni, ucciso in bici

SCONTRO La bici di Kevin travolta dalla jeep la notte scorsa a Castelfranco.
Lipparini a pagina 12

Lo studio

Turismo in Veneto un miliardo di costi in più

Tiziano Graziottin

Ride da un occhio e piange dall'altro il settore del turismo veneto, ma con l'aria che tira il rischio è che gli operatori di qui a fine stagione versino solo (...)
Continua a pagina 3

Zaia e il "caso-liste": «Niente correnti, ora lavoriamo uniti»

▶«Come nel calcio, ognuno ha la sua formazione Ma questa è la squadra per la quale io correrò»

Il governatore Zaia interviene ancora sul caso delle liste: «Io le liste non le ho viste, è così, ma l'avevo detto sin dall'inizio che non mi sarei occupato delle candidature. Non è una novità». Ora, argomenta Zaia, è necessario correre uniti, «è fondamentale che anche in questa campagna si punti al risultato». E sulle liste dei candidati «è come chiedere a un tifoso se gli va bene la formazione della nazionale di calcio, ognuno ha la sua formazione ideale. Ma questa è la squadra per la quale io correrò».
Vanzan a pagina 9

Salute

Tumore al polmone screening dello Iov su 400 veneti

Quattrocento veneti, tra 55 e 75 anni, saranno invitati al programma di screening contro il cancro al polmone. Sarà lo Iov ad effettuarlo in Veneto.
Fais a pagina 14

Il caso

«Il caffè a 1,50» La proposta che divide i bar di Venezia

Michele Fullin
Tomaso Borzomì

La tazzina di caffè al bar a un euro e cinquanta? La provocazione (ma neppure troppo) arriva dall'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi, i quali per lo più vendono l'espresso a 1.10 o 1.20 euro. A lanciare il sasso è Ernesto Pancin, direttore dell'associazione, per il quale l'aumento abnorme dei costi energetici avrebbe messo l'attuale tariffa fuori mercato.
Continua a pagina 3

Regione Veneto

«Rette "sociali" in aumento le nostre risorse non bastano»

Alda Vanzan

Non solo case di risposo, asili nido, scuole materne. Anche le strutture per i disabili e quelle che combattono le dipendenze rischiano di finire in ginocchio a causa del caro-bollette. Lo dice l'assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto, Manuela Lanzarin. Che al premier Mario Draghi chiede «un immediato intervento del Governo» e conferma che a Palazzo Balbi la vicenda è sotto osservazione: «Com'è noto il bilancio della Regione è in diminuzione, per il prossimo triennio abbiamo già previsto (...)
Continua a pagina 7

Bologna

Ammazzata dall'ex, l'indagine era ferma: i testimoni in ferie

Ferie d'agosto, i testimoni erano in vacanze, nessuno ha aiutato Alessandra Matteuzzi, perseguitata dall'ex che martedì sera l'ha uccisa. Il capo della procura di Bologna, Giuseppe Amato: «Non si può affatto parlare di malagiustizia. Subito sono state attivate le indagini che non potevano concludersi prima del 29 agosto: alcune persone da sentire erano in ferie».
Evangelisti a pagina 13

Venezia

Addio a Santon, guidò la conquista del K2 nel 1983

Il male non gli ha lasciato scampo: è deceduto ieri nel reparto cure palliative dell'ospedale di Brunico lo scalatore Francesco Santon. Aveva 82 anni, era soprannominato dai suoi amici montanari "Il Vecio Orso". Nel 1983 ha guidato una spedizione alpinistica che ha raggiunto dal versante cinese il K2, la seconda montagna più alta del mondo e in seguito a tale impresa aveva conquistato grande notorietà. A Fiesso, ma in realtà non solo nel suo paese, era considerato un vero mito.
Compagno a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

-30 AL VOTO ELEZIONI 2022 Il caro tariffe

Gas, i nuovi aumenti azzerano gli aiuti Un decreto anti-rincari

▶Quotazioni a 321 euro, a ottobre i sostegni statali saranno esauriti

▶Giorgetti: un tetto al prezzo o la Ue autorizzi lo scostamento di bilancio

L'EMERGENZA

ROMA Trecentoventuno euro e quattro centesimi al Megawattora. Il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam ha superato ogni record. Quello dell'elettricità pure. Sul listino del Gme, il gestore della Borsa elettrica italiana, il prezzo ha raggiunto i 718 euro al Megawattora. Valori fuori controllo destinati a trasferirsi nelle bollette di famiglie e imprese. Con questi prezzi il costo di gas ed elettricità è destinato a più che raddoppiare. E anche presto. Il tempo scorre veloce. A fine settembre l'Arera, l'Autorità per l'energia, dovrà adeguare le tariffe elettriche. Poi toccherà al gas. Il decreto aiuti-bis da 14 miliardi approvato il 5 agosto scorso è ormai ampiamente insufficiente. I soldi stanziati per "calmierare" le bollette di famiglie e imprese con il taglio degli oneri di sistema e la riduzione dell'Iva al 5 per cento, non sono più sufficienti per arrivare alla fine dell'anno. Di fatto a ottobre, se i prezzi non rientrano, le risorse saranno finite. Il governo guidato da Mario Draghi, seppure con le mani legate dal fatto di poter operare soltanto per il disbrigo degli affari correnti, sarà costretto a intervenire. Palazzo Chigi e ministero dell'Economia hanno aperto il dossier. Daniele Franco e il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ne avrebbero parlato in un incontro due giorni fa. «Ci sono i margini per un nuovo decreto per calmierare gli effetti del prezzo del gas che ha raggiunto livelli record e insostenibili», ha spiegato ieri la vice ministra all'Economia Laura Castelli. «Ritengo», ha aggiunto, «si debba intervenire nei prossimi giorni».

I NODI DA SCIOGLIERE

Ma c'è il problema di trovare risorse adeguate. Servirebbero, come minimo, tra i 15 e i 20 miliardi di euro. Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, parlando al Meeting di Rimini, ha aperto all'ipotesi di uno scostamento di bilancio. A livello europeo, ha detto Giorgetti, «l'Italia ha richiesto un price cap sul gas e il disaccoppiamento del prezzo dell'energia dal prezzo massimo del metano. Se l'Europa non capisce che deve cambiare queste due regole», ha proseguito il ministro, «fa il gioco della Russia. Se queste regole non si possono cambiare perché qualche grande Paese europeo si oppone», ha aggiunto ancora Giorgetti, «non possiamo evitare di porre il tema dello scostamento di bilancio».

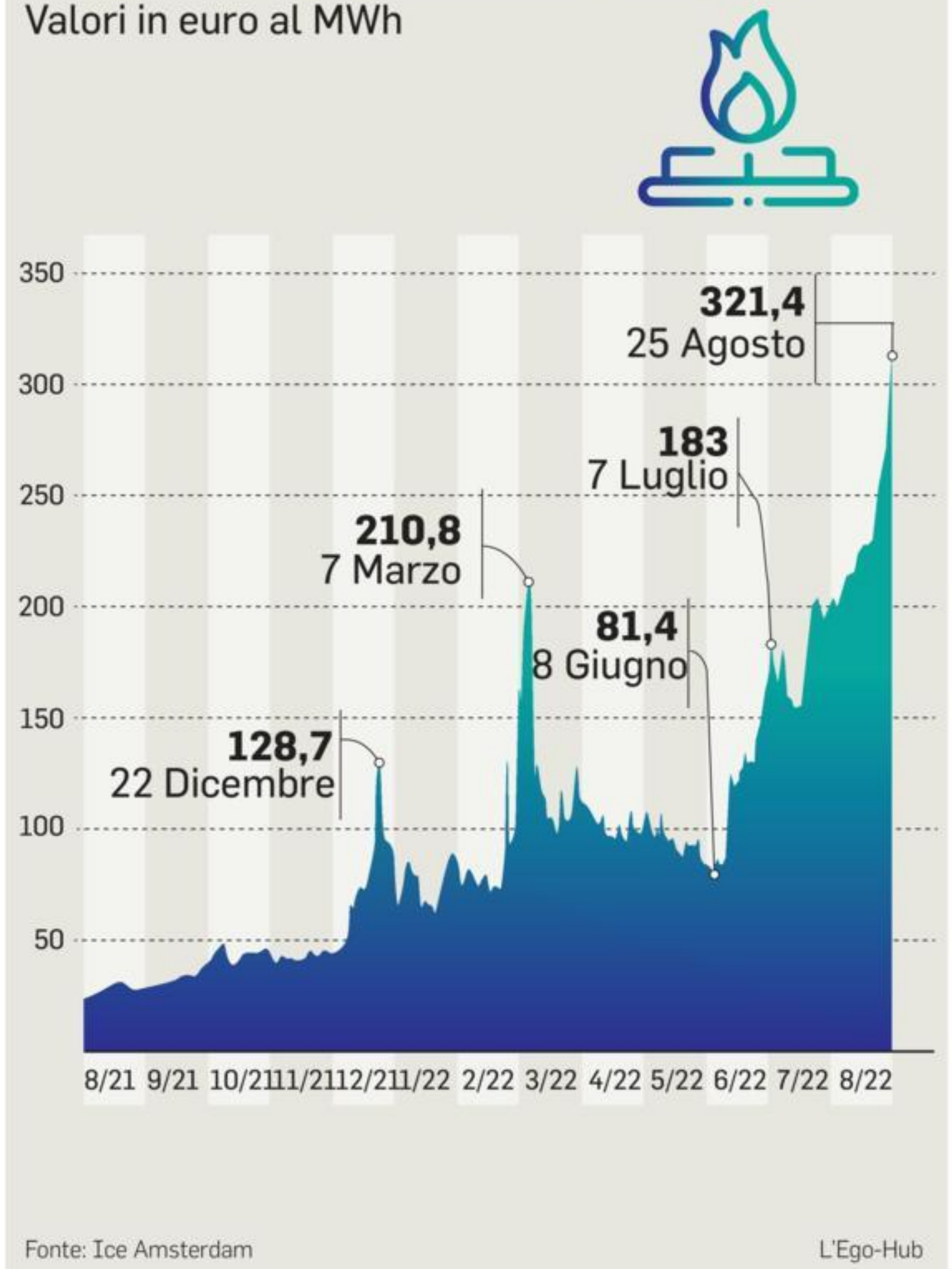
IL GOVERNO PUNTA A CREDITI D'IMPOSTA PER LE IMPRESE E A UNA CIG AD HOC PER SOSTENERE I SETTORI IN CRISI

Ma quali sono le misure che il governo vorrebbe varare? La preoccupazione in questi giorni è rivolta soprattutto alle imprese che, con i prezzi fuori controllo del gas, rischiano di non riaprire i battenti dopo la pausa estiva. Per diversi osservatori si tratta di una crisi persino peggiore di quella del Covid. Alcune misure dunque, dovrebbero essere mutuate dalla precedente emergenza. Come la Cassa integrazione straordinaria e gratuita con la causale del caro energia. Ma sul tavolo c'è anche il rafforzamento dei crediti di imposta che vanno dal 15% al 25% della spesa per gas ed elettricità sostenuta dalle imprese cosiddette "energivore" e da quelle che hanno consumi superiori a 16,5 Kwh. Questa misura, oltre che essere potenziata, potrebbe essere allargata anche agli esercizi commerciali più piccoli, tipicamente del commercio, con consumi inferiori ai 16,5 Kwh. Per le imprese energivore, come le cartiere o le industrie della ceramica, dovrebbero arrivare dei pacchetti di energia ad hoc a prezzi calmierati. Un meccanismo simile a quello già previsto che consente di vendere il gas nazionale prioritariamente alle industrie con maggiori consumi.

LE RICHIESTE

Le richieste del mondo imprenditoriale sono comunque molte. Come quella di bloccare il mercato degli Ets, i certificati verdi. Si tratta, in pratica, di diritti a inquinare che le imprese devono acquistare per poter emettere Co2. Negli altri Paesi già si sta andando in questa direzione. La Commissione europea ha autorizzato la Germania a spendere 27 miliardi di euro per ridurre il 75% dei costi degli Ets per le imprese.
Grande attesa c'è poi per il Consiglio europeo di ottobre, quando dovrebbe essere presentata la proposta della Commissione su un tetto al prezzo del gas e una "riflessione" sul disaccoppiamento nel mercato elettrico del prezzo delle rinnovabili da quello delle centrali a gas. Oggi c'è quello che si chiama il meccanismo del marginal price. In pratica la centrale più costosa, quella a gas, determina il prezzo per tutti i produttori, compresi quelli delle rinnovabili che oggi stanno incassando grandi profitti. Durante il suo discorso al Meeting di Rimini, Draghi ha detto che questo legame «non ha più senso». Ma riuscire a scioglierlo non sarà una passeggiata.

Andrea Bassi

NEL PROSSIMO CONSIGLIO EUROPEO UNA PROPOSTA PER SEPARARE IL COSTO DELL'ELETTRICITÀ

Basilicata, il metano gratis ai residenti

IL CASO

ROMA Le famiglie residenti in Basilicata da ottobre avranno il gas gratis. Nella bolletta di dicembre relativa ai consumi dei mesi di ottobre-novembre 2022 troveranno accanto alla voce «spesa per la componente energia gas» la cifra zero. A loro carico resteranno le altri voci (oneri di sistema, spese di trasporto, ecc). In pratica avranno la bolletta del gas dimezzata. La Regione Basilicata, guidata da Vito Bardi (FI), ha infatti siglato un accordo con le principali società che estraggono metano nel territorio della Val d'Agri: in cambio della proroga alle concessioni, dovranno pagare alla Regione come compensazioni l'equivalente di 160 milioni di gas naturale ai prezzi di mercato, che poi corrisponde al consumo annuo delle utenze domestiche lucane. La Regione a sua volta girerà questa cifra ai distributori che quindi azzereranno in bolletta la voce della componente energia. Dal "gas gratis" sono escluse le imprese. La legge è già stata pubblicata nel bollettino regionale. La Regione sosterrà comunque una parte dei costi e ha previsto una copertura finanziaria di 60 milioni di euro per il 2022 e «un massimo di 200 milioni di euro per gli esercizi 2023 e 2024». L'agevolazione in bolletta è cumulabile con i bonus sociali previsti dalle misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas previsti dalle norme statali vigenti.
La Basilicata non è la sola regione italiana dove esistono giacimenti di idrocarburi. Complessivamente sono 1298 i pozzi presenti in Italia (750 non operativi). Ci sono giacimenti di gas di fronte alle coste dell'Emilia Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo, del Molise. Ci sono pozzi in Puglia, Toscana, Calabria, nel Canale di Sicilia, e nella zona nord-ovest della Sardegna. La domanda spontanea è: il caso Basilicata farà da apripista anche in altre parti d'Italia?

Giusy Franzese

L'intervista **Davide Tabarelli**

«Questa crisi si aggraverà ancora servono almeno altri 20 miliardi»

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, il prezzo del gas sopra i 300 euro a Megawattora, quello dell'elettricità oltre i 700 euro. La situazione è fuori controllo?
«Sono prezzi sorprendenti. Ma ormai è un anno che la spirale rialzista non si ferma. Bisogna forse prendere atto che i mercati ci vedono meglio».

In che senso?
«Danno per scontato che la Russia bloccherà i transiti. Per questo inverno il prezzo che è disposto a pagare al margine il consumatore per non rimanere senza energia, è ben superiore a 700 euro per l'elettricità e 300 per il gas».

Ma c'è davvero il rischio che qualcuno rimanga senza gas?
«Il problema di carenza fisica è reale, non è un'ipotesi estrema o fantasiosa. Questo riflette il mercato nei prezzi di queste ore».

Il ministro della Transizione energetica Roberto Cingolani ha più volte ribadito che non ci sono rischi. Gli stoccaggi sono pieni e abbiamo trovato altri fornitori?
«Il discorso che fa Cingolani guarda alle forniture annuali. Diverso è il discorso della tenuta giornaliera delle reti che devono fronteggiare i picchi di domanda. Il prossimo inverno il rischio di interruzioni, magari di poche ore, è concreto. Nei giorni di maggior freddo, a gennaio o a febbraio, quando le scorte saranno un po' sgonfie perché le abbiamo utilizzate, e senza le importazioni della Russia, dobbiamo fare razionamento. Magari poi non serve perché l'inverno è mite o la Russia non taglia le forniture. Ma sono speranze».

IL PRESIDENTE DI NOMISMA ENERGIA: BRUXELLES DEVE ALLENTARE I VINCOLI SUL DEBITO E SUGLI AIUTI DI STATO

Come ne usciamo?
«Ormai è tardi».

Tardi?
«Sostenevo che 300 euro al Megawattora fosse un picco, siamo a 700 euro. C'è poco da fare».

Che impatto avranno questi prezzi sulle bollette?
«Le famiglie pagano l'elettricità 41 centesimi al Kilowattora, un valore fissato con il prezzo di borsa a 250-300 euro al Megawattora. Ora dovranno pagare almeno 80 centesimi. Immagino che il governo lo impedirà, ma la differenza sarà tutto debito statale».

Quanto serve per calmierare le bollette di luce e gas?
«Se teniamo dentro anche le imprese, e sarebbe folle lasciarle fuori, credo serviranno non meno di 20 miliardi. Ma non mi preoccuperei tanto degli aspetti contabili, piuttosto mi preoccuperei dell'aspetto fisico della questione».

Si spieghi meglio?
«L'inflazione aumenterà, le imprese chiuderanno e arriverà una recessione. Da questo punto di vista ormai è fatta. Allora dico meglio che la facciamo subito questa recessione, così cala la domanda e calano i prezzi. Poi si potrà ripartire».

Davide Tabarelli

L'INFLAZIONE SI INFIAMMERÀ, ALLA FINE A RIDURRE LA DOMANDA CI PENSERÀ LA RECESSIONE

Una ricetta amara. Non sarebbe meglio un tetto al prezzo del gas come chiesto da molti, a partire da Draghi?
«Ripeto, è tardi. Parlavamo di mettere un tetto a 80 euro al gas, e a me già sembrava un valore assurdo, quando il prezzo era a 150. Ora che ha superato i 300 euro il tetto a quanto lo mettiamo? Per 30 anni abbiamo fatto contratti take or pay a 40 euro e abbiamo spinto per chiuderli e passare ai prezzi spot sul Ttf. Possiamo provare a dire che abbiamo sbagliato, che vogliamo tornare a quel tipo di contratti così ai prezzi di oggi pagheremmo il gas a 50 euro. Poi però dobbiamo anche vedere che ci rispondono gli algerini e i norvegesi».

L'idea almeno di disaccoppiare il prezzo della luce da quello del gas è fattibile?
«È solo una complicazione. Sono tentativi comprensibili di trovare una via d'uscita, ma secondo me ci arrampichiamo sugli specchi. L'unica via è fare come con la pandemia, quando l'Unione europea ha allentato le regole sul debito e sugli aiuti di Stato. Al momento mi sembra l'unica strada percorribile».

Andrea Bassi

La crisi in Veneto

ELEZIONI 2022 -30 AL VOTO

Turismo, un miliardo di costi extra

▶Stime choc della Fondazione Think Tank Nordest: per energia elettrica e gas da 300 milioni del 2019 a 1,3 miliardi quest'anno

▶Escalation paurosa da luglio 2021. «Il settore rischia di dover sospendere in anticipo la stagione estiva»

L'ALLARME

VENEZIA Ride da un occhio e piange dall'altro il settore del turismo veneto, ma con l'aria che tira il rischio è che gli operatori di qui a fine stagione versino solo lacrime amare. Appena il tempo di mettere in fila i dati della grande ripartenza di giugno e luglio dopo gli anni martoriati dalla pandemia che lo spettro delle maxibollette toglie il sonno agli operatori. Lo certifica anche una ricerca choc della Fondazione Think Tank Nordest sul clamoroso balzo in avanti degli extracosti per le forniture di energia elettrica e gas: «Secondo le nostre stime - si rileva - i servizi di alloggio e ristorazione in Veneto, nel corso del 2022, potrebbero arrivare a pagare oltre un miliardo di euro in più per le forniture di energia elettrica e gas. Se nel 2019 si stimava un costo complessivo inferiore ai 300 milioni di euro, a parità di consumi nel 2022 le bollette potrebbero crescere fino ad oltre 1,3 miliardi di euro: si tratterebbe di un aumento, rispetto al 2019, di quasi il 400%». Un dato impressionante che rilancia le preoccupazioni espresse a inizio settimana dalla conferenza dei sindaci del litorale veneto. «Il settore turistico rischia di dover sospendere in anticipo la stagione estiva - evidenzia Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - perché sotto una certa soglia di riempimento delle strutture ricettive non converrà tenere aperto». "Grande preoccupazione" esprime la coordinatrice della conferenza dei sindaci del litorale Roberta Nesto: «Confido che sulle spiagge venete si evitino le chiusure anticipate perchè fortunatamente gran parte delle strutture sono piene anche per tutto settembre, ma certo questi costi abnormi e imprevedibili fanno impressione. Alla lunga se questa situazione si cristallizza gli operatori dovranno intervenire sulle tariffe con tutte le problematiche relative, a cominciare dalla competitività».

Ma come è arrivata Think Tank Nordest a ipotizzare un impatto così devastante degli aumenti energetici?

SITUAZIONE ECCEZIONALE

«L'eccezionalità della situazione odierna - si legge nell'analisi della Fondazione - risulta evidente dal confronto tra l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'Energia Elettrica negli ultimi due anni, rispetto a quanto successo dall'inizio degli anni Duemila. Infatti, nel 2004 il PUN medio annuo era di poco superiore ai 50 euro per megawattora, per poi salire fino a 87 euro nel 2008 e quindi scendere a meno di 40 euro nel 2020. La crescita vertiginosa si è registrata solamente nell'ultimo anno: il prezzo medio mensile ha oltrepassato per la prima volta la soglia dei 100 euro nel luglio 2021, per poi iniziare un'ascesa che lo sta portando a superare un valore medio di 500 euro in agosto. L'aumento del PUN, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 351%». Anche il gas ha mostrato un trend analogo. «Il prezzo medio mensile del gas era ancora inferiore ai 20 euro per megawattora ad inizio 2021, mentre si sta definendo un prezzo medio per agosto intorno ai 220 euro. L'aumento, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 418%». La Fondazione Think Tank auspica interventi "immediati": «Il costo odierno dell'energia non è più sostenibile per il sistema Paese e pertanto il governo deve intervenire immediatamente alla radice del problema - conclude Ferrarelli - e non solamente erogando bonus».

Tiziano Graziottin

I DATI

400%
Aumento complessivo di gas ed energia elettrica dal 2019 all'anno in corso

500 EURO
Prezzo medio in agosto dell'energia (era 40 due anni fa) per megawattora

220 EURO
Il prezzo per megawattora del gas in agosto, erano 20 a inizio 2021

A Venezia la tazzina 1,50 euro?

DIRETTORE AEPE
Ernesto Pancin

È polemica sulla proposta Aepe: l'associazione degli esercenti vuole ritoccare il prezzo del caffé ma i baristi frenano

IL CASO

VENEZIA La tazzina di caffè al bar a un euro e cinquanta? La provocazione (ma neppure troppo) arriva dall'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi, i quali per lo più vendono l'espresso a 1.10 o 1.20 euro. A lanciare il sasso è Ernesto Pancin, direttore dell'associazione, per il quale l'aumento abnorme dei costi energetici avrebbe messo l'attuale tariffa fuori mercato. «Non avrei mai voluto dire questa cosa, è con rammarico che lo faccio - dice Pancin - Invitiamo i nostri associati a vendere il caffè a un euro e 50. Bisogna che qualcuno lo dica, anche se è una cosa antipatica, perché l'aumento generalizzato dei prezzi ha toccato pesantemente anche la nostra categoria».

Secondo lui, il ritocco sarebbe appena sufficiente a ristabilire un equilibrio diventato fragile. «Nell'associazione abbiamo fatto alcune simulazioni - prosegue - e il prezzo "giusto" per garantire una remunerazione dignitosa sarebbe di 1 euro e 72 centesimi, ma comprendo che sarebbe improponibile. Uno e 50 potrebbe essere un buon equilibrio per non perderci. La macchina del caffè assorbe 3 kw di potenza ed è sempre accesa, anche per 16 ore. Il caro-energia colpisce anche i costi per la climatizzazione, quest'estate particolarmente onerosi. Al bar non si vendono pochi grammi di caffè, si vende un servizio: il caffè espresso come si deve servito su una tazzina calda e preparato da una persona addestrata per quello».

LA PROTESTA

Mercoledì la Fipe, la federazione nazionale dei pubblici esercizi ha lanciato l'iniziativa "Bolletta in vetrina", invitando gli associati a esporre i costi del 2021 e del 2022 per spiegare ai clienti che cosa stia significando. Gli associati veneziani, tuttavia, hanno riservato a queste iniziative un'accoglienza a dir poco tiepida. In piazza San Marco, l'idea di mettere la bolletta in vetrina non piace, è considerata poco elegante.

«Il nostro prezzo è già a un euro e cinquanta - spiega Raffaele Alajmo, del Caffè Quadri - mentre per quello che riguarda le bollette esposte, non credo che sia la strada giusta. Non mi piace l'idea di metterle in vetrina».

Tra i locali fuori dalla piazza la perplessità è ancora maggiore. «Credo che la gente sia abbastanza informata sui rincari - commenta il titolare di un pub in campo Santa Margherita, il centro della movida lagunare - sinceramente esporre le bollette in vetrina anche no, non mi sembra opportuno. La gente sa dei prezzi». Scetticismo anche sull'aumento del caffè: «Portarlo a un euro e mezzo al banco non mi pare corretto, anche perché darebbe il via ad un aumento generalizzato dei prezzi, perché poi si alzerebbe tutto. Chiaro, è un sacrificio per gli esercenti, ma vale la pena farlo per capire come andranno le cose in futuro. Sperando nel meglio».

Michele Fullin
Tomaso Borzomì

ELEZIONI 2022 L'emergenza energia

«Stop campagna elettorale» No dei partiti a Calenda

▶Il leader di Azione propone una tregua per sostenere Draghi contro il caro energia

▶Salvini ironizza: «Sa che ha già perso» Contrari anche Conte, Lupi e Bonelli

LO SCONTRO

ROMA Stoppare la campagna elettorale per far fronte all'emergenza energetica che, a urne chiuse, rischia di consegnare al nuovo governo un Paese in ginocchio. Nel giorno in cui il prezzo del gas schizza ancora oltre i 315 euro per megawattora, è questa la proposta avanzata dal leader del Terzo polo Carlo Calenda.

Una provocazione, «ma neanche tanto» spiegano i più vicini al leader di Azione: «Siamo in emergenza nazionale grazie a Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Giuseppe Conte - ha attaccato su Twitter -. Il Governo Draghi ha le mani legate. Ma servono 10 miliardi per le imprese, sganciamento rinnovabili dal gas e 30 miliardi sulle famiglie. Ora. Le forze politiche sospendano la campagna elettorale e si dichiarino pronte a supportare il piano del governo, rigassificatore incluso, e un eventuale scostamento di bilancio».

UNA PROPOSTA

Una proposta "shock" per agevolare l'attuale esecutivo che, intanto, nonostante a luglio avesse annunciato che dell'emergenza si sarebbe occupato il vincitore delle elezioni, è già al lavoro per varare una seconda parte della strategia di emergenza.

Accanto alla riposta per un "primo scenario", cioè l'ormai nota riduzione della temperatura massima negli edifici a 19 gradi e ad un'ora in meno di accensione per gli impianti di riscaldamento, si sta ragionando ad un passo in avanti ulteriore. Qualora il prezzo del gas dovesse salire ancora, gli stoccaggi non dovessero essere sufficienti o le forniture dovessero interrompersi del tutto (tutte ipotesi considerate poco realistiche al momento da chi lavora al dossier) si dovrà fare i conti con risparmi ancora più ingenti fin da subito, senza aspettare l'inverno.

In ogni caso l'idea lanciata da Calenda non ha raccolto il favore dei suoi avversari. Il primo a rispondere all'ex candidato a Sindaco di Roma è Matteo Salvini che peraltro, per la seconda volta in pochi giorni parlando della "corsia preferenziale" per la scelta del liceo proposta da Calenda, taccia di «ignoranza» il collega leader di partito. «Forse sa che ha già perso prima di cominciare» liquida però la faccenda il segretario della Lega, ieri in tour elettorale a Grazzanise, nel Casertano.

A difendere il frontman del Centro interviene in prima battuta la ministra ex Forza Italia Mariastella Gelmini: le dichiarazioni di Salvini «È come il bue che dà del cornuto all'asino».

Poi, a margine del suo intervento all'ultima giornata del Meeting di Rimini, arriva anche la risposta calendiana che da un lato chiude il batti e ribatti («Quella di Salvini è la risposta infantile di chi non ha mai lavorato un giorno») e dall'altro rilancia la sua proposta: «Fermiamoci un secondo incontriamoci tra leader politici anche domani e pensiamo a una operazione straordinaria se no chiunque governerà dopo il 25 lo farà su un Paese devastato. Sarebbe doveroso».

LE RISPOSTE

L'idea però non pare trovare terreno fertile tra i partiti. Mentre dal Nazareno per ora preferiscono non esprimersi, sono ugualmente critici il leader di Europa Verde di Angelo Bonelli («Da Calenda arriva una proposta elettorale che non abbasserà il prezzo del gas»), quello di Noi Moderati Maurizio Lupi («Se Calenda vuole interrompere la sua campagna, faccia pure, ma non darebbe un bel segnale al Paese: non ci si ferma di fronte alle difficoltà») e il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte: «Carlo vedo che la campagna elettorale ti ha svegliato!». attacca con un post dal suo profilo Facebook. «Noi - aggiunge ancora Conte - l'allarme per interventi massicci per famiglie e imprese, scostamento e tetto al prezzo del gas lo abbiamo lanciato 6 mesi fa portando proposte a Draghi. Le risposte non sono arrivate. Sugli extraprofitti poi il Governo si è perso per strada 9 miliardi necessari ad aiutare i cittadini sulle bollette. E ora a pagare sono le famiglie».

Francesco Malfetano

Il leader di Azione e del Terzo polo Carlo Calenda

IL TERZO POLO: «INTERVENIAMO SUBITO O CHIUNQUE VINCERÀ TROVERÀ UN PAESE DEVASTATO»

L'IPOTESI DI UNO SCOSTAMENTO DI BILANCIO. I M5S: «NOI LO AVEVAMO GIÀ CHIESTO SEI MESI FA»

Attività in rosso

Gli aumenti dell'energia nelle bollette luce e gas

	Aumento rispetto al 2021	Spesa media 2022 (in euro)
Bar	+120%	14.740
Alberghi	+140%	108.000
Ristoranti	+120%	29.700
Negozio di vicinato	+80%	3.420

Fonte: Confesercenti — L'Ego-Hub

L'alert di Garavaglia

Turismo, i prezzi del gas minacciano gli operatori

«Il buon andamento della stagione turistica rischia di essere vanificato dall'aumento dei costi dell'energia». A lanciare l'allarme, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, che ha sottolineato l'urgenza di un «intervento per attenuare l'impatto dell'aumento dei costi energetici sui bilanci degli operatori del Turismo». In attesa del prossimo Cdm, il ministro ha dunque avanzato la proposta di un credito d'imposta sull'incremento dei costi dell'energia, destinato a imprese turistiche-termali e della ristorazione

Le risposte per l'economia

FRATELLI D'ITALIA

«Allarme ingiustificato ma sostenere le famiglie»

I fondamentali dell'economia italiana sono «solidi», ripetono da Fratelli d'Italia. E Giorgia Meloni ha già fornito ampie rassicurazioni per quanto riguarda il posizionamento «atlantista ed europeista» di un eventuale futuro governo di centrodestra. Motivo per cui i mercati, è la linea ribadita da FdI, non hanno nulla da temere dalle prossime elezioni. «Attacchi speculativi si possono mettere in conto, come sempre quando ci si avvicina al voto», spiega Maurizio Leo, responsabile economico del partito. «Ma l'allarme su una possibile tempesta finanziaria alle porte è ingiustificato», è la linea. Anche perché «il nostro Pil cresce più di quello di altri Paesi». Dunque, la parola d'ordine per il partito di Meloni è «serietà». «Bisogna ribadire in tutte le sedi, dati alla mano, che la nostra economia è solida. E che il debito italiano – aggiunge Leo – verrà sempre onorato, così come è sempre accaduto finora». Sul fronte energetico, per FdI bisogna rendere strutturali i crediti di imposta per le imprese in scadenza a dicembre. E al tempo stesso sostenere le famiglie alle prese col caro bollette. «La proposta di riduzione delle tasse del centrodestra va in questa direzione – il ragionamento – lasciare più soldi in tasca agli italiani per spingere la ripresa».

GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA SOVRANISTI CONSERVATORI

LEGA

«La Germania sta peggio e questo ci può aiutare»

Nessuna sottovalutazione del rischio di un attacco da parte degli speculatori. Ma con la consapevolezza che il problema non riguarda soltanto l'Italia: «In questo momento la Germania è più esposta di noi al rischio recessione – osserva il senatore Alberto Bagnai, responsabile economico della Lega – Lo dimostrano i numeri, che per i tedeschi tratteggiano un preoccupante scenario di stagflazione». E se questo non rallegra, per la Lega contribuisce a far guardare con più equilibrio alla situazione: «Anche perché quando un problema è tedesco, in genere diventa europeo». Certo, sull'Italia pesa un debito pubblico molto più alto, rispetto agli altri Paesi Ue. «Ma l'elevato rapporto debito-Pil rappresenta un problema solo nel momento in cui non riusciamo più a ripagare gli investitori. E questo non accadrà», assicura Bagnai. Convinto che a nessuno convenga scommettere sul fallimento dell'Italia: «Siamo più grandi della Grecia, non c'è interesse dei mercati a giocare al massacro col nostro Paese». Per quanto riguarda il gas, per il leghista parlare di tetto al prezzo del metano «non sembra tecnicamente possibile: purtroppo parliamo di razionamenti. E dovremmo chiederci che responsabilità ha Bruxelles in tutto questo».

LEGA SALVINI PREMIER

FORZA ITALIA

«Ora un governo stabile i mercati lo premieranno»

La condizione affinché i mercati premino gli investimenti verso un Paese, dicono da Forza Italia, di solito è la stabilità politica. «E il centrodestra è l'unica coalizione in grado di assicurare stabilità per i prossimi cinque anni», assicura Alessandro Cattaneo, deputato azzurro e membro della Commissione finanze. «Lo dico da liberale: se un governo aumenta eccessivamente la spesa pubblica, o spende i fondi in modo errato, è giusto che gli investitori facciano valutazioni di affidabilità». Ma quasi sempre, è il ragionamento dei forzisti, l'andamento dei mercati segue altre logiche, indipendenti da quello che succede nell'ambito della politica nazionale. «Qualcuno prevedeva che con la caduta del governo Draghi lo spread si sarebbe impennato, invece la borsa è salita. Vuol dire forse che Draghi non era ben visto dagli investitori?», si chiede Cattaneo. «Realisticamente, Piazza affari è stata influenzata da altre dinamiche, europee e mondiali». E poi «Forza Italia da sola sarà garanzia di affidabilità sui conti pubblici nel prossimo governo», assicura il deputato azzurro. Che avanza un sospetto: «Se qualcuno pensa di influenzare l'esito delle urne movimentando capitali e agitando il rischio spread, allora la dinamica è diversa».

PARTITO POPOLARE EUROPEO FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE

Gli scenari

-30 AL VOTO

Attacco al debito italiano Meloni: «Non metteremo i conti pubblici a rischio»

▶Dai fondi speculativi un'aggressione da 40 miliardi. È la peggiore dal 2008

▶La numero uno di FdI rassicura i mercati: «Il nuovo governo rispetterà le regole Ue»

IL CASO

ROMA Le incognite politiche sul voto, l'uscita di scena di Mario Draghi - considerato una garanzia a livello internazionale per la tenuta dei conti pubblici - e il prezzo del gas ormai inarrestabile, alimentano la speculazione degli hedge fund che, secondo l'autorevole Financial Times, stanno piazzando una scommessa da oltre 39 miliardi contro i titoli di Stato italiani, vale a dire la più grande dalla crisi finanziaria globale del 2008 (quando a palazzo Chigi sedeva Silvio Berlusconi).

Un vero e proprio attacco al debito nostrano su cui la fondatrice di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, probabile nuova leader del prossimo esecutivo, ieri ha provato a frenare rassicurando analisti e mercati sull'operato della "sua" maggioranza. Il centrodestra «non metterà a rischio le finanze pubbliche». Come ha spiegato in un'intervista a Reuters infatti, le diverse proposte avanzate nel programma elettorale della coalizione - a cominciare dal taglio delle tasse previsto con la nuova Flat Tax o la cosiddetta pace fiscale - «rispetteranno le regole di bilancio fissate dall'Unione europea».

GLI AVVOLTOI

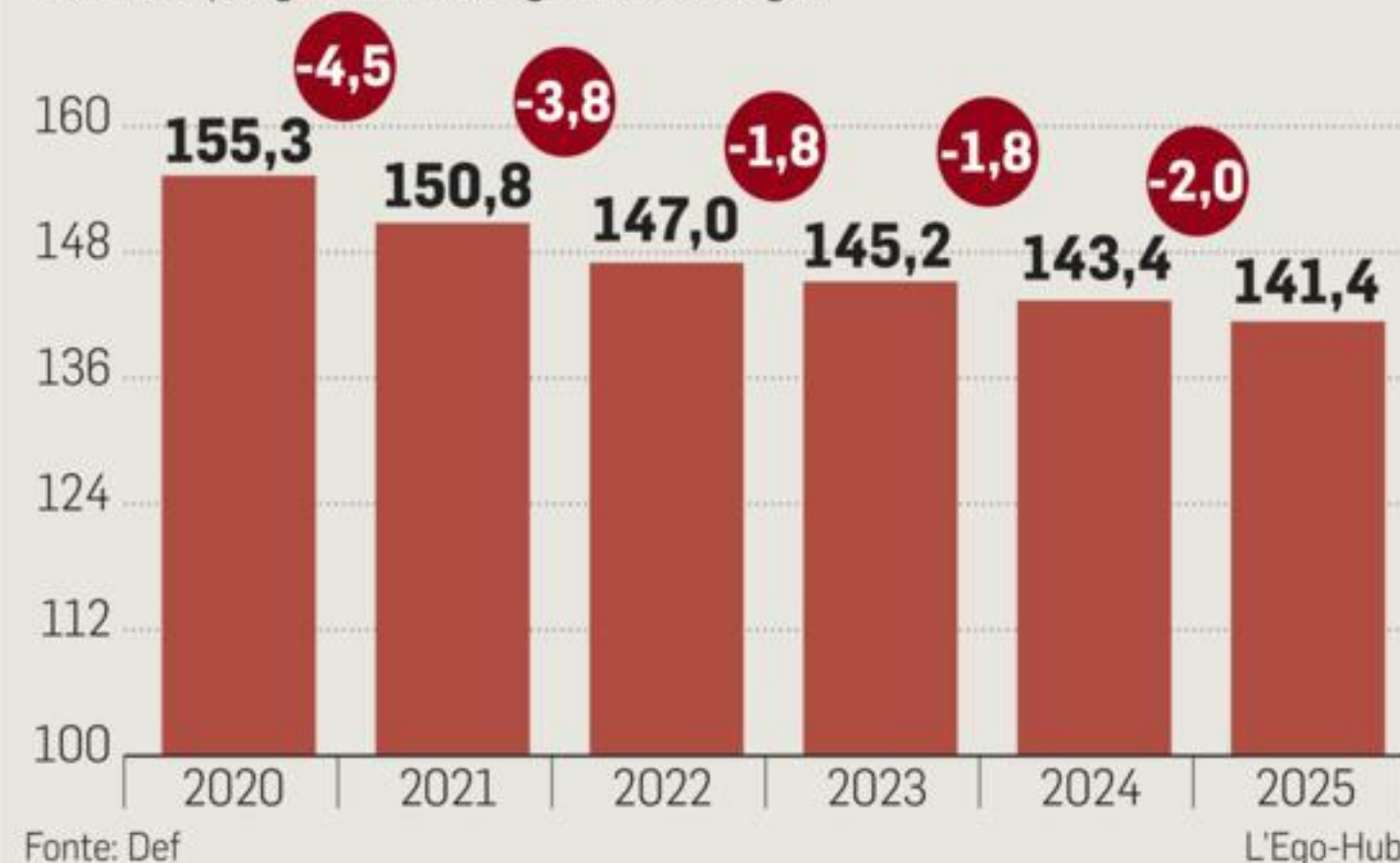
Parole importanti per una ex forza anti-europeista che potrebbe troversi a governare in una fase in cui il debito pubblico italiano, secondo le ultime stime, ha già raggiunto il 147% del Pil nazionale. «Dobbiamo essere e saremo cauti - ha aggiunto Meloni -. Il primo impegno del nuovo governo sarà la Manovra fiscale per il 2023 e inevitabilmente dovremmo ancorarla ai parametri richiesti» per i conti pubblici.

L'OFFENSIVA SUPERA LA CAMPAGNA DI ACQUISTO LANCIATA DA ALCUNE BANCHE ITALIANE CHE STANNO COMPRANDO BOT E BTP

Il debito pubblico

In % del Pil
Così nel programma del governo Draghi

Anno	% del Pil	Variazione
2020	155,3	
2021	150,8	-4,5
2022	147,0	-3,8
2023	145,2	-1,8
2024	143,4	-1,8
2025	141,4	-2,0

Fonte: Def — L'Ego-Hub

Questi investitori spregiudicati, non a caso spesso definiti "avvoltoi", stanno in pratica creando tensioni sul mercato approfittando del fatto che in agosto gli scambi sono molto minori. Su questo sfondo, reso più critico dalle agenzie di rating che hanno messo sotto osservazione il Paese (un eventuale downgrade farebbe precipitare il rating sui titoli italiani in junk, cioè spazzatura), secondo il FT che cita dati di S&P Global Market Intelligence, trova terreno fertile l'attacco in atto da parte di fondi internazionali speculativi.

L'aggressività di questi investitori che "shortano" i titoli, cioè li prendono in prestito vendendoli, supera l'iniziativa contemporanea di alcune grandi banche italiane che sono tornate ad acquistare debito pubblico, in quantità sicuramente molto più bassa dello stock di titoli riversato sul mercato dalla speculazione.

Ieri lo spread, cioè il differenziale fra i rendimenti di bund e btp a dieci anni comunque è andato in altalena toccando un massimo di 231 punti, chiudendo al ribasso a quota 223. Si consideri che secondo gli ultimi dati Bankitalia, nel portafoglio dell'intero sistema bancario italiano sono custoditi circa 400 miliardi di titoli di stato: a giugno scorso Intesa Sanpaolo ne aveva 30,8 miliardi, Unicredit 41,2 miliardi, Banco Bpm 11,7 miliardi. E la ripresa negli acquisti dimostra un segnale di fiducia verso il Paese in una fase politico-economica molto delicata.

La leader di FdI Giorgia Meloni

INVESTIMENTI IN CALO

Secondo fonti attendibili sarebbero Bridgewater associates e Brevan Howard i due hedge fund più aggressivi in questa attività senza scrupoli di vendita allo scoperto che provoca il rialzo dei rendimenti, salvo riacquistarli a valori più bassi. Il primo con sede a Westport, nel Connecticut, (Stati Uniti) ha un patrimonio gestito di circa 150 miliardi di dollari; il secondo è una società di gestione di fondi hedge europea, base nel Jersey con i suoi fondi domiciliati nelle isole Cayman e un patrimonio di circa 30 miliardi di dollari. Entrambi non sono nuovi a queste incursioni spericolate in Italia, lo avrebbero già fatto nel 2018 ma rimettendoci almeno una ventina di miliardi avendo sbagliato calcoli e mosse.

Adesso l'occasione è rappresentata dalla preoccupazione generale sull'Italia per le dinamiche internazionali della guerra con i riflessi diretti sull'economia. Per questo gli investimenti dall'estero di titoli latitano e le mosse aggressive sul debito tentano di disarticolare l'Italia dall'alleanza occidentale e dalla coalizione europea, visto che Nato ed Europa, assicurano i grandi banchieri, stanno assieme. Il mese scorso il Fondo monetario ha avvertito che l'embargo sul gas russo avrebbe portato a una contrazione economica di oltre il 5% in Italia e in altri tre Paesi, a meno che altre nazioni non avessero condiviso le proprie forniture.

Rosario Dimito
Francesco Malfetano

GLI HEDGE FUND PROVANO AD APPROFITTARE DELLA CRISI ENERGETICA E DELL'USCITA DI SCENA DI DRAGHI

schede a cura di **Andrea Bulleri**

TERZO POLO

«Ripetiamo lo schema del decreto Aiuti bis»

I mercati, dicono dal Terzo polo, non sono fatti di «sadici e oscuri manovratori». Bensì di «persone o istituzioni che ci prestano con i loro risparmi ogni anno quei 300-400 miliardi euro cui abbiamo bisogno per mantenere la macchina pubblica». E che poi, come una normale banca che concede un mutuo, prima o poi vogliono indietro i loro soldi. E se si accorgono che la priorità di chi potrebbe vincere le elezioni è «spendere decine e decine di miliardi di euro senza avere la più pallida idea di come coprirli, rinegoziare il Pnrr, tornare indietro sulle riforme, allora vendere allo scoperto i nostri titoli di Stato è la reazione normale». Ecco perché, per il Terzo polo, il rischio paventato dal Financial Times è concreto. «Inutile frustare i mercati come l'imperatore Serse diede ordine di frustare il mare dopo aver perso una battaglia navale – sorride amaro Luigi Marattin di Italia viva – La responsabilità è nostra: evitiamo di metterci nei guai da soli». Sul capitolo energia, per Azione e Iv un governo in carica c'è, e – se tutti concordano – può agire in urgenza. Lo schema da riproporre, insomma, è quello adottato per il decreto Aiuti bis, concentrandosi non sulla campagna elettorale ma «sull'interesse esclusivo della Nazione».

PARTITO DEMOCRATICO

«Proposte sostenibili senza toccare il Pnrr»

L'Italia fronteggia un doppio rischio, per il Pd. Il primo è rappresentato dal debito pubblico «monstre» di 2.300 miliardi, e dalla stretta sui tassi di interesse imposta dalla Bce. Motivo per cui «più che mai in questa fase – avverte il responsabile economico dem Antonio Misiani – è importante offrire ai mercati credibilità». Come? Evitando «costosissimi libri dei sogni, come le proposte di centrodestra su pensioni e tasse. E indicando le coperture dei propri programmi, per dare un segnale di responsabilità». In più, secondo il Pd, bisogna essere netti sulle scelte internazionali, «perché gli investitori guardano anche all'ancoraggio europeo». E serve evitare di "spaventare" i mercati, ad esempio «diffondendo il messaggio che si vuol rivedere il Pnrr e incrinando la percezione di Paese serio per il quale Draghi si è speso in questo anno e mezzo». Il secondo fronte di preoccupazione, per il Pd, è rappresentato dalla fragilità del Paese rispetto al rischio interruzione di forniture di gas dalla Russia, «che ancora pesa per il 18%». Per i dem non si può aspettare il nuovo governo, per intervenire: «Serve un tetto nazionale al prezzo dell'elettricità, distinguendo tra quella prodotta dalle rinnovabili e quella da combustibili fossili».

MOVIMENTO 5 STELLE

«Politiche espansive per far crescere il Pil»

Anche i Cinquestelle concordano sul fatto che l'Italia ha «fondamentali economici sani, che non giustificano speculazioni». Durante la pandemia il debito pubblico è aumentato, «ma grazie alle politiche espansive del governo Conte II si è innescata una crescita virtuosa del Pil, che ha fatto segnare il record di un +6,6%», segnalano i pentastellati. Crescita che, osservano, ha fatto scendere il debito dal 155% del 2020 al 150% del 2021. «Il debito – dice l'ex sottosegretario con delega alla programmazione economica Mario Turco – non diminuisce a colpi di austerity, ma con una crescita sostenibile del Pil». E se l'Italia fosse vittima di speculazione, l'Europa intera avrebbe un problema, anche perché la stessa crisi la sta vivendo la Germania. Dunque «dovrebbe innescarsi una poderosa risposta di politica monetaria della Bce», osserva Turco. Per calmierare i prezzi dell'energia, i grillini propongono un Energy Recovery Fund, da finanziare con debito comune, e un tetto europeo al prezzo del gas. Mentre a livello interno «occorre puntare su un nuovo "Superbonus energia imprese" – spiega Turco – e su un calmieramento del prezzo del gas, da acquistare con un operatore pubblico, anche attraverso una vera tassa sugli extraprofitti».

ELEZIONI 2022 La crisi energetica

«Rette in aumento in tutto il sociale Tocca al Governo»

▶L'assessore veneta Lanzarin: «Il bilancio della Regione è in calo, abbiamo messo risorse in più ma non bastano»

PREOCCUPAZIONE Nelle Rsa la stima è di aumenti di 400 euro al mese

L'ALLARME

VENEZIA Non solo case di risposo, asili nido, scuole materne. Anche le strutture per i disabili e quelle che combattono le dipendenze rischiano di finire in ginocchio a causa del caro-bollette. Lo dice l'assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto, Manuela Lanzarin. Che al premier Mario Draghi chiede «un immediato intervento del Governo» e conferma che a Palazzo Balbi la vicenda è sotto osservazione: «Com'è noto il bilancio della Regione è in diminuzione, per il prossimo triennio abbiamo già previsto stanziamenti aggiuntivi e sappiamo che non sono sufficienti. Se riusciamo a recuperare altre risorse, le metteremo lì dove c'è più bisogno per non gravare sulle rette».

Il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Uripa, Roberto Volpe, non è passato inosservato: con rincari in due anni del 1.000 per cento della luce e del 2.600 per cento del gas, la previsione in assenza di interventi governativi è che dal prossimo ottobre le rette per gli anziani nelle case di riposo aumentino di 400 euro al mese. «Rincari che riguarderanno anche le altre strutture del sociale e della sanità - dice l'assessore Lanzarin -. L'intervento del Governo è necessario, ci stiamo attivando anche con le altre Regioni in tal senso».

LE ACCUSE

«L'emergenza è nota da mesi - accusano le consigliere regionali del Pd, Annamaria Bigon e Francesca Zottis - ma dalla giunta regionale c'è stato solo un ruolo passivo come ha dimostrato il riparto del Fondo per la non autosufficienza».

Per il portavoce dell'opposizione a Palazzo Ferro Fini, Arturo Lorenzoni, «la soluzione ai prezzi folli del gas per il venir meno dell'offerta russa non è il gas dal Gnl, il gas naturale liquefatto, ma la produzione locale di energia». La proposta di Lorenzoni, che è anche docente di Economia dell'energia all'Università di Padova, è di istituire una stazione appaltante unica a livello regionale finalizzata a gestire i bandi di gara per conto di tutti i soggetti pubblici intenzionati (e debitamente stimolati) a realizzare il proprio impianto a fonte rinnovabile.

Il leghista Stefano Valdegamberi, invece, chiede di rivedere la politica delle «sanzioni boomerang» nei confronti di Putin: «Avrebbero dovuto mettere in ginocchio la Russia. Dopo 6 mesi è accaduto l'esatto contrario».

REGIONE VENETO Manuela Lanzarin assessore alla Sanità e al Sociale

MA LE OPPOSIZIONI ACCUSANO: «IL PROBLEMA ERA NOTO DA PALAZZO BALBI SOLO INERZIA»

Sul Gazzettino

«Aumenti di 400 euro per le rette degli ospiti nelle case di riposo»

▶L'allarme lanciato dalle case di riposo del Veneto per il caro-prezzi nell'edizione di ieri del Gazzettino

LE AZIONI

Le famiglie degli anziani ospiti delle Rsa attendono però risposte immediate. E lo stesso dicasi per i genitori dei bambini degli asili nido e delle materne: il caro-rette sembra alle porte. L'assessore Lanzarin ribadisce: «Deve intervenire il governo, in difficoltà c'è tutta la struttura del sociale, ma anche quella della sanità». Alle accuse dell'opposizione sulla «inerzia» di Palazzo Balbi, l'assessore risponde che il bilancio è in diminuzione rispetto agli anni passati e che già si è intervenuti con risorse aggiuntive: «148 milioni in più nel triennio 2022-2024 per le quote sanitarie per gli anziani, 40 milioni aggiuntivi per l'area disabili, altre 76 milioni in più sulle dipendenze, sempre in quota sanitaria. Non bastano? Lo sappiamo. Ma non si può dire che la Regione non abbia fatto niente. Per le Rsa c'è stato un nostro stanziamento di 20 milioni di euro per far fronte alle spese aggiuntive durante il Covid e va detto che le Residenze sanitarie assistenziali sono state completamente dimenticate dallo Stato: non hanno avuto ristori per la pandemia, non hanno nemmeno accesso ai finanziamenti all'interno del Pnrr». La Regione, sottolinea Lanzarin, è intervenuta per far fronte agli aumenti contrattuali e per l'aumento delle quote sanitarie nelle case di riposo (da 49 a 52 euro pro capite al giorno, con la previsione di ulteriori 3mila quote sanitarie nei prossimi tre anni, così da passare da 25mila a 28mila). Solo che adesso c'è il caro-utenze. Intervenire sull'Irap come ha chiesto la consigliera regionale Elena Ostanel? «Le opposizioni sanno che c'è un lavoro in itinere - dice l'assessore - stiamo cercando di capire se riusciamo ad abbassare l'Irap per le strutture pubbliche che pagano più delle fondazioni private, l'8,5 contro il 3,9».

Alda Vanzan

Il bollettino

Covid, contagi in salita «Un piano autunnale»

VENEZIA Dopo 5 settimane in discesa, riprendono a salire i contagi da Covid - con un +18,7% in sette giorni a livello nazionale - mentre la vaccinazione con la quarta dose registra un «clamoroso ritardo», ed in questo quadro i soggetti più fragili ed anziani sono a rischio. Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe mette in guardia: serve un piano per l'autunno, anche se al momento gli ospedali non sono sotto pressione ed i ricoveri di pazienti Covid, sia in intensiva che nei reparti, risultano in calo. In Veneto, invece, registrati 2.851 nuovi positivi nelle ultime 24 ore contro i 3.145 dell'altro giorno.

ELEZIONI 2022 Le alleanze del centrosinistra

«Dialogo dopo le elezioni» Letta torna al campo largo

▶Il segretario dem apre la porta a M5S e Calenda: «Prima il voto, poi vediamo»

▶Nessuna disponibilità (per ora) da Conte: «Il comportamento del Pd è inspiegabile»

LA GIORNATA

ROMA «Non ho difficoltà a dire che da parte nostra è molto più facile dialogare con Conte e Calenda rispetto al dialogo con Salvini e Meloni, vediamo quale sarà il risultato e poi dialogheremo con chi sarà più facile dialogare». A ben guardare, quasi una banalità quella detta ieri da Enrico Letta ai microfoni di Radio Capital. Se non fosse che è piena campagna elettorale e praticamente niente viene dichiarato a caso. Se non fosse che il segretario del Pd ha investito per mesi sul famoso campo largo con il M5s prima che crollasse miseramente portandosi dietro la fine del governo Draghi. Né, certo, sono le parole che ci si poteva aspettare pochi giorni dopo la decisione dei pentastellati di gettare all'aria l'esito delle primarie di coalizione in Sicilia per presentare un proprio candidato alla presidenza della Regione. E infatti Giuseppe Conte mostra di essere su tutt'altra lunghezza d'onda. «Sono ormai costretto a rinunciare a comprendere il comportamento del vertice del Pd. Letta non l'ho più capito da quando abbiamo presentato l'agenda sociale a Draghi».

Il leader cinquestelle, pochi giorni dopo aver aperto a un dialogo con i dem (salvo ritrattare subito dopo), sceglie la strada della competizione diretta. «Se un elettore di sinistra vuole realizzare gli obiettivi di una forza progressista credo che sia addirittura costretto a votare il M5s rispetto all'offerta corrente».

Insomma, uno schiaffo in faccia (almeno per ora) all'irresistibile voglia di campo largo. La pratica è per ovvie ragioni rinviata al day after delle Politiche. «Il tema del dialogo si porrà dopo, ora contano le elezioni», dice Letta. D'altra parte, quella che ha scelto è una strategia diversa e la parola chiave è: polarizzazione.

LA POLARIZZAZIONE

La convinzione è che nelle ultime due settimane, quando la campagna elettorale entrerà nel vivo, a dominare sarà proprio il dualismo. Per questo la priorità, spiegano dal Nazareno, è far iniziare a sedimentare nell'elettorato la convinzione che chi non sta con la destra di Giorgia Meloni può scegliere solo il campo dem, anche se questo vuol dire rinunciare a fare polemica con chi – Calenda, Renzi e Conte – al contrario attacca tutti i giorni. Una impostazione resa graficamente dalla campagna di manifesti appena partita: di là il nero di qua il rosso, sei messaggi e l'invito a scegliere, per esempio se stare con Putin o con l'Europa, con le discriminazioni o con i diritti, con i no vax o con la scienza e i vaccini. «Questo voto è di qua o di là, o si vota per una destra che si presenta oggi con Meloni e Salvini o l'unica alternativa che può competere è il centrosinistra». E non polemizzare con i partiti che si trovano da questa parte della barricata, come spiega Enrico Borghi della segreteria dem, in fondo è anche un modo per strizzare l'occhio a chi pensa di votarli: «Noi ci rivolgiamo in questo momento a tutto l'elettorato che si sente alternativo alla proposta della destra estrema incarnata da Meloni. Gli elettori non sono proprietà di nessun partito e nessun leader politico. Siamo convinti che il messaggio che stiamo cercando di far passare, ossia che solo il Pd sia un'alternativa reale alla destra che ci riporta indietro di 50 anni, sarà percepito».

LE ESTREME

Alimentare la competizione diretta con la leader di Fdi ha però per il segretario dem anche un altro obiettivo: stoppare le voci di chi lo accusa di star già apparecchiando un governo di larghe intese post voto, una maggioranza da cui possano essere tagliate le cosiddette "estreme" a cominciare da Lega da una parte e M5s dall'altra.

Barbara Acquaviti

IL LEADER DEI DEMOCRATICI NELLA SUA CAMPAGNA ELETTORALE EVITA DI POLEMIZZARE CON CENTRO E CINQUESTELLE

E IL PD SCHIERA QUATTRO RICERCATRICI

Tra Camera e Senato il Pd candida 4 scienziate e docenti universitarie: Luisa Torsi (foto), Ylenia Zambito, Adriana Albini e Maria Del Zompo

I delusi

Campania, esodo da Forza Italia: 4 ex parlamentari verso altri partiti

«Noi con il Terzo Polo? Vedremo». Suona così l'addio proferito ieri in conferenza stampa dal senatore Domenico De Siano, tra gli esclusi eccellenti, in Campania, dalle liste forziste, insieme ad altri tre esponenti storici del partito partenopeo, Antonio Pentangelo, Carlo Sarro e Marzia Ferraioli. Allo stato attuale, sarebbe appena iniziata una interlocuzione per far convergere i voti degli azzurri fuoriusciti su Calenda e Renzi. Operazione che presenta delle incognite, visto che non tutti i forzisti che oggi hanno ufficializzato l'addio al Cav sono convinti di "ritornare" con Carfagna, passata con Azione.

Le polemiche nel Carroccio

L'intervista **Luca Zaia**

«La Lega sorpassata da FdI? Problema per l'autonomia»

▶Il governatore del Veneto e il caso-liste: «Ora dobbiamo puntare al risultato»

▶«Mai mi sono occupato di candidature: è compito del segretario, a ognuno il suo»

Presidente Luca Zaia, le sue parole sulle liste elettorali della Lega in Veneto per le Politiche del 25 settembre - «Io rispondo di quello che faccio e le liste non le ho fatte» - hanno provocato scalpore.

«Io le liste non le ho viste, è così, ma l'avevo detto sin dall'inizio che non mi sarei occupato delle candidature. Non è una novità, farlo significherebbe occuparsene dall'inizio alla fine ed avere una estrema conoscenza di tutta l'attività parlamentare».

Però stavolta l'ha detto nettamente.

«Ho l'impressione che la mia dichiarazione sia stata interpretata come la volontà di dire: è roba di altri. Io sono estremamente convinto che ognuno debba fare il suo mestiere, l'amministratore fa l'amministratore, il segretario fa le liste. Teniamo presente che, in virtù del taglio dei posti, stavolta, per la prima volta, e non perché c'è un calo di consensi ma perché si sono ridotti gli scranni, ci sono più parlamentari uscenti che entranti. E comunque l'esperienza insegna che di battito ce n'è sempre ad ogni elezione».

Fatto sta che la reazione dei militanti che in lei si riconoscono è stata: finalmente, era ora che il presidente parlasse.

«Io ho detto chiaramente che è inutile fare bilanci adesso, li faremo alla fine delle elezioni, come abbiamo sempre fatto. E ho anche detto che adesso è il tempo di lavorare pancia a terra. Io mi sono iscritto alla Lega con un presupposto: il movimento non è Zaia, Bossi, Salvini, non è la singola persona. La Lega è la militanza, è una idea. E sopravvive a tutti noi. Ed è fondamentale che anche in questa campagna si punti al risultato».

Però la considerazione generalizzata è che in queste liste "zaiani" non ce ne sono.

«E allora chiariamo anche questo aspetto perché io sono perseguitato ormai da vent'anni: prima parlavano di Zaia-boys, adesso di zaiani. Arriviamo all'assurdo che a me, che non mi sono occupato di liste, viene imputata l'esclusione di alcuni candidati, come se avessi messo dei veti. E nel contempo c'è chi sostiene il contrario e cioè che alcune esclusioni ci siano state perché non mi hanno interpellato. Siamo a questi livelli qua! La verità è che la Lega è una sola e qualora avesse delle correnti, sarebbe la sua fine. Un partito deve avere degli obiettivi, non delle correnti. Dopodiché è logico che possano esserci amicizie, più o meno empatie, ma ciò non toglie che tutti dobbiamo lavorare per lo stesso obiettivo».

Nella sua Treviso, dal sindaco Mario Conte al suo ex braccio destro Fabio Gazzabin, l'osservazione è stata: non si capisce la ratio di queste candidature.

«Mario e Fabio sono due persone perbene, esprimono la loro opinione che dev'essere rispettata. Dopodiché ognuno di noi ha la sua squadra ideale in testa. La formula perfetta non c'è mai e va anche detto che è impossibile trovarla. È un dibattito che ha riguardato tutti i partiti che partono con grossi gruppi parlamentari».

PRESIDENTE Luca Zaia, eletto per tre volte alla guida della Regione

OGNI MILITANTE HA LA SUA FORMAZIONE IDEALE IN TESTA MA POI TUTTI DEVONO LAVORARE PER LO STESSO OBIETTIVO

INUTILE FARE BILANCI ADESSO, LI FAREMO ALLA FINE DELLE ELEZIONI, COME ABBIAMO SEMPRE FATTO

In conclusione, le vanno bene queste liste o no?

«Il motto del leghista è chiaro: il militante è sempre pronto, dall'alba al tramonto! È come chiedere a un tifoso se gli va bene la formazione della nazionale di calcio, ognuno ha la sua formazione ideale. Ma questa è la squadra per la quale io correrò».

Cosa vuol dire votare Lega oggi?

«Vuol dire dare un voto all'autonomia. Vuol dire opporsi comunque a un movimento centralista nazionale che si sta rinforzando. Vuol dire dare la responsabilità a un partito che, piaccia o non piaccia, ha sempre cercato di difendere il territorio. Vorrei ricordare che quando si parla di progetti della Regione del Veneto, si parla di progetti della Lega».

E se l'autonomia non andasse avanti?

«Noi veneti saremo come un nido di vespe, sconti non ne verranno fatti a nessuno».

Teme il sorpasso di Fratelli d'Italia sulla Lega in Veneto?

«Temo il rischio che si pensi troppo alla corsa degli altri e non alla nostra. Premesso che una sana competizione all'interno del centrodestra è il "sale" delle diverse squadre e che il nostro avversario è comunque dall'altra parte della barricata, se nella "assemblea di condominio" la Lega pesa poco allora l'autonomia rischia davvero di avere qualche problema».

Lei si impegnerà in campagna elettorale?

«Assolutamente sì e spero che lo facciano tutti i militanti e tutti i nostri sostenitori. Abbiamo l'autonomia in ballo, ma ci sono anche altri temi da portare avanti, penso alla tassazione, ai costi energetici, il lavoro, il sociale, l'ambiente, eccetera. E vorrei che in questa campagna si parlasse di più dei giovani. Ma una cosa deve essere chiara: la Lega in questa regione non solo ha conseguito tanti risultati, dalle infrastrutture come la Pedemontana alle Olimpiadi all'eccellenza della sanità, ma il più grande di tutti è lo standing internazionale che il Veneto ha avuto. Il Veneto di oggi non è quello che mi è stato affidato 12 anni fa».

Alda Vanzan

Maretta anche in Friuli, e niente incontro con Salvini

▶Esclusioni, nel mirino il coordinatore Dreosto: «Matteo? Solo rinviato»

LA SPACCATURA

PORDENONE Non è un terremoto di quelli che fanno crollare le case, ma anche nella Lega Fvg le candidature hanno provocato scosse che non si sono ancora assestate. Nel mirino è finito il coordinatore regionale Marco Dreosto, "accusato" di aver scelto se stesso per un posto sicuro a Roma, dimenticando equilibri territoriali (su quattro eletti sicuri tre sono pordenonesi) e avendo scelto in prevalenza tra i salviniani doc. Un malumore che giorno dopo giorno è cresciuto come un'onda e che per adesso stenta a rientrare negli argini. E a fomentare ancora di più i mal di pancia il fatto che l'incontro previsto per domani, sabato, nel teatro di Tarcento con Salvini, è stato improvvisamente cancellato. Tutto rinviato al 5 settembre a Marano Lagunare. Ecco - hanno subito spiegato i malpancisti - ci sono malumori in casa e si nascondere la polvere sotto il tappeto, anziché lavare i panni sporchi in casa.

Ma a ricacciare indietro le accuse è direttamente il coordinatore regionale. «A ogni elezione ci sono gli esclusi che legittimamente esprimono la loro amarezza. Sarà sempre così. L'incontro rinviato? Salvini non poteva venire in Friuli, un impegno urgente lo porterà sabato in Puglia. Il resto sono fantasie. Noi volevamo fare un incontro con lui e con tutti gli iscritti, simpatizzanti e la gente. Lui non poteva venire, per questo lo abbiamo cancellato e riorganizzato il 5 settembre. Sono convinto che la Lega friulana è compatta - conclude Dreosto - e tutti insieme andremo a caccia dell'obiettivo: vincere le elezioni e fare un grande risultato per il partito».

Duelli tv, nessuna soluzione saltano le sfide tra leader

IL CASO

ROMA Sui social, in piazza, da casa, ma non in tv. Il dibattito fra i leader dei partiti in corsa per le elezioni rischia di saltare del tutto. È l'esito, paradossale, del tiro alla fune per portare sul piccolo schermo il duello a distanza tra Enrico Letta e Giorgia Meloni. Uno scontro a due, ha sentenziato l'Agcom mercoledì, non si può fare. Perché escludere dalla contesa gli altri partiti, come vorrebbero i leader di Pd e Fdi, sarebbe «non conforme ai principi di parità di trattamento e di imparzialità dell'informazione». Di più: violerebbe la legge sulla par condicio e farebbe scattare le sanzioni dell'authority. Di qui, però, nasce lo stallo. Perché se gli altri contendenti applaudono alla delibera Agcom, «una decisione corretta», sorride il presidente del M5S Giuseppe Conte, Letta e Meloni non hanno alcuna intenzione di condividere il palco. «È escluso, noi non ci siamo», sentenziano dal quartier generale di Fdi a Via della Scrofa. Con buona pace degli alleati nella coalizione che invece vorrebbero eccome uno scontro all'americana, tutti dentro. «Sono scettico sui confronti tv», ha detto ieri Silvio Berlusconi. Mentre Matteo Salvini, rinfrancato dalla decisione Agcom, punzecchia Letta: «Perché Enrico scappi? Scegli tu tivù o radio che preferisci». «Enrico», però, non vuole saperne. Dal Nazareno sono perfino più perentori di Fdi. Letta ha già bollato come «bizantine» le conclusioni dell'autorità guidata da Giacomo Lasorella. E mentre nel Pd c'è chi, come Antonio Nicita, dichiara ancora aperta la partita, dal team del segretario puntano il dito contro il leader di Azione Carlo Calenda: «Non faremo un dibattito con tutti solo perché lui sbatte i piedi». Lo scontro è a due, contro la destra meloniana, chiariscono, e spazio per altri non ce n'è. Fin qui la ressa politica. A cui si aggiunge un problema tecnico. Perché se Letta e Meloni si sfilano dalla partita il dibattito con gli altri, stando alle regole Agcom, non si può più fare. «È come continuare a giocare quando portano via il pallone», riflette un alto dirigente Rai. Chi decidesse di invitare solo gli altri leader, ad esempio, rischierebbe di finire sotto la tagliola delle sanzioni.

LE RIFLESSIONI IN RAI

Da Viale Mazzini Bruno Vespa, conduttore di "Porta a porta", la trasmissione che avrebbe dovuto ospitare il duello Letta-Meloni, riflette in conclave con il direttore degli approfondimenti Antonio Di Bella, il direttore degli affari istituzionali Luca Mazzà e altri direttori di rete. Dal tavolo, il messaggio è chiaro: di questo passo non ci sarà alcun dibattito. In bilico, a questo punto, ci sono anche le due serate di confronto fra leader che il Tg1 di Monica Maggioni ha messo in agenda per il 7 e il 15 settembre. Anche qui, a pesare è il veto dei due leader duellanti: se Letta e Meloni si sfilano, tutto da rifare. Uscire dallo stallo, insomma, non è semplice. E dai piani alti della Rai c'è chi mugugna contro l'Agcom per un'applicazione sulla par condicio giudicata troppo poco trasparente e orientata sugli ultimi sondaggi. «Bugie», rispondono dall'authority, ricordando l'equazione che per legge decide gli spazi tv e radio da dedicare ai partiti ogni settimana. Il calcolo si basa solo su due fattori: la percentuale di voti ottenuta alle ultime elezioni, nel 2018, e la consistenza del gruppo parlamentare. Una combinazione che, va da sé, dovrebbe garantire di più i grandi partiti e molto meno i più piccoli, è il caso del Terzo polo di Italia Viva e Azione così come di Fdi. Ma il condizionale è d'obbligo.

Francesco Bechis

I DUE POLI Giorgia Meloni e Enrico Letta

I VERTICI DI FDI E DEL PARTITO DEMOCRATICO ESCLUDONO UN CONFRONTO CON TUTTI. RAI IRRITATA CON L'AGCOM

Ricorsi

Impugnazione-bis per gli Animalisti

Si sono chiusi ieri i termini per i ricorsi dall'esclusione dall'inserimento delle liste elettorali in Veneto. Questa è la situazione. Per il Senato è in fase di discussione in Cassazione l'impugnazione presentata dagli Animalisti. La Suprema Corte sta già lavorando anche sul ricorso di Forza Nuova, il cui esito potrebbe arrivare oggi. Nel pomeriggio è arrivato anche il ricorso degli Animalisti. Mistero sulla lista referendaria di Marco Cappato, che afferma di aver depositato ricorsi anche in Veneto ma alla Corte ieri sera non risultava nulla.

Tolta energia alla centrale l'ansia per Zaporizhzhia Di Maio offre gli sminatori

▶Gli ucraini: «La prima volta nella storia» Alto rischio incidenti. Mosca accusa Kiev

▶L'impegno dell'Italia per le bonifiche delle aree con ordigni ancora inesplosi

LA GIORNATA

ROMA Sull'orlo del disastro. Scollegata del tutto dalla rete elettrica ucraina, ieri per la prima volta, la centrale di Zaporizhzhia con un black out in tutta la regione che ha gettato nel panico gli abitanti e attivato un tam tam degli organismi internazionali di controllo per il rischio di danni ai reattori. Ma per fortuna ha continuato a funzionare la linea che alimenta i sistemi di raffreddamento.

L'ANNUNCIO

L'annuncio dell'incidente lo ha dato l'ente ucraino per l'energia atomica, Energoatom. «La centrale è totalmente scollegata, per la prima volta nella storia, a causa delle azioni degli invasori». Il governatore filo-russo della regione occupata di Zaporizhzhia, Yevgeny Balitsky, si è affrettato, a sua volta, a ribaltare la responsabilità sugli ucraini che coi loro bombardamenti avrebbero provocato un incendio alla linea aerea da 750 kV. «Il relè di protezione di emergenza ha funzionato, due unità di potenza sono state spente, dopodiché la regione è rimasta senza elettricità. Subito dopo lo spegnimento, una unità è stata messa in funzione». E sono partiti i lavori per ripristinare l'alimentazione elettrica e avviare la seconda unità. Dei sei reattori della centrale, due sono ancora attivi. Nelle stesse ore, il presidente Macron incontrava a Parigi il direttore generale dell'Agenzia internazionale per la sicurezza atomica, Rafael Grossi, per esprimergli la sua preoccupazione, confermargli la collaborazione francese e sollecitare una missione a Zaporizhzhia che Grossi definisce «imminente», e che la stessa Duma, il Parlamento russo, giura di volere «al più presto». Il modo in cui gli occupanti trattano i dipendenti della centrale resta un mistero, si parla di arresti e torture per evitare che qualcuno possa spiegare agli inviati della Aiea la situazione reale. Interviene la Casa Bianca per dire che Biden e Zelensky invocano l'accesso dell'Aiea, considerano inaccettabile che la centrale venga scollegata dall'Ucraina e chiedono alla Russia di restituire il pieno controllo degli impianti a Kiev. Ma tenere la posizione, per Mosca è strategico. Intanto, Putin ha ordinato l'iniezione nell'esercito di 137mila nuovi soldati per compensare le perdite nel Donbass. E dopo Johnson mercoledì, è toccato ieri al nostro ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, stringere la mano, a Kiev, a Zelensky, confermando che il governo «non abbandonerà l'Ucraina», e pur incoraggiando il dialogo con Mosca per una «soluzione equa in futuro», non può esserci «ambiguità, l'Italia sta con l'Ucraina e il mondo libero», e darà ulteriore prova di questo sostegno finanziando progetti (al momento fino a 2 milioni di euro) nell'opera di sminamento, per mitigare i rischi dovuti agli ordigni inesplosi, specialità nella quale i nostri militari sono primi al mondo. Già ai tempi della guerra del Golfo, furono loro a sminare Kuwait City dopo la riconquista alleata.

IL BLITZ A SORPRESA

Il ministro degli Esteri italiano Di Maio ieri si è presentato a sorpresa in Ucraina: in mattinata ha incontrato Zelensky e il suo omologo Kuleba. Dopo gli incontri si è spostato tra le macerie di Irpin

L'ACCOGLIENZA

L'Italia contribuisce anche all'accoglienza di 150mila rifugiati ucraini, e proprio ieri il suo apporto complessivo al bilancio del governo ucraino, ha detto Di Maio, ha raggiunto i 110 milioni di euro e altri 26 sono andati agli organismi internazionali nel Paese. La Russia «ricatta l'Europa aprendo e chiudendo i rubinetti del gas», aggiunge Di Maio, ma niente può intaccare la nostra volontà di sostenere Kiev «dal punto di vista delle sanzioni, della resistenza, e del supporto umano e finanziario».

Marco Ventura

Piccoli, precisi e devastanti i droni hanno sostituito i tank Il più temuto di 15 centimetri

IL DOSSIER

ROMA Altro che carri armati, lanciamissili lungo raggio e sommergibili nucleari. La guerra in Ucraina la fanno i droni, sciami di Uav, aeromobili senza equipaggio con aperture alari di svariati metri o appena 15 centimetri come quelli che i britannici hanno promesso nell'ultima visita di Boris Johnson a Kiev per l'Indipendenza, i Black Hornet da 6 pollici che si tengono tra due dita, micidiali nel penetrare ambienti e fotografare obiettivi; o i formidabili droni turchi disegnati nientemeno che dal genero di Erdogan, che hanno salvato Kiev costringendo le colonne di tank russi alla ritirata. O quelli fai-da-te progettati da patrioti ucraini con l'hobby del drone, che hanno usato la tecnica della stampa tridimensionale. O le "bombette" di fabbricazione russa modificate dagli ucraini con alette che le fanno dolcemente planare sui target per disintegrarli. O i kamikaze americani, i "Phoenix" fantasma che vanno a disintegrarsi senza un gemito sulle torrette dei tank. Bastano gruppi di incursori in bicicletta con un'infarinatura di guerra elettronica o un passato da dronisti da matrimonio o papà con la passione degli aeretti. Ottocentocinquanta i micro-droni portati in dote da Johnson a Zelensky, parte di un pacchetto di aiuti militari per 54 milioni di sterline: elicotteri-giocattolo usati per la prima volta dai britannici in Afghanistan, osserva il Daily Telegraph che sui droni ha pubblicato interessantissimi reportage. Quasi 2 km di raggio, velocità massima 17 km l'ora, visione notturna, 25 minuti come tempo di volo. Silenziosissimi, possono entrare in una stanza dalla finestra senza farsene accorgere, inquadrare e trasmettere immagini in alta definizione. Sono co-prodotti da britannici e norvegesi, costano solo 10mila euro l'uno (per un totale di 8.5 milioni), sono il non plus ultra sul mercato dei mini-droni. Robusti, difficili da intercettare, particolarmente adatti nella guerriglia urbana, surclassano i più rumorosi droni cinesi Dji da 1700 sterline, impiegati dagli ucraini come dai russi (ma Kiev sospetta che i cinesi li abbiano manomessi per simpatia verso Putin).

SONO 850 GLI APPARECCHI FORNITI DA JOHNSON IN UN PACCHETTO DI AIUTI MILITARI PER 54 MILIONI DI STERLINE

I BLACK HORNET

Mini droni spia da 15 centimetri, somigliano a elicotteri-giocattolo. Sono silenziosissimi.

I PHOENIX INVIATI DAGLI USA

Droni kamikaze Switchblade, americani, volano a 100 chilometri l'ora per quindici minuti. Inquadrano l'obiettivo e lo colpiscono, autodistruggendosi

GLI IRANIANI SHADED 129 USATI DAI RUSSI

Drone da ricognizione e combattimento con 24 ore di autonomia. Ha un'apertura alare lunga come un bus londinese. Teheran lo ha usato in Siria.

I BAYRAKTAR DEI TURCHI

Da 4.500 metri d'altezza lancia sui target le sue quattro bombe a guida laser. Ha decimato i tank russi in viaggio verso Kiev

LA SCORTA

In dotazione alle forze armate russe la copiosa flotta di Orlan-10 (e 30) da ricognizione, mentre gli ucraini attingono ai Leleka e Furia ala fissa, ma preferibilmente alla scorta, messa a disposizione dal Pentagono, di kamikaze Switchblade o polacchi Warmate. Tra i "maghi dei droni" arruolati nell'esercito di Kiev il 31enne presidente della Federazione ucraina di atletica, Yechen Pronin. Alla periferia della capitale c'è un centro d'addestramento per piloti di Uav, 35 allievi alla volta per un corso di 5 giorni, alle prese con 15 diversi tipi di drone.

I Switchblade, o "Phoenix fantasma", possono volare per 15 minuti a quasi 100 km l'ora, una volta individuato il target si fiondano giù con l'esplosivo incorporato. Abbinata vincente col Puma: apertura alare di 4 metri e mezzo, lanciato a mano, 10 chili di peso, per 5 ore volteggia in un raggio di 40 km per individuare i target, in modo che il Phoenix debba solo andar dritto sull'obiettivo senza perdite di tempo. Il turco Bayraktar TB2, dal nome del progettista e marito della figlia minore di Erdogan, con le sue 4 bombe a guida laser è stato decisivo nel rovesciare le sorti della guerra attorno a Kiev e conquistare la strategica Isola dei serpenti nel Mar Nero. Non altrettanto efficaci i droni promessi a Putin dal regime iraniano, gli Shadhed 129, modellati su un prototipo israeliano e con apertura alare di poco inferiore alla lunghezza di un bus londinese.

Mar. Vent.

SENZA SCAMPO A sinistra la bicicletta su cui viaggiava il 17enne Kevin Carraro (nel tondo)

Un altro ragazzo travolto e ucciso nell'agosto nero

▶Avrebbe compiuto 18 anni tra due giorni Kevin Carraro, falciato a Castelfranco ▶Una serie terribile di incidenti con giovanissime vittime, spesso incolpevoli

LA TRAGEDIA

CASTELFRANCO Avrebbe compiuto 18 anni tra due giorni. Un'auto ha cancellato i suoi sogni e il suo futuro. Lo schianto che ha ucciso Kevin Carraro, 17enne di Castelfranco, è avvenuto a mezzanotte e mezza della notte scorsa, in via Lovara, a Campigo di Castelfranco. Il giovane, insieme ad un gruppo di sei amici, aveva trascorso la serata al bar Centrale 64. Il solito locale, la solita compagnia. Le solite chiacchiere tra uno spritz e una sigaretta. A parlare di ragazze, di passioni e di sport. Quindi, tutti e sette hanno inforcato la bicicletta per rientrare. Una puntatina dal tabaccaio e poi hanno imboccato via Lovara e hanno iniziato a salire il cavalcavia.

L'INCIDENTE

Non avevano ancora scavallato che, alle loro spalle, è sopraggiunta una jeep Renegade. Alla guida M.S., neopatentanto, ventenne residente a Vedelago, che comincia a lampeggiare. Suona anche il clacson. I ragazzini si mettono in fila, sulla destra, uno dietro l'altro. Ma Kevin, che è già a metà della carreggiata, decide di scartare a sinistra. «Non so perchè l'ha fatto. Ma ho visto l'attimo in cui è stato investito. Era girato, di fianco, perchè stava svoltando. Ho incrociato il suo sguardo. Erano occhi increduli, spaventati. Non c'era ombra di dolore. È volato per sei sette metri ed è ricaduto sull'asfalto» racconta Tomà, un suo amico di cui omettiamo il cognome proprio in ragione della sua minore età. E un altro amico, Gabriè, aggiunge: «Il conducente dell'auto si è fermato, ci ha detto di stare sulla destra e ha messo una maglietta sotto alla testa di Kevin. In attesa dei soccorsi che sono arrivati pochi istanti dopo». I sanitari del Suem 118 hanno tentato di rianimarlo per quasi un'ora. «Il suo cuore batteva e noi abbiamo sperato che ce la potesse fare, che potessimo tutti risvegliarci dall'incubo. Quando l'ambulanza l'ha portato in ospedale, è partita a sirene spiegate. Invece, Kevin stava già morendo e in ospedale non ci è mai arrivato» dice Andy.

Sul posto la Polizia stradale di Treviso che ha effettuato i rilievi per determinare la dinamica dello scontro. Mentre il conducente della Renegade è stato accompagnato all'ospedale di Castelfranco per essere sottoposto ad alcoltest, che ha dato esito negativo in quanto nel sangue non gli è stata trovata traccia alcuna di alcol. È stato sottoposto anche agli esami tossicologici, il cui esito richiederà una ventina di giorni. La Procura presso il Tribunale ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e il giovane automobilista risulta indagato, anche come forma di garanzia a sua difesa.

IL QUARTIERE

La notizia della morte di Kevin, studente dell'Ipsia di Castelfranco e amante del free running, ha fatto il giro della frazione di Villarazzo dove abitano. I genitori, la mamma Roberta Tiatto, il papà Alfieri Carraro e la sorella Giada, sono stati circondati dall'abbraccio di parenti e amici che hanno alzato, attorno a loro, una cortina di protezione. «Vogliamo vivere questo dolore immenso in famiglia. Dobbiamo elaborare una cosa troppo grande e non abbiamo parole da dire. Per favore, rispettare il nostro silenzio» dice la mamma che viene subito circondata dalle braccia della figlia e di un'amica che la riconducono in casa.

STRISCIA DI SANGUE

Quello di Campigo è solo l'ultimo tremendo incidente di una serie che in questi giorni di agosto in tutto il Nordest ha visto giovani e ragazzi travolti da auto, anche quando si trovavano apparentemente al sicuro sulle piste ciclabili. Del caso di Giovanni Zanier, il 15enne travolto e ucciso da una soldatessa Usa ubriaca a Porcia, abbiamo parlato a lungo in questi giorni (vedi anche pezzo sotto); spaventevole anche un altro incidente, verificatosi a Mestrino, dove un folto gruppo di ragazzi, circa una decina, è stato investito da un'auto che avrebbe perso il controllo. Alcuni dei ragazzi, chi in motorino e chi in bici, sono rimasti feriti, ma fortunatgamente nessuno ha perso la vita.

Valeria Lipparini

STAVA PROCEDENDO IN BICI CON UN GRUPPO DI AMICI. GLI ALTRI SI SONO MESSI IN FILA, LUI FORSE NON SI È ACCORTO DELL'ARRIVO DELLA JEEP

Strade insanguinate

TROPPI LUTTI Da sinistra le scene degli incidenti costati la vita al 17enne Alessandro Feletto, ai 4 ragazzi di Godega e Cordignano, al 22enne Sebastiano Marson

Nella Marca 11 lutti da inizio mese Quattro croci nella strage di Godega

▶Con la morte di Kevin Carraro salgono a 11 le vittime di incidenti stradali in provincia di Treviso nel solo mese di agosto, 41 dall'inizio dell'anno. Il mese nero si è aperto con il decesso di Graziano Bortolotto, alpino di 67 anni di Ogliano, travolto in scooter a Vittorio Veneto. Il 9 agosto a perdere la vita è stato il 17enne di Ormelle Alessandro Feletto: in motorino è stato travolto dal furgone di un corriere Sda. La notte tra il 13 e 14 agosto la strage di Godega Sant'Urbano: nella Volkswagen Polo uscita di strada sono morti sul colpo i quattro amici Daniele De Re, Xhuliano Kellici, Marco Da Re e Daniele Ortolan. Avevano tutti tra i 18 e i 19 anni. il musicista Sebastiano Marson, 22 anni di San Biagio di Callalta, è deceduto dopo un frontale mentre tornava a casa. Due incidenti il 21 agosto: lungo via Valcavasia a Pederobba il 64enne Mario Bittante, di Asolo, viene investito in scooter, mentre l'85enne Ezio Renosto viene travolto in bici a San Giuseppe (morirà due giorni dopo in ospedale). Il 22 agosto lo schianto in A27 a Ponte nelle Alpi: la vittima è la 49enne Daniela Costacurta, dipendente di Luxottica. Ieri l'ultima croce.

Addio a Giovanni con un appello «Deve essere l'Italia a processare la militare Usa che l'ha ucciso»

L'ULTIMO SALUTO

PORDENONE Il giorno del dolore, ma anche il primo momento per provare a passare oltre, immaginando quale sarà la strada per processare la 20enne americana responsabile dell'incidente fatale. E in quest'ultimo senso è intervenuto a gamba tesa il parlamentare friulano Franco Dal Mas, firmatario dell'intervento più duro da quando la tragedia di Porcia è diventata un caso. Alla famiglia di Giovanni Zanier, 15enne investito e ucciso nella notte tra sabato e domenica, per il momento tutto questo interessa poco. Ieri mamma Barbara e papà Sergio, accompagnati dal fratellino di "Giò", hanno vissuto il giorno più lungo. Quello dell'addio nella chiesa Beato Odorico a Pordenone.

LE ESEQUIE

Circa 500 persone, le autorità americane con il generale Tad Clark in prima fila (promessa mantenuta), il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. E tanti, tantissimi giovani per salutare a modo loro l'amico Giovanni. «Non ti dimenticheremo mai e staremo vicini alla famiglia», hanno detto stringendosi forte vicino alla bara bianca del 15enne al termine del funerale. «Non credevamo nemmeno noi che così tante persone gli volessero bene», ha sorriso commossa la madre del 15enne, Barbara Scandella. La compagnia di Giovanni si è presentata all'appuntamento con addosso la maglietta fatta fare apposta. «Giò, love», la scritta. Un messaggio d'amore. L'ultimo. Domani in centro a Pordenone ci sarà spazio anche per un flash mob: palloncini verdi in cielo. Il verde era il suo colore preferito ma anche quello delle bandane che indossavano pure ieri i "fedelissimi" della compagnia. «Oggi tutte le domande sembrano senza risposta», è stato il succo dell'omelia del parroco Alessandro Tracanelli. «Ma il Vangelo aprirà la strada».

L'APPELLO

Andare avanti, si diceva. Pensare anche all'aspetto più tecnico (ma non troppo, perché fa parte anche del lato emozionale) della vicenda. «Non vedo ragioni per cui l'Italia debba rinunciare alla propria giurisdizione e concedere, qualora fosse richiesto, che il processo alla militare Usa che ha travolto e ucciso Giovanni Zanier sia celebrato negli Stati Uniti. Per quanto riportato pubblicamente, si tratta di un incidente stradale causato da una soldatessa non in servizio e con un tasso alcolemico ben superiore alla norma. Poco rileva che faccia parte del contingente statunitense di stanza alla base di Aviano: indossare una divisa non dà immunità dalla giurisdizione italiana - ha scritto l'onorevole Franco Dal Mas (Forza Italia) -. Al momento non risulta una richiesta di giurisdizione da parte degli Stati Uniti, e confido che non arrivi. Ma qualora fosse presentata auspico che il governo non rinunci alla priorità, declini la richiesta».

M.A.

IN 500 AI FUNERALI DEL 15ENNE INVESTITO DALLA SOLDATESSA USA ANCHE IL COMANDANTE DELLA BASE DI AVIANO PRESENTE IN CHIESA

PORDENONE Al funerale di Giovanni tanti amici e le autorità

Piacenza

Cisterna in fiamme morti due camionisti

È di due morti il bilancio di un incidente tra mezzi pesanti sulla A21 tra Caorso e Castelvetro, in direzione Brescia. Verso le 12.30 è arrivata una chiamata ai Vigili del Fuoco di Piacenza in merito ad un incendio ad una cisterna di benzina sull'autostrada in seguito a un tamponamento tra tre mezzi pesanti, un camion con una cisterna di bitume altamente infiammabile, un furgone e un tir che trasportava rotoli di carta. La cisterna e il furgone hanno preso fuoco, i due conducenti sono morti carbonizzati. Ferito il guidatore del tir tamponato.

Indagine ferma per ferie Alessandra lasciata sola

▶La denuncia della donna uccisa a Bologna parcheggiata in procura: «I testi erano fuori»

▶Il pm: «Non c'erano rischi concreti» Ma la Cartabia fa scattare le verifiche

IL CASO

ROMA Ferie d'agosto, i testimoni erano in vacanze, nessuno ha aiutato Alessandra Matteuzzi, perseguitata dall'ex che martedì sera l'ha uccisa. «Avvocato, ho paura». Lunedì scorso squilla il telefono del legale bolognese Giampiero Barile. Dall'altra parte c'è Alessandra Matteuzzi che chiede aiuto: «Nessuno mi dice a che punto è la denuncia, può sentire lei la procura? Perché nessuno interviene?». Erano trascorse tre settimane da quando, il 29 luglio, Alessandra, da mesi minacciata dal calciatore Giovanni Padovani, era andata al comando dei carabinieri a presentare la denuncia. L'uomo, con la quale aveva avuto una relazione, la ossessionava, entrava nel suo palazzo anche scavalcando il muretto. Lei aveva chiesto ai vicini di non aprirgli il portone. Ma a Bologna, in agosto, restano in pochi.

CALVARIO

«La denuncia era dettagliata, densa di episodi, quell'uomo era pericoloso, ossessivo, una volta le aveva danneggiato l'auto, l'aveva spintonata. Perché non sono intervenuti per fermarlo? La legge Codice rosso va rivista. Le donne non possono essere lasciate sole, abbandonate al loro destino, dopo che denunciano. Di sicuro in questo caso c'è stato un ritardo nella risposta» dice Sonia Bartolini, avvocato civilista del Modenese, cugina della vittima. Dopo la denuncia, i carabinieri hanno svolto le prime indagini sulla persecuzione di Alessandra, che nel 2021 aveva iniziato una relazione con Padovani ma che aveva deciso di troncare diversi mesi fa, quando lui era diventato assillante, geloso, violento. Prima di Ferragosto hanno inviato un rapporto al pm di Bologna. Spetta a lui chiedere al giudice dei provvedimenti restrittivi, che possono essere, ad esempio, il divieto di avvicinarsi alla vittima dello stalking. «Alessandra però per più di tre settimane non ha ricevuto risposte. I carabinieri le avevano detto di chiedere alla procura. Mi ha telefonato perché intervenissi» ricorda l'avvocato Barile. Dalla procura emerge che dovevano essere ascoltati alcuni testimoni. Che però erano fuori Bologna per le ferie. Aggiunge l'avvocato: «La signora Matteuzzi era spaventata proprio dal fatto che, in agosto, Bologna si svuota, c'è meno controllo sociale. Quanto meno serviva un provvedimento urgente come il divieto di avvicinamento». Martedì sera, mentre rientrava nella palazzina di via dell'Arcoveggio, Alessandra Matteuzzi era al telefono con la sorella, sperava in questo modo di riuscire a dare l'allarme in caso di un agguato di Padovani.

DISPERATA PERCHÉ NESSUNO STAVA INTERVENENDO, LUNEDÌ HA TELEFONATO AL SUO LEGALE: «ERA MOLTO SPAVENTATA»

LA VITTIMA Alessandra Matteuzzi, uccisa dal suo stalker

IL KILLER E LA CAMPAGNA ANTIVIOLENZA Nove mesi fa, su Instagram, Padovani condivise un messaggio contro la violenza sulle donne lanciato dal Troina, la squadra in cui militava

Purtroppo, quando lui sotto casa l'ha aggredita, la sorella non ha potuto solo ascoltare le grida, Alessandra è stata colpita e uccisa con una mazza. Nessuno, a più di tre settimane dalla denuncia, ha fatto nulla per proteggere la donna. «Questo dramma ripropone urgentemente la necessità di un'azione etica, culturale e pure di prevenzione, che coinvolge certamente le Forze dell'Ordine ma anche tutta la comunità» dice l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei Matteo Zuppi.

ISPEZIONE

La ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha disposto un approfondimento sull'operato della procura di Bologna, chiedendo ai vertici degli uffici di fornire documentazione sulla gestione del caso. Poi si potrà disporre l'invio degli ispettori per appurare se vi siano state delle omissioni. Il capo della procura, Giuseppe Amato, ha parlato al Gr1, affermando in modo perentorio che non sono stati commessi errori: «Non si può affatto parlare di malagiustizia. La denuncia è stata raccolta a fine luglio, il primo agosto è stata iscritta e subito sono state attivate le indagini che non potevano concludersi prima del 29 agosto: alcune persone da sentire erano in ferie. Quello che potevamo fare lo abbiamo fatto. Non emergevano situazioni di rischio concreto di violenza, era la tipica condotta di stalkeraggio molesto». Non la pensano allo stesso modo i familiari di Alessandra Matteuzzi. Il nipote Matteo Perini: «Mia zia era una persona di cuore e non si meritava tutto questo, spero che questo episodio serva a cambiare le cose. Mi aspetto che lui marcisca in galera, ma che non paghi una persona sola, altrimenti succederà di nuovo». «La legge va migliorata - dice ancora la cugina, Sonia Bartolini - ma bisogna capire se ci sono stati errori che hanno tardato un intervento». Il pm Domenico Ambrosini ha chiesto per Padovani la convalida dell'arresto e la custodia cautelare in carcere, l'accusa è di omicidio con l'aggravante dello stalking. Alessandra Matteuzzi aveva 56 anni ma ne dimostrava molti meno, era una donna molto bella che amava, come tanti, i social e la moda. Mostrava foto dei suoi viaggi, dei suoi momenti di spensieratezza. Ieri sul suo profilo Instagram c'erano centinaia di messaggi di condoglianze, ma ne sono apparsi alcuni senza senso di chi dice che se l'è cercata perché aveva avuto una relazione con un uomo più giovane (Padovani ha 27 anni). «La gente non sa - sospira la cugina - che Alessandra per due anni ha assistito il padre malato, fino a quando purtroppo è morto. Ed è stata vicina alla madre, che amava moltissimo, che poi purtroppo è stata ricoverata in una clinica perché le sue condizioni sono peggiorate». Le foto e i video più belli non sono quelli su Ibiza o Milano Marittima, ma i tanti selfie di Alessandra con la mamma, «l'unico amore della mia vita». Ora nessuno ha il coraggio di spiegare alla donna che la figlia è stata uccisa.

Mauro Evangelisti

Codice nero

Quelle donne assassinate nonostante avessero denunciato

Frosinone Romina De Cesare

Accoltellata dall'ex geloso Inutile l'appello sui social

Romina De Cesare

Romina De Cesare, barista di 36 anni, nella notte tra il 2 e 3 maggio è stata uccisa a Frosinone dall'ex fidanzato, Pietro Ialongo, perito informatico trentottenne. Lui non accettava la fine della loro storia e, dopo che lei gli aveva spiegato che voleva lasciarlo, aveva cominciato a perseguitarla. Romina De Cesare non aveva avuto il coraggio di denunciarlo, ma aveva scritto su Facebook una frase che rivelava il suo disagio. Aveva invitato tutti gli uomini a regalare un braccialetto rosa: «A vostra figlia, vostra madre, vostra sorella. Vi distinguerete da chi le donne invece di rispettarle le maltratta». La notte dell'omicidio, Ialongo ha prima provato a strangolare la ragazza, poi le ha inferto numerose coltellate. Ha spiegato nei giorni successivi il padre di Romina: «Siamo straziati dal dolore, ma non cerchiamo vendetta, vogliamo semplicemente che sia la giustizia a dare un senso e una risposta al dolore che stiamo provando».

Reggio Emilia Juana Loayza

Sgozzata nel parco, lui libero grazie al patteggiamento

Juana Cecilia Loayza

Reggio Emilia, nella notte tra sabato 19 e domenica 20 novembre 2021, in un parco viene sgozzata Juana Cecilia Hazana Loayza, 34 anni di origine peruviana. L'autore del delitto è l'ex compagno, Mirko Genco. Lui non accettava la fine della loro relazione, era stato denunciato. Ma era libero dopo il patteggiamento a 2 anni per stalking. Libero di uccidere Juana Cecilia, che ha lasciato un figlio piccolo, avuto con un altro uomo. All'indignazione che causò quel delitto, risposte la presidente del tribunale di Reggio Emilia, Cristina Beretti: «Un giudice non ha poteri di chiaroveggenza, non può sapere ciò che accadrà dopo, stante la imprevedibilità delle reazioni umane». Genco inizialmente aveva ricevuto un divieto di avvicinamento all'abitazione della vittima, che aveva subito violato. Arrestato, gli erano stati concessi i domiciliari e poi la sospensione della pena. Quando ha potuto, ha ucciso Juana.

Catania Vanessa Zappalà

L'ex arrestato e poi scarcerato: le ha sparato sul lungomare

Vanessa Zappalà

Vanessa Zappalà aveva 26 anni. Il 23 agosto del 2021 è stata uccisa sul lungomare di Acitrezza (Catania) dall'ex fidanzato, Antonio Sciuto, con sette colpi di pistola. Lei ha cercato di fuggire, lui l'ha presa per i capelli e le ha sparato. Antonio Sciuto aveva 38 anni, dopo l'omicidio si è tolto la vita. Era una violento, da tempo perseguitava la ragazza. Due mesi prima Vanessa Zappalà, sostenuta dai genitori, aveva presentato una denuncia ai carabinieri. Sciuto era stato arrestato per stalking. Ma dopo poche settimane ai domiciliari, il provvedimento era stato revocato, per lui c'era solo il divieto di avvicinamento alla donna.

La legge Codice rosso, approvata tre anni fa, aveva un obiettivo: rafforzare la tutela delle donne che subiscono dei maltrattamenti, offrire protezione dagli stalker, da chi minaccia e diventa violento, fino ad uccidere. Purtroppo i dati sui femminicidi sembrano dimostrare che questo tipo di protezione non è ancora sufficiente ed efficace. Dall'inizio del 2022 le donne uccise sono state 77 volte, una ogni tre giorni, anche se non tutti gli omicidi rientrano nella casistica che può essere affrontata con la legge Codice rosso. La storia di via dell'Arcoveggio, a Bologna, dove una donna è stata uccisa con una mazza dall'ex compagno è un nuovo campanello di allarme. La vittima aveva presentato denuncia per stalker il 29 luglio, eppure nulla era stato fatto per proteggerla. Lei aveva paura, aveva chiesto aiuto al suo avvocato perché s'informasse in procura. Delle 77 donne uccise nel 2022, 67 vittime sono state ammazzate in ambito familiare o affettivo. In quaranta di queste tragedie il killer è stato il partner o l'ex. Rispetto al 2021 l'incremento è attorno al 5 per cento. A volte le vittime avevano chiesto aiuto alle forze dell'ordine, ma non è servito.

M.Ev.

Bolzano Barbara Rauch

Le trentasette coltellate dopo anni di persecuzioni

Barbara Rauch

Il 9 marzo 2020 ad Appiano, nella provincia autonoma di Bolzano, viene uccisa con 37 coltellate Barbara Rauch, 28 anni. L'omicida era uno stalker contro il quale la giovane madre, insieme al marito, aveva in più occasioni presentato denuncia. Il 22 gennaio 2019 la Procura della Repubblica aveva aperto un fascicolo per stalking nei confronti di Lukas Oberhauser, 25 anni. Nei suoi confronti fu notificato un divieto di avvicinamento. Ma la persecuzione nei confronti della ragazza, che insieme al marito gestiva una enoteca, non si fermò. Fino all'epilogo drammatico dell'accoltellamento.

Addio a Francesco Santon il "Vecio Orso" che guidò la conquista del K2 nell'83

▶Quell'impresa lo rese famoso. Originario di Fiesso (Venezia) si era trasferito a Brunico

▶«Con la montagna non ci si può arrabbiare nemmeno quando ti toglie gli amici più cari»

ALPINISMO

FIESSO D'ARTICO (VENEZIA) Il male non gli ha lasciato scampo: è deceduto ieri nel reparto cure palliative dell'ospedale di Brunico lo scalatore Francesco Santon. Aveva 82 anni, era soprannominato dai suoi amici montanari "Il Vecio Orso". Nel 1983 ha guidato una spedizione alpinistica che ha raggiunto dal versante cinese il K2, la seconda montagna più alta del mondo e in seguito a tale impresa aveva conquistato grande notorietà. A Fiesso, ma in realtà non solo nel suo paese, era considerato un vero mito. In ricordo della sua impresa, gli è stata persino intitolata una scuola che si chiama "Italia K2".

Nativo e residente per molti anni proprio a Fiesso, di professione geometra, da qualche anno si era trasferito a Brunico, in Alto Adige, tra le montagne che tanto amava. Ha abitato anche a Ponte delle Alpi, nel Bellunese. «Un uomo non vale più di un altro perché è salito su un ottomila, è solo più fortunato perché è riuscito a realizzare un sogno» aveva scritto in uno dei suoi libri "La voce della montagna". E ancora: «Un uomo vale se sa ascoltare la voce della montagna, quella che parla dentro, quella che invita ad andare oltre, fino alla prossima avventura».

LA TRAGEDIA SUL TILICHO

In un incontro pubblico nel Veneziano si era commosso: «Con la montagna non ci si può arrabbiare. Mai. Neppure quando ti toglie gli amici più cari». Il riferimento era a Gigio Visentin e Roberto Malgarotto, i due compagni di cordata uccisi da una slavina, mentre scalavano il Monte Tilicho, in Nepal.

Vittorio Pampagnin, che durante l'impresa sul K2 era sindaco di Fiesso D'Artico, lo ricorda così. «La scomparsa di Francesco Santon non segna soltanto la perdita di un amico con il quale abbiamo condiviso un bel pezzo della nostra giovinezza, uniti altresì da comuni passioni politiche e culturali, ma lo è anche per Fiesso cui Francesco era fortemente legato e che ha fatto conoscere, tramite le sue imprese, al mondo della stampa e della televisione. Era una persona estroversa e dinamica, sempre pronto a inventarsi cose nuove e a misurarsi in nuove sfide, alcune delle quali talmente grandi da sembrare impossibili, come il caso delle spedizioni per la conquista dei monti più alti della terra: "Everest 80", una impresa che ha richiesto ben tre mesi per conquistare il tetto del mondo, o quella del 1983 che lo ha spinto a rinverdire la conquista del K2 fatta da Compagnoni e Lacedelli trent'anni prima». Sono solo due dei molti traguardi raggiunti da Francesco Santon. «Un giorno gli chiesi - continua Pampagnin - ma che cos'è la montagna per te? Mi rispose: La montagna e quella cosa che se gli togli la sua umanità resta solo un mucchio di sassi. Spero che nella sua tomba qualcuno posi un sasso di queste sue montagne».

PROTAGONISTA A sinistra Francesco Santon nel corso della presentazione di un suo libro. Qui sopra (primo a destra in piedi) con i compagni sulle Ande nel marzo 2002

IN GIRO PER L'ITALIA

Dopo la conquista del K2, l'impresa che più di tutte lo ha reso famoso, ha girato tutta l'Italia per raccontare la sua avventura. «Ci hai insegnato a credere nei sogni e a sognare in grande, rimanendo però umili e semplici, onesti e sinceri nei confronti di sé stessi e degli altri. Siamo profondamente addolorati, ma riconoscenti per gli anni vissuti insieme», è il messaggio pervenuto dalla sua famiglia. Ogni attività portata avanti da Francesco Santon ha avuto un aspetto solidaristico e ogni spedizione è stata dedicata ai bambini e all'Unicef. I suoi funerali avranno luogo nelle chiesa parrocchiale di Brunico alle ore 11.30 di domani sabato 27 agosto. Lascia la moglie Roberta, i figli Anna e Mauro, tre nipoti, una sorella e il fratello Giuliano che vive a Fiesso. Da Fiesso partiranno diverse persone per essere presenti alle sue esequie, molto probabilmente sarà presente anche il gonfalone comunale.

Vittorino Compagno

«UN UOMO NON VALE PIÙ DI UN ALTRO PERCHÉ È SALITO SU UN 8MILA, È SOLO PIÙ FORTUNATO PER AVER REALIZZATO UN SOGNO»

CENTRO DI RIFERIMENTO A sinistra un laboratorio dello Iov, qui a lato l'entrata dell'Istituto oncologico veneto a Padova

Via allo screening nazionale sul tumore al polmone: lo Iov chiama 400 veneti

IL PROGETTO

PADOVA Quattrocento veneti, tra 55 e 75 anni, saranno invitati a partecipare al maxi programma di screening contro il cancro al polmone. Sarà l'Istituto Oncologico Veneto a rappresentare la Regione nell'ambito Rete italiana per lo screening del cancro al polmone (Risp), che riunirà 19 centri specializzati. I volontari che aderiranno all'iniziativa saranno sottoposti a una Tac spirale a basso dosaggio, l'esame è attualmente considerato lo strumento migliore per la diagnosi iniziale del tumore polmonare.

«Con lo Iov – dichiara l'assessore regionale alla sanità del Veneto, Manuela Lanzarin – abbiamo scelto il fulcro di una rete oncologica veneta diffusa ed efficace. Questa volta i nostri oncologi saranno concentrati sulla prevenzione e la diagnosi, il che dimostra come da noi la lotta al cancro sia dipanata davvero a 360 gradi».

L'INCIDENZA

Secondo dati elaborati dallo Iov, si stima che un uomo su nove e una donna su 37 sviluppi un tumore del polmone durante la vita. Il principale fattore di rischio è il fumo di sigaretta. «Dati – fa notare l'assessore regionale Lanzarin – che parlano chiaro: si lotta contro un fattore di altissimo rischio, un tumore aggressivo e spesso ancora mortale. Diamo a chi vuole uscirne una chance molto significativa». Rientrano nei criteri di selezione i cittadini tra 55 e 75 anni, senza episodi oncologici da cinque anni.

GLI ESAMI

Il programma prevede l'esecuzione degli esami di screening a Padova e l'eventuale collegamento con il centro per il trattamento del tabagismo più vicino al domicilio del paziente.

Nel caso la Tac diagnostica risulti positiva è prevista l'immediata presa in carico del paziente da parte del gruppo multidisciplinare per proseguire l'iter di approfondimento diagnostico e per le cure del caso.

La campagna è stata recentemente presentata ai responsabili dei centri per il trattamento del tabagismo, coinvolti sia per proporre il nuovo percorso di screening agli utenti con le caratteristiche idonee allo studio, sia per prendere in carico chi lo desiderasse, per un percorso di disassuefazione dal fumo.

In Italia si effettuano ogni anno circa 40 mila nuove diagnosi di tumore del polmone, il 30% delle quali in persone di sesso femminile. Complessivamente quelle al polmone costituiscono l'11% di tutte le nuove diagnosi di tumore (il 15% nei maschi e il 6% nelle femmine).

PER ADERIRE

Coloro che desiderano partecipare, possono registrarsi direttamente sul sito https://www.programmarisp.it/ e saranno contattati al recapito da loro scelto per ricevere le informazioni e fissare un appuntamento. In alternativa possono rivolgersi direttamente allo Iov - Irccs di Padova al numero dedicato 338 4912365 (dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle ore 13) o scrivendo una mail a risp@iov.veneto.it.

Il programma Risp è promosso e coordinato dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e si prefigge l'obiettivo di reclutare 10mila candidati ad alto rischio in tutt'Italia, tra i quali 400 residenti in Veneto. Il decreto che istituisce la Rete italiana di screening polmonare è stato firmato dal ministro Roberto Speranza nel novembre 2021. Precedentemente approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, il progetto è partito grazie a un finanziamento iniziale di 2 milioni di euro.

Elisa Fais

L'ISTITUTO DI PADOVA RIFERIMENTO REGIONALE PER L'ESAME: L'OBIETTIVO È MONITORARE 10MILA FUMATORI INCALLITI AD ALTO RISCHIO IN ITALIA

PREVISTA TAC SPIRALE A BASSO DOSAGGIO L'ASSESSORA LANZARIN: «DIAMO A CHI VUOLE USCIRNE UNA CHANCE MOLTO SIGNIFICATIVA»

Un "laboratorio vivente"

Embrione sintetico di topo con cuore che batte Il ricercatore di Padova Amadei nello staff

PADOVA Ha un cuore che batte, più un abbozzo di cervello e di intestino, l'embrione sintetico generato da cellule staminali che si è sviluppato per otto giorni e mezzo: un vero e proprio record che permette già di guardare al futuro, quando la stessa tecnica potrà essere utilizzata per ottenere embrioni umani e studiarne tutte le fasi dello sviluppo, capire malattie, sperimentare farmaci senza ricorrere ai test sugli animali e, infine, coltivare in laboratorio organi umani destinati ai trapianti. Il risultato, pubblicato sulla rivista Nature, è il frutto di 10 anni di ricerche del gruppo dell'Università britannica di Cambridge coordinato da Magdalena Zernicka-Goetz. È lo stesso gruppo che nel 2017 aveva ottenuto il primo embrione sintetico di topo a partire da cellule staminali, senza cioè ricorrere a ovociti e spermatozoi. Primi firmatari dell'articolo sono l'italiano Gianluca Amadei e Charlotte Handford; Amadei lavora anche nell'università di Padova.

Economia

INPS: IN 5 MESI 739MILA CONTRATTI DI LAVORO IN PIÙ, 215MILA I POSTI FISSI

Pasquale Tridico
Presidente Inps

economia@gazzettino.it

G | Venerdì 26 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,11% 1 = 0,99578 $

1 = 0,842705 £ -0,3% 1 = 0,96097 fr -0,27% 1 = 136,097 ¥ -0,43%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,08%	24.533,12
Ftse Mib	+0,10%	22.454,43
Ftse Italia Mid Cap	-0,11%	39.427,10
Ftse Italia Star	-0,05%	46.909,17

G V L M M G

L'EGO - HUB

Gli Usa in recessione tecnica c'è il rebus dei tassi per la Fed

▶Pil giù per il secondo trimestre consecutivo: -0,6% ma la crescita del carovita continua a preoccupare

▶A settembre possibile un nuovo incremento del costo del denaro fino allo 0,75 per cento

LO SCENARIO

ROMA Gli Stati Uniti sono in recessione tecnica. La seconda lettura preliminare dell'andamento del pil nazionale del secondo trimestre comunicato ieri dal dipartimento del Commercio, mostra una flessione dello 0,6%, che fa seguito al calo dell'1,6% accusato nei primi tre mesi dell'anno. Stando alla definizione da manuale, due risultati negativi consecutivi in due trimestri dovrebbero far scattare il regime della recessione. La realtà è però ben diversa: il-0,6% rappresenta un miglioramento rispetto alla prima lettura preliminare, che era stata del -0,9% ed è una sorpresa positiva per gli analisti finanziari che si aspettavano una rilettura più alta, dello 0,8%.

Per di più la notizia si accompagna alla divulgazione di altri dati che allontanano, almeno per il momento, la visione di un'economia ripiegata su sé stessa, e destinata a contrarsi. Il valore del Gdi (profitto interno lordo, ovvero il costo delle paghe e dei servizi necessari a produrre il pil), ad esempio, è cresciuto dell'1,4% nel secondo trimestre, soprattutto a causa della rivalutazione dei salari. Il fenomeno contribuisce all'inflazione, ma segnala anche la vitalità della locomotiva industriale, e molti economisti difendono oggi l'idea che il Gdi venga valutato insieme al Pil per una lettura più corretta dello stato dell'economia di un paese.

A questo vanno aggiunti dati sulle vendite al dettaglio per i mesi di maggio, giugno e luglio che sono abbastanza incoraggianti riguardo alla capacità di spesa dei consumatori, e quelli relativi alla richiesta di sussidi di disoccupazione, ancora una volta in calo, seppure di solo 2.000 unità, la settimana scorsa.

L'ISTITUTO CENTRALE: «PROCEDERE CON LA STRETTA FINCHÉ L'INFLAZIONE NON DARÀ SEGNI CHIARI DI FRENATA»

LE PROSPETTIVE

Una volta considerati tutti questi elementi, l'Fber (Federal Bureau of Economic Research, il comitato-guardia dell'andamento della crescita economica) potrebbe anche decidere di non ufficializzare la recessione, la cui formula richiede una «caduta significativa» del pil.

In questo quadro di relativa stabilità, gli analisti sono tutti concordi nel prevedere che Jerome Powell dirà oggi alla platea del convegno finanziario di Jackson Hole che l'economia degli Usa è abbastanza solida da sopportare nuovi interventi per arginare l'inflazione, la quale continua invece a rimanere alta e ha chiuso il mese di luglio a quota 9,1%.

Nuovi aumenti dei tassi sul dollaro sono quindi inevitabili. Il concetto è stato anticipato mercoledì dal direttore della sezione Fed di Minneapolis, Neel Kashkari, il quale ha parlato della «necessità di procedere con la stretta monetaria, finché l'inflazione non darà segni chiari di discesa». La vera incognita è la misura dell'intervento correttivo.

LE PREVISIONI

Alla previsione di Jan Hatzius (Goldman) di un aumento limitato allo 0,50% al termine della riunione del direttivo della Fed il prossimo mese che porterebbe il tasso sul dollaro alla forchetta tra il 3% e il 3,25%, si sono affiancate ieri le proiezioni degli operatori di borsa, la cui maggioranza (59%), concorda su un possibile terzo scatto in avanti dei tassi dello 0,75%. Nessuna delle due ipotesi è convalidata al momento da parte della Banca centrale degli Usa.

Ieri gli gnomi della Fed, da Esther George della Fed di Kansas City, a quello di Philadelphia, Patrick Harker, erano tutti sguinzagliati sulle reti televisive per assicurare che la misura del prossimo aumento non è ancora decisa e che è prematuro azzardare una cifra. Il rappresentante di Atlanta, Raphael Bostic, ha detto al Wall Street Journal che per quanto lo riguarda la scelta tra lo 0,50% e lo 0,75% potrebbe «essere presa con il lancio di una monetina», tanto sottili sono i margini di lettura.

Con ogni probabilità ascolteremo da Powell una litania ben nota riguardo alla necessità di analizzare i dati in arrivo, prima di decidere, e un rinvio al 22 di settembre per la reale decisione.

Flavio Pompetti

AMERICA Jerome Powell, presidente della Federal Reserve

Auto

Stellantis frenata dalla crisi dei chip

La crisi dei microprocessori torna a colpire l'industria automobilistica, con ripercussioni sugli impianti di Stellantis di Saragozza, Spagna, dove vengono prodotti veicoli a marchio Opel e Citroen, e di Sochaux in Francia, per due modelli Peugeot. A Saragozza la stampa spagnola indica che «la direzione dell'impianto ha deciso di modificare i piani di lavoro per problemi di forniture, fermando il turno di notte da oggi fino a domenica». Nell'impianto vengono prodotte le Opel Corsa, Crossland e Citroen C3 Aircross. La decisione, dichiara l'azienda nata dalla fusione fra Fiat Chrysler e Psa Peugeot, è la «conseguenza di un problema urgente e imprevisto di fornitura di semiconduttori per determinate componenti delle auto». Quanto a Sochaux, dopo una pausa estiva di 3 settimane, la produzione è stata fermata per diversi giorni per mancanza di semiconduttori. Lo stabilimento di Melfi (Potenza) di Stellantis - dove si producono 500X e Jeep - riaprirà invece lunedì 29 agosto ma la ripresa produttiva «avverrà in modo graduale».

Dal Mims 607 milioni per riparare gli acquedotti

L'INIZIATIVA

ROMA Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili guidato da Enrico Giovannini ha assegnato, nell'ambito del Pnrr, 607 milioni a 21 progetti volti a ridurre le perdite di acqua potabile nella rete degli acquedotti. I progetti finanziati consentiranno di attrezzare entro il 31 dicembre 2024 circa 27.500 chilometri di condotte ad uso potabile con strumentazioni e sistemi di controllo innovativi per la localizzazione e la riduzione delle perdite, favorendo una gestione ottimale della risorsa idrica, riducendo gli sprechi e limitando le inefficienze, migliorando allo stesso tempo la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Entro il 31 marzo 2026 si prevede di estendere tali interventi ad ulteriori 41.700 chilometri di condotte. «Migliorare la sicurezza delle infrastrutture idriche, aumentarne le capacità e ridurre le perdite di acqua- ha affermato il ministro, Enrico Giovannini - è stata fin dall'inizio una priorità per il Mims. Negli ultimi 18 mesi abbiamo investito 4,3 miliardi nel settore e siamo intervenuti sul sistema di governance per assicurare la tempestiva attuazione degli interventi da parte dei concessionari che gestiscono. Undici interventi interessano le regioni del Nord e Centro (per complessivi 342 milioni di euro) e dieci quelle del Sud (per 265 milioni), nel rispetto della disposizione di legge che riserva almeno il 40% degli investimenti al Mezzogiorno. Ulteriori 293 milioni di euro saranno assegnati al termine della seconda finestra temporale del bando che si chiuderà il prossimo ottobre.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**0,9970**	0,36
Yen Giapponese	**136,0700**	0,24
Sterlina Inglese	**0,8429**	0,01
Franco Svizzero	**0,9616**	0,42
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**79,6555**	0,45
Renminbi Cinese	**6,8317**	0,14
Real Brasiliano	**5,0879**	0,54
Dollaro Canadese	**1,2881**	-0,21
Dollaro Australiano	**1,4306**	-0,58

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**56,60**	56,58
Argento (per Kg.)	**n.d.**	615,69

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**410,50**	444
Marengo Italiano	**318,60**	349,40

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,230**	-0,49	1,157	1,730	4936716
Atlantia	**22,780**	-0,09	15,214	22,948	1054333
Azimut H.	**16,430**	-0,64	16,024	26,234	152227
Banca Mediolanum	**6,420**	-1,26	6,012	9,226	377592
Banco BPM	**2,429**	-2,49	2,282	3,654	11534935
BPER Banca	**1,530**	-1,51	1,288	2,150	7735630
Brembo	**9,695**	-1,07	8,607	13,385	89983
Buzzi Unicem	**16,940**	0,77	15,249	20,110	217402
Campari	**10,430**	0,34	8,968	12,862	1202247
Cnh Industrial	**12,830**	1,74	10,688	15,148	3362349
Enel	**4,946**	0,02	4,702	7,183	9817040
Eni	**12,506**	2,06	10,679	14,464	17108852
Exor	**65,040**	1,78	57,429	80,645	100553
Ferragamo	**17,110**	0,88	13,821	23,066	61712
FinecoBank	**11,245**	-1,88	10,362	16,057	2519611
Generali	**15,075**	1,38	14,041	21,218	2773293
Intesa Sanpaolo	**1,738**	-1,43	1,627	2,893	154508368
Italgas	**5,520**	0,09	5,155	6,366	416843
Leonardo	**8,630**	0,19	6,106	10,762	1769518
Mediobanca	**8,046**	-0,57	7,547	10,568	1277132
Poste Italiane	**8,048**	-0,32	7,891	12,007	1320402
Prysmian	**32,100**	1,20	25,768	33,714	312367
Recordati	**43,580**	-1,51	37,431	55,964	122536
Saipem	**0,745**	-4,63	0,721	5,117	36594743
Snam	**5,122**	0,04	4,665	5,567	2368513
Stellantis	**14,090**	-0,70	11,298	19,155	10161956
Stmicroelectr.	**36,490**	1,64	28,047	44,766	1580069
Telecom Italia	**0,200**	-1,82	0,195	0,436	11478793
Tenaris	**14,105**	1,84	9,491	16,167	3550736
Terna	**7,720**	0,05	6,563	8,302	1697285
Unicredito	**9,328**	-1,59	8,079	15,714	16485483
Unipol	**4,142**	0,10	3,669	5,344	930989
UnipolSai	**2,194**	-0,45	2,118	2,706	392453
NORDEST					
Ascopiave	**2,650**	-0,19	2,638	3,618	36847
Autogrill	**6,500**	0,03	5,429	7,206	541529
B. Ifis	**12,400**	-1,43	11,912	21,924	89947
Carel Industries	**21,950**	-0,68	17,303	26,897	5073
Danieli	**18,600**	-0,85	17,208	27,170	32076
De' Longhi	**17,890**	-2,72	17,448	31,679	63470
Eurotech	**3,046**	-0,98	2,724	5,344	74971
Geox	**0,816**	1,12	0,692	1,124	144183
Italian Exhibition Gr.	**2,030**	0,00	1,856	2,816	216
Moncler	**47,980**	0,13	36,549	65,363	304849
OVS	**1,553**	-0,51	1,413	2,701	666061
Safilo Group	**1,482**	-0,20	1,100	1,676	235442
Zignago Vetro	**11,780**	0,17	10,977	17,072	26846

Anche il Veneto è pronto per "tornare" sulla Luna

▶Irca fornisce i "riscaldatori" per il modulo di servizio della missione Artemis, la padovana Novaeka il controllo termico. Zoppas: «Aerospazio settore decisivo per il Nordest del futuro»

LA SFIDA

VENEZIA Sta per scattare il conto alla rovescia per la prima missione Artemis che dovrà riportare l'uomo in orbita intorno Luna entro il 2024 per poi arrivare al grande passo: un nuovo sbarco sul satellite dopo le missioni Apollo terminate nel 1972. In vista dell'avvio del conto alla rovescia dal Kennedy Space Center, in Florida (Stati Uniti), sono iniziate le procedure per la chiusura della capsula Orion, integrata in cima al gigantesco razzo Sls di 98 metri. Il lancio è confermato per lunedì 29 agosto alle 14,33 ora italiana. Una missione per ora senza equipaggio che vede in pista anche due aziende venete che hanno già "conquistato" lo spazio con la loro tecnologia: la trevigiana Irca del gruppo Zoppas Industries e la padovana Novaeka. La prima fornisce i "riscaldatori" per il modulo di servizio realizzato in Europa col contributo decisivo di Alenia. La seconda ha sviluppato il banco per la gestione del fluido necessario al controllo termico della navicella spaziale Orion - Mpcv. Artemis 1 sarà l'apripista per la missione che riporterà degli astronauti in orbita intorno alla Luna presumibilmente nel 2024. Toccherà poi ad Artemis 3 il compito di sbarcare l'uomo e la prima donna sulla Luna avviando la costruzione della stazione spaziale nell'orbita lunare.

«L'aerospazio per il nostro gruppo sta diventando sempre più importante, quest'anno il nostro fatturato in questo settore si è raddoppiato e il futuro appare in grandissima espansione sia per noi che per tutte le aziende venete impegnate in questo campo, già una quarantina aderiscono alla nostra rete innovativa veneta - spiega Federico Zoppas, direttore generale di Zoppas Industries («Nel 2022 chiuderemo intorno ai 950 milioni di giro d'affari, in decisa crescita malgrado gli aumenti dei costi di fornitura») e presidente di Air - la scelta di diversificare nell'aerospazio fatta da mio padre Gianfranco fin dagli anni '90 si è dimostrata lungimirante e fertile anche per l'innovazione in tutti i campi in cui siamo impegnati. E questo contribuisce moltissimo a fidelizzare i nostri clienti». Ora il grande salto. «La nostra tecnologia è già stata presente in 500 satelliti, ma essere nella missione Artemis ci dà delle credenziali incredibili», conferma Zoppas.

FLORIDA Il razzo della missione Artemis pronto al decollo

GRUPPO VERSO IL MILIARDO

«I margini di sviluppo in questo campo sono enormi - sottolinea Zoppas -. Le faccio solo un esempio: in orbita ci sono attualmente 5000 satelliti, 1200 lanciati solo negli ultimi 18 mesi. Entro i prossimi dieci anni si pensa che saranno in servizio intorno alla Terra circa 100mila satelliti che serviranno a erogare tantissimi servizi. Il settore negli ultimi anni ha avuto un'accelerazione importante quando l'industria privata ha iniziato a investire pesantemente con Jeff Bezos, Elon Musk e Nicholas Branson della Virgin, che hanno contribuito a ridurre i costi in maniera impressionante. L'ultima missione Space Shuttle aveva un costo di 33mila dollari per chilo, oggi siamo a 1800 dollari e l'obiettivo è di scendere ancora. Tutto questo ha favorito un'accelerazione molto importante di nuovi player e nuove tecnologie che hanno scatenato una corsa agli investimenti e alle start up. Una grande possibilità anche per le imprese del Nordest: molte hanno la tecnologia giusta per l'aerospazio ma non hanno ancora trovato l'occasione per cimentarsi in questo campo. Con Air vogliamo favorire l'approdo a questo nuovo mercato e il grande meeting in programma a Venezia nel maggio 2023 sarà una grande occasione per mettere in contatto le nostre imprese con gli operatori di tutto il mondo».

SISTEMI DI PROTEZIONE

Se la navicella Orion è stata realizzata in Usa, il modulo di servizio Mpcv (Multi-purpose Crew Vehicle European Service Module) che la supporta è stato invece realizzato in Europa dalla Airbus Defence & Space in collaborazione con Thales Alenia Space. Il contributo di Irca alla missione Artemis 1 si concentra proprio sul modulo di servizio che sarà lanciato anch'esso il 29 agosto con la realizzazione di numerosi "riscaldatori" utilizzati in più componenti: nella struttura primaria, nel sistema di protezione contro i micro meteoriti e i detriti spaziali Mmod, nel sistema di controllo termico (che protegge le varie attrezzature dai - 270 gradi del gelo spaziale ma anche dalle altissime temperature), nel sottosistema di stoccaggio dei materiali di consumo (Css), nei radiatori. «Componenti critici e fondamentali, una commessa da svariati milioni - spiega Zoppas - che ci dà anche grandissime possibilità di sviluppo. La missione Artemis punta a riportare l'uomo sulla Luna per utilizzarla anche come base logistica per il viaggio verso Marte». L'Italia è uno degli attori principali in questa sfida che vede in prima fila anche l'università di Padova col Cisas.

Maurizio Crema

Conto alla rovescia

Il lancio del razzo previsto il 29 agosto

La sequenza finale del conto alla rovescia per il via alla missione Artemis 1 prenderà il via domani pomeriggio. Il lancio del gigantesco razzo di 98 metri è previsto lunedì 29 agosto alle 14,33. Sulla navetta Orion sono già stati istallati gli esperimenti per la misura delle radiazioni e una serie di manichini utili per capire le sollecitazioni a cui saranno sottoposti gli astronauti delle prossime missioni. Se il lancio dovesse concludersi con successo si potrà procedere con il secondo importante passo: Artemis 2, il lancio del primo gruppo di astronauti che orbiteranno per giorni attorno alla Luna, probabilmente nel 2024 e che potrebbe comprendere una donna. Sarà Artemis 3 la missione che porterà di nuovo l'uomo (e la prima donna) sulla Luna. In corsa tre astronauti europei.

REDDITI

La tregua fiscale è finita e i tempi per mettersi in regola dopo un avviso bonario dell'Agenzia delle Entrate da settembre si dimezzano

Avvisi Fisco, pagamenti da fare entro 30 giorni

LA SCADENZA

ROMA La tregua fiscale torna dalle vacanze e riporta alla dura realtà gli italiani di ritorno dalle ferie. Dopo oltre tre mesi di sospensione, le regole sugli avvisi bonari inviati dall'Agenzia delle entrate ai contribuenti a seguito di un controllo formale sulle dichiarazioni dei redditi vengono riattivate. Con un effetto piuttosto sgradevole per chi li riceve. In pratica, dal 4 settembre, la regolarizzazione delle comunicazioni relative ai controlli automatici sull'Irpef e sull'Iva deve avvenire entro 30 giorni (e non entro 60 come è stato stabilito dal governo a metà maggio) dal ricevimento della prima comunicazione o di quella definitiva emessa a seguito della eventuale rideterminazione delle somme a debito. Insomma, il contribuente tornerà ad avere appena un mese di tempo e non più due per pagare le tasse dovute, gli interessi e la sanzione ridotta a 1/3 quella ordinariamente prevista nei casi di omesso e tardivo versamento di imposte. In caso di avviso telematico all'intermediario che ha trasmesso la dichiarazione, il termine per effettuare il pagamento e fruire della sanzione ridotta è di 90 giorni dalla trasmissione dell'avviso. Ovviamente, ci si può difendere nel caso in cui si sia convinti di aver versato le tasse correttamente: in questo caso il contribuente può usufruire della medesima riduzione anche a seguito della rideterminazione da parte dell'ufficio della pretesa comunicata, qualora segnali, tempestivamente, la presenza di eventuali dati ed elementi non considerati o valutati erroneamente. E per usufruire della riduzione della sanzione, deve versare le somme residue comunque entro 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione. Per le somme dovute sui redditi soggetti a tassazione separata niente interessi né sanzioni, se il pagamento avviene entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla data di rettifica della stessa, se corretta dall'ufficio. In caso di tardivo o mancato pagamento, sono dovute le sanzioni e gli interessi. La sanzione applicabile in caso di omesso o tardivo pagamento di imposte è ordinariamente pari al 30% ma viene ridotta alla metà (15%) se il versamento è effettuato con un ritardo non superiore a 90 giorni. Se si effettua il pagamento con ritardo inferiore a 15 giorni la sanzione è ulteriormente ridotta all'1% per ciascun giorno di ritardo.

LE CONSEGUENZE

Non pagare e non contestare mettendosi in una posizione di indifferenza nei confronti dell'avviso bonario non è affatto una buona idea. Trascorsi 90 giorni dall'invio della comunicazione, il Fisco attiverà infatti il procedimento ordinario di riscossione con l'invio della cartella esattoriale.

Michele Di Branco

DIMEZZATI I TEMPI PER METTERSI IN REGOLA, LA NUOVA STRETTA IN ARRIVO DAL 4 SETTEMBRE

L'attore aveva 96 anni: il suo ultimo ruolo in "Aggiungi un posto a tavola"

Addio ad Enzo Garinei, una vita tra tv, teatro e cinema

Il suo ultimo ruolo è stato la voce di Dio in Aggiungi un posto a tavola" stagione 2021-2022 ma Enzo Garinei, morto ieri a 96 anni, è uno di quei volti così noti agli italiani che sembrava uno di famiglia. Perchè lui c'era, a teatro, al cinema, in tv, in oltre 100 film e innumerevoli spettacoli, al fianco di grandi attori come Gassman o Rascel, diretto da grandi registi come Zurlini, Zampa, Castellano e Pipolo dall'esordio del 1949 accanto a Totò in "Totò le Mokò". In teatro ha lavorato con Enriquez, Ronconi, Benno Besson. I suoi primi approcci con lo spettacolo risalgono agli anni della guerra, al teatro dell'Università dove conosce Ferzetti, Mastroianni, Masina. Si formò al Cut, centro universitario teatrale. Si cimenta con i «copioncini» che il fratello Pietro scrive - racconta lui - «per le dame di beneficienza» che poi si rappresentavano nei club. Ma la ditta del fratello, Garinei e Giovannini è anche l'avventura del Sistina mentre lui si disegna un suo autonomo percorso

artistico. Sarà infatti dalla macchina da presa che gli verrà il maggiore successo. Dopo Totò le Mokò, venne Signorinella sempre con Totò. Poi iniziò con i caroselli, insieme a Virna Lisi che pubblicizzava il suo sorriso splendente. E via via da Scaramouche fino all'ultima apparizione in Don Matteo nel 2014. Fino al 2008 è stato anche doppiatore.

Da domani nelle edicole con il Gazzettino la biografia di Giovanni Paolo I scritta da Ivan Marsura e tracciata attraverso le foto: dal percorso umano e spirituale del Pontefice nato a Canale d'Agordo, ai misteri legati alla sua morte improvvisa

A SAN PIETRO Albino Luciani eletto Papa il 26 agosto 1978: morirà il 28 settembre

Papa Luciani le immagini di una vita

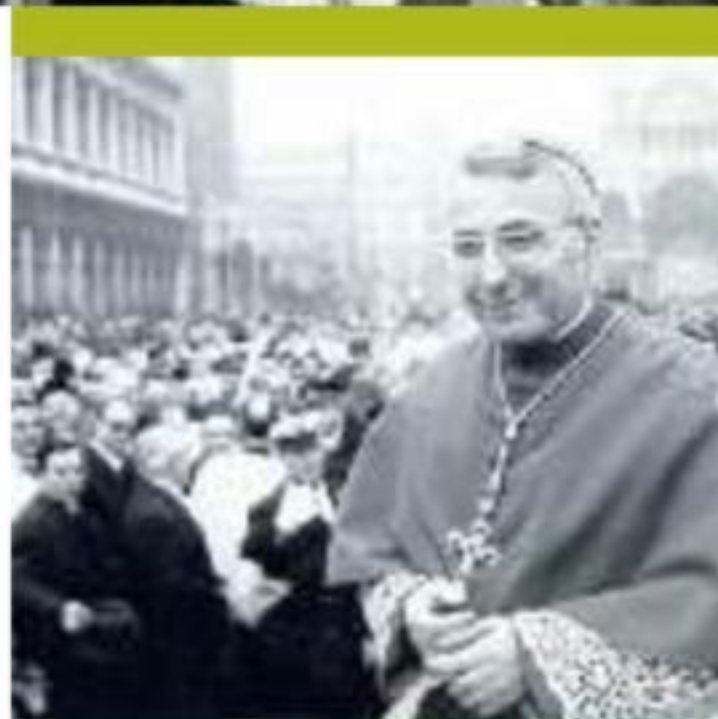
IL VOLUME

Centocinquanta fotografie, molte delle quali inedite e altre tratte dall'album di famiglia, che immortalano 65 anni di esistenza, dalla nascita alla morte. Raccontati nelle 170 pagine che ripercorrono anch'esse l'intera vita, ma con un resoconto quasi giornaliero del pontificato, soffermandosi in particolare sui due eventi che lo hanno caratterizzato: l'incontro con suor Lucia a Coimbra, uno dei tre "pastorelli" a cui a Fatima apparve Maria, e la ricostruzione dell'ultima giornata, il 28 settembre 1978, culminata con quel decesso improvviso, per certi aspetti ancora oggi avvolto dal mistero.

Si intitola "Papa Luciani. Una vita da Beato. La biografia per immagini di Giovanni Paolo I" (De Bastiani editore), infatti, il libro scritto da Ivan Marsura che da domani sarà in vendita nelle edicole con il Gazzettino, al prezzo di 8,80 euro, più il costo del quotidiano. Il volume ricostruisce il percorso umano e spirituale del Pontefice nato a Canale d'Agordo, diventato poi vescovo di Vittorio Veneto e Patriarca di Venezia, e infine salito sul soglio di Pietro, dove è rimasto appena 33 giorni. È stato l'ultimo Pontefice italiano e il 4 settembre sarà beatificato da Sua Santità Francesco Bergoglio.

L'autore di origine trevigiana, cresciuto anch'egli nel seminario vittoriese e vissuto poi a Padova, da anni studia con rigore scientifico la storia del primo Papa veneto: ha raccolto 16 mila foto che lo ritraggono passo passo nel cammino ecclesiastico, ma anche privato; ha messo insieme, nel tentativo di fare chiarezza sul decesso, una documentazione copiosa tra cui i racconti dei 16 testimoni del periodo-chiave della vita di Luciani, di cui solo uno è ancora vivo, e ha digitalizzato 70 mila pagine scritte, attingendo a fonti diverse. È uno degli esperti più qualificati, tanto che sta curando l'allestimento appunto del Museo dei Papi, che verrà inaugurato il prossimo anno vicino alla Basilica di San Pietro, dove verranno esposti oggetti, libri documenti, appartenuti ai successori di Pietro, manoscritti autografi e immagini antiche, o moderne.

L'ESPERTO

Anche la prefazione porta una firma autorevole, cioè quella del cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei Santi, il quale nella nota introduttiva ha evidenziato: «Nelle pagine di Marsura la cronaca è impreziosita da inedite memorie e da personali sottolineature, nonché, alla maniera di un album fotografico, arricchita da tutta una serie di immagini che commentano i testi e li fissano nella mente. Per tutti noi la beatificazione di Giovanni Paolo I è occasione per considerare in profondità la sua immagine, non accontentandosi della superficie, ma sino a raggiungere quella che è la molla segreta della sua santità, ossia quella humilitas che, alla maniera di San Carlo Borromeo, Luciani aveva scelto come motto episcopale. E di umiltà egli parlò nella prima udienza generale del 6 settembre 1978.

Nei più lunghi anni di ministero episcopale a Vittorio Veneto prima, e a Venezia poi, la sua opera di governo era stata caratterizzata pure dalla carità e dalla giustizia, dalla fermezza sui principi e sulla dottrina. Trattò con consapevolezza i problemi che si trovò ad affrontare, partendo dal loro interno».

L'AUTORE

«Per scrivere la biografia dedicata a Papa Luciani - spiega poi Marsura - sono partito dalla voglia di riscoprire aneddoti, curiosità, particolari sulla sua esistenza, e con l'intenzione di ricostruire il suo mese di pontificato, del quale propongo una sorta di reportage quasi quotidiano, con due focus, uno sull'incontro del 11 luglio 1977 con Suor Lucia, dal quale uscì sconvolto, ricevendo forse la premonizione che sarebbe diventato Papa per poco tempo, e l'altro sulla sua scomparsa».

L'autore non ha dubbi sul fatto che si sia trattato di una morte naturale, ma non concorda sulle cause indicate dalla versione ufficiale fornita dalla Santa Sede, e neppure sulla data. «A proposito di quest'ultima - annota - ho elementi fondati per ritenere che Giovanni Paolo I sia mancato verso le 3 del 29, non alle 23 del 28 settembre del 1978. Ho raccolto i racconti dei fratelli Signoracci, tecnici dell'Istituto di Medicina Legale di Roma e imbalsamatori pontifici, che in passato avevano trattato le salme di Pio XII, Giovanni XIII e Paolo VI. Dissero che la mattina quando arrivarono al cospetto del defunto che era ancora sdraiato a letto, notarono che il volto di Luciani era calmo, gioioso. E poi hanno aggiunto che non era completata l'ipostasi al dorso perché il deflusso del sangue ancora non era cessato, però c'era la rigidità cadaverica, dati che fanno presupporre che il trapasso fosse avvenuto 4-5 ore prima. Poi, quando sulla salma venne praticata un'iniezione conservativa a base di formalina, un gonfiore al braccio indicò la presenza di un embolo. Giovanni Paolo I, quindi, non è stato stroncato da un infarto, come riportato nella versione ufficiale, bensì da un'embolia polmonare. Tutte le ipotesi di cospirazioni e di una morte violenta, comunque, sono state smontate anche dal dottor Antonio Da Ros, medico di Giovanni Paolo I, il quale concordava con me sulle cause che hanno provocato quel malore improvviso e fatale che lo ha colto mentre stava leggendo dei fogli che stringeva in mano».

Nicoletta Cozza

«MORÌ IL 29 SETTEMBRE NON IL 28. QUANDO GLI FU PRATICATA L'INIEZIONE CONSERVATIVA, IL BRACCIO SI GONFIÒ RIVELANDO LA PRESENZA DI UN EMBOLO»

L'ALBUM

DA BAMBINO Albino Luciani ha vissuto l'infanzia a Canale d'Agordo dove è nato il 17 ottobre 1912

GIOVANE SACERDOTE Dopo il seminario a Feltre e Belluno è stato ordinato sacerdote il 7 luglio 1935

CON PAOLO VI Piazza San Marco, 1972: il Papa mise la sua stola sulle spalle del Patriarca Luciani

IN PIAZZA SAN MARCO Albino Luciani fu nominato Patriarca di Venezia il 15 dicembre 1969 da Paolo VI

La premonizione

Ringraziamento di fine anno: «Forse Dio ci concederà il 1978 per intero»

Nel libro Ivan Marsura si sofferma su un particolare emblematico se letto alla luce dei fatti poi avvenuti. «Dopo l'incontro con Suor Lucia - ha ricordato l'autore del libro in vendita da domani con il Gazzettino - il 31 dicembre 1977 il Patriarca Luciani durante il "Te deum" aggiunse un'affermazione che destò perplessità quando disse "ringraziamo pure stasera il Signore per i benefici che ci ha concesso nell'anno che finisce. Domandiamogli perdono per non aver abbastanza corrisposto alla sua bontà. Promettiamogli di fare buon uso dell'anno 1978, che forse ci concede per intero"». «Trovo questo passaggio - ha sottolineato l'autore - quasi premonitore».

Ni.Co.

PAPA LUCIANI UNA VITA DA BEATO di Ivan Marsura
De Bastiani editore

Da domani a Palazzo Zen la mostra di Dai Wenhua: il pensiero orientale a confronto con quello scientifico occidentale
Nella Basilica Palladiana all'isola di San Giorgio Ai Weiwei espone la sua "Commedia Umana" dalle dimensioni giganti

Le due Cine a Venezia: di governo e dissidente

ARTE

Le due Cine si specchiano sulla laguna di Venezia. Da una parte quella dissidente di Ai Weiwei, l'artista che venne anche imprigionato dal regime e per anni privato del passaporto; dall'altra quella ortodossa, ben vista dai piani alti di Pechino. Un esordio veneziano "benedetto" dalle istituzioni quello di Dai Wenhua, protagonista domani dell'inaugurazione dela personale "Road of Faith" (Strada della Fede) a palazzo Zen, alle 18. A tagliare il nastro il consigliere culturale presso l'ambasciata della Repubblica popolare cinese a Roma, Xu Rong. Compreso tra le iniziative collaterali della Biennale, l'evento i crismi dell'eccezionalità. Un'artista dal grande fascino, messo in risalto dall'eleganza dei suoi abiti, dai colori sontuosi, spesso con voluttuosi strascichi degni di una diva dei tempi d'oro. Una donna che fa parte di quel 98% di presenze femminili che, come ha sottolineato "The Guardian", rappresenta un record assoluto, la prima volta nella storia della Biennale. In linea con "Il latte dei sogni", titolo dell'attuale mostra internazionale. Lo stesso del libro di favole scritto per i suoi bambini da Leonora Carrington, una vita sempre in bilico tra fervida creatività e crisi esistenziale sull'orlo del precipizio della follia. Con quell'approccio surreale che è trasversale a molti eventi attualmente in corso a Venezia.

TRASVERSALITÀ

E multidisciplinare è la cifra artistica di Dai Wenhua. Dalle esperienze musicali alla commistione di scienza e filosofia, poiché l'arte per sostanziarsi ha bisogno della complessità del pensiero, la strada della fede, appunto. Un pensiero ovviamente non unico, che raccoglie l'eredità del confucianesimo, del buddhismo e del taoismo messo a confronto con il pensiero occidentale. Nel perseguire una pienezza dello spirito che peraltro non può prescindere dalla purezza del cuore. Il corpo quindi ancora una volta alla radice dell'esperienza. Senza peraltro ignorare le ormai ineludibile realtà virtuale, rivisitata però con le tecniche più antiche: carta di riso, pennello, inchiostro, feltro, fango e sabbia. Materiali quanto mai deperibili a introdurre il concetto di deformazione. Così nell'opera "Ocean Bloom". Segue "Ode to the Nimph of the Luo River", ispirata a un componimento in rima di un classico della letteratura, Ci Fu. Che ottiene il miracolo, attraverso il ricorso all'inchiostro a colori, di elevare a una dimensione tridimensionale quello che si presentava inizialmente come bidimensionale. Così da coinvolgere in un effetto straniante lo spettatore. Infine "With the immutability of the absolute" (con l'immutabilità dell'assoluto) una scultura sonora che introduce a una dimensione onirica e di meditazione di valori immutabili e per questo motivo indistruttibili. La musica: a fondamento di tutto l'operare di Wenhua. Come primo riferimento il teatro dell'Opera di Pechino, ma anche in questo caso con tutte le rivisitazioni possibili. Via i colorati, fantastici costumi di scena. Una scenografia di taglio minimalista affidata al ricorso dell'inchiostro.

DA UNA PARTE IL PATROCINIO DELL'AMBASCIATA DALL'ALTRA IL SODALIZIO CON LO STUDIO BERENGO DI MURANO

ORIENTE "Road of Faith" di Dai Wenhua a Palazzo Zen. A sinistra, l'artista dissidente cinese Ai Weiwei con Adriano Berengo (foto Edward Smith)

La risposta a tanta ufficialità, si trova, sempre a partire da domani, certo una coincidenza non casuale, nella Basilica Palladiana all'isola di San Giorgio. Qui l'artista cinese dissidente per antonomasia, Ai Weiwei, esporrà la sua "Commedia Umana". Un'opera debordante, dalle dimensioni gigantesche. Che ha richiesto uno sforzo immaginativo di grande impegno. Condiviso insieme a Adriano Berengo. Molte, infatti, sono le foto che li ritraggono insieme mentre ispezionano i luoghi e si scambiano pareri lasciandosi avvolgere dall'atmosfera festosa di piazza San Marco per sempre fonte di ispirazione. Oppure nello studio a Murano di Berengo mentre soppesano pezzi, pronti ad aggiungere ma anche a togliere. Il teschio ci sta o è troppo convenzionale? Alla fine si concordano 2.000 pezzi di vetro rigorosamente nero. La commedia umana, con la sua vitalità, poco a poco sembra declinare in un amaro memento mori. Dal grande impatto emotivo con quel suo affidarsi al groviglio di membra scomposte che sussultano nello spasimo della morte.

Lidia Panzeri

Mostra del cinema

Solidarietà per i cineasti arrestati nel mondo

La Biennale di Venezia annuncia alla 79. Mostra Internazionale d'arte cinematografica due iniziative di solidarietà per i registi, cineasti, artisti arrestati o imprigionati nel mondo nell'ultimo anno, con lo scopo di sensibilizzare i media, i governi e le organizzazioni umanitarie mondiali sulla loro situazione. Le due iniziative, organizzate in collaborazione con ICFR-International Coalition Filmmakers at Risk, sono costituite da un panel internazionale, sabato 3 settembre alle 15.30 (Palazzo del Casinò), e un flash-mob sul red carpet (Palazzo del Cinema) venerdì 9 settembre alle 16.30. Il panel vedrà a partecipazione del direttore della Mostra, Alberto Barbera (foto) di Vanja Kalurdjercic (Croazia, direttrice dell'International Film Festival di Rotterdam), Nadir Öperli (Turchia, produttore), Orwa Nyrabia (direttore dell'International Documentary Film Festival di Amsterdam), Mike Downey (Presidente della European Film Academy) e di un cineasta iraniano. L'obiettivo sarà quello di informare sulla situazione dei cineasti attualmente perseguitati, arrestati o tenuti prigionieri nel mondo; esprimere solidarietà e preoccupazione per il loro futuro.

ITINERARI

Una settimana in bici per scoprire i siti Unesco del Veneto

PEDALATE L'Arena e la Cappella degli Scrovegni. Sopra, Caner

A suon di pedalate e lungo 700 chilometri di saliscendi che incrocia ben 7 su 9 siti Unesco presenti in Veneto, con "Terre Nobili Gravel" la regione si riscopre terra di ciclisti. A rivelarne l'anima incline alle due ruote è il Coast to Coast che dal mare Adriatico al lago di Garda, toccando le province di Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Verona, è parte degli 80 progetti sviluppati nel contesto di "Gravel in the land of Venice". Come opportunità nata dalla pandemia, la manifestazione patrocinata dalla Regione Veneto si svolgerà dal 23 al 30 settembre, sposando la filosofia che fa del cicloturismo la chiave sostenibile con cui avventurarsi e godersi in un museo naturale le eccellenze del territorio nella regione più turistica d'Italia.

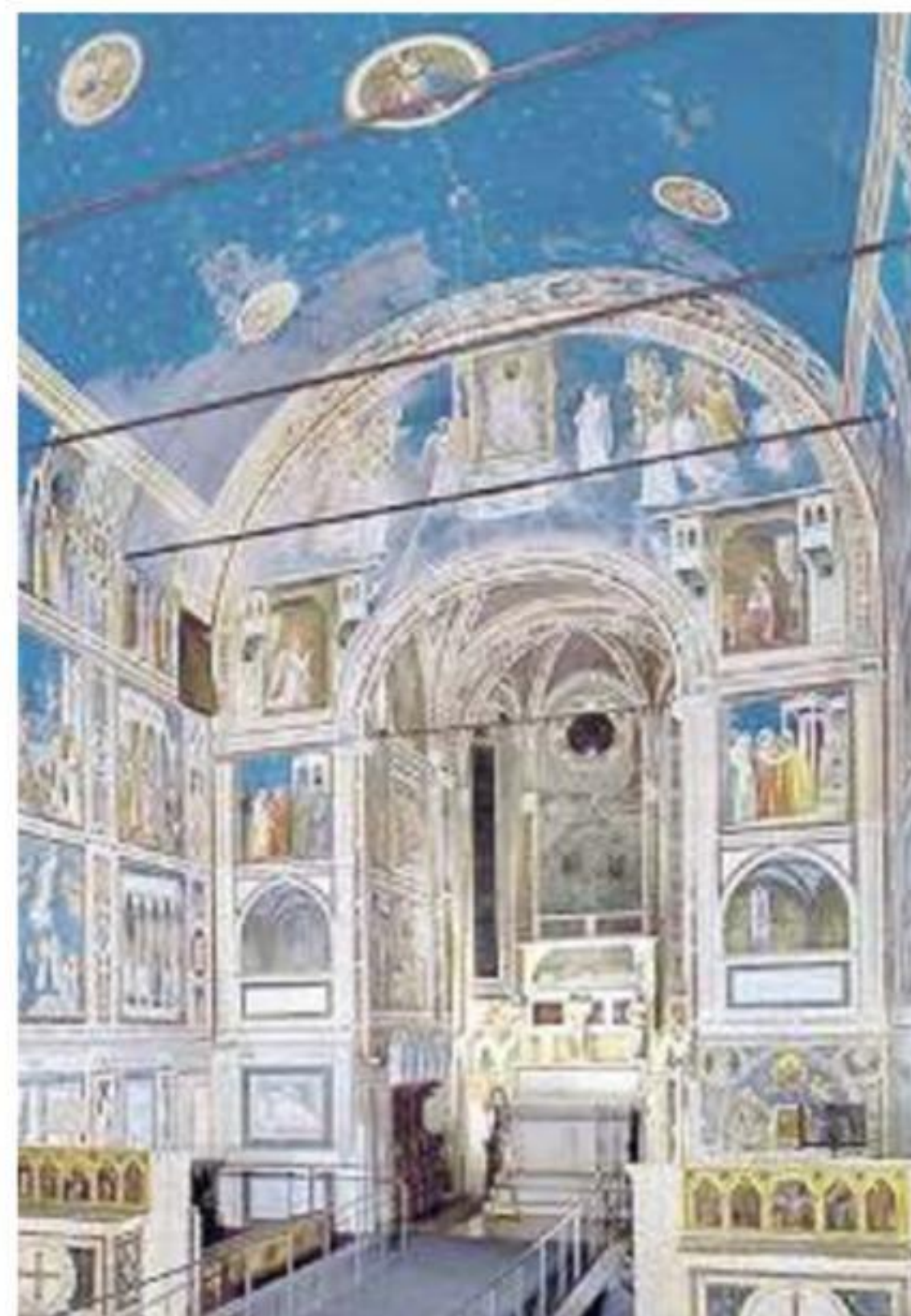
L'evento è stato presentato ieri dall'assessore regionale al Turismo, Federico Caner, a Palazzo Balbi a Venezia. A raccontarne erano presenti anche i rappresentanti del Comitato organizzatore, dei comuni di Padova e Peschiera del Garda, e delle città di Caorle e Montegrotto Terme. Tra questi, Massimo Panighel, della Asd Pedali di Marca, che è entrato nel vivo di questo viaggio a cielo aperto attraverso le bellezze naturali e artistiche disseminate dalla costa all'entroterra. Protagonista è la rivoluzionaria "gravel", nuova frontiera nell'universo bicicletta quale perfetto compromesso tra le ruote "grasse" della bici da montagna e le "magre" da strada, che permette di sfrecciare lungo le strade bianche. In un intervallo di tempo di 2-3 ore, scatteranno a loro discrezione, arrivando a destinazione entro venerdì 30. I punti di controllo saranno a Padova, Peschiera e Montegrotto Terme, oltre che allo start, per il monitoraggio e ristoro, e per permettere il cambio della staffetta. Si può pedalare da soli o in coppia e scegliere tra tre giri da 702, 365, o 200 chilometri nella via dei Dogi, con dislivelli rispettivamente di 2350, 1500 e 0 metri. Varia anche il numero di tappe, con partenza da e arrivo a Caorle, giro di boa a Peschiera, con arrivo a Peschiera, o a Padova.

IL 23 SETTEMBRE SCATTA DA CAORLE "TERRE NOBILI GRAVEL", UN TOUR DI 700 CHILOMETRI CHE ATTRAVERSA LA REGIONE FINO AL GARDA

ISCRIZIONI

Le iscrizioni su terrenobili.bike sono aperte fino al 20 settembre, o a esaurimento posti, al costo di 65 euro, 55 o 40 a seconda della categoria. Per ogni chilometro macinato da ogni ciclista verrà donata una somma simbolica a un ente no profit. All'insegna di sicurezza e sostenibilità, "Terre Nobili Gravel" si snoda inoltre fuori dai percorsi più trafficati, con la linea ferroviaria da Trieste a Peschiera disponibile per il ritorno. Come ricordato dall'assessore regionale al Turismo, Federico Caner, insieme a Massimo Panighel «questo itinerario coinvolge tutti e cinque i sensi, dall'olfatto, catturato dalla natura, alla vista rapita da cultura e arte. L'udito ascolta la storia dei luoghi mentre il gusto ne assaggia l'enogastronomia. Il tatto è invece messo alla prova dal costante impegno fisico in sella».

Costanza Francesconi

Sport

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina fa 0-0 col Twente e si qualifica

La Fiorentina si qualifica ai gironi di Conference League. Dopo il successo in casa di una settimana fa (2-1) ai viola è bastato un pareggio 0-0 contro gli olandesi del Twente nel ritorno allo stadio di Enschede. La Fiorentina ha chiuso in 10 per il rosso di Igor al 93' (doppia ammonizione). Nella foto, il tecnico Italiano.

CHAMPIONS A SORRIDERE È IL MILAN

L'Inter entra in un girone da incubo con Bayern e Barcellona. La Juventus corre rischi contro il Psg e il Benfica

I SORTEGGI

Poteva andare meglio, ma inutile piangersi addosso e magari, ascoltando la lezione di Arrigo Sacchi, premiato Presidente Uefa 2022 "per l'eccellenza professionale e l'eredità lasciata al mondo del calcio", con un atteggiamento più libero e spregiudicato forse le nostre squadre sorteggiate ieri nella fase a gironi della Champions potrebbero regalarci qualche sorpresa. Riassumendo: benino il Milan, male l'Inter, rischi per la Juventus, missione non impossibile per il Napoli. Il Milan si giocherà gli ottavi con Chelsea, Salisburgo e Dinamo Zagabria. Il paradosso è che i Blues, protagonisti del mercato internazionale con la nuova proprietà statunitense – spesi 210 milioni di euro -, stanno cercando di strappare ai rossoneri Leao. Da Londra sarebbero pronti a offrirne 120 per il portoghese, ma ora su questa vicenda pesa l'urna di Istanbul. Paolo Maldini è onesto: «Il sorteggio ci soddisfa. Noi e Chelsea siamo i favoriti per il passaggio agli ottavi».

DUE COLOSSI

Sorteggio tosto per l'Inter, rubando il giudizio espresso da Carlo Ancelotti: Bayern, Barcellona e Viktoria Plzen. Simone Inzaghi dovrà misurarsi con due colossi, ma il Barcellona non è ancora tornato ai livelli dell'era-Messi. «Incontreremo squadre forti e ben organizzate, ma vogliamo dare continuità al percorso intrapreso la scorsa stagione», le parole dell'allenatore nerazzurro. L'Inter approdò agli ottavi, dove fu stoppata dal Liverpool, con il fiore all'occhiello – e anche il grande rimpianto – dell'1-0 ottenuto all'Anfield. Il vicepresidente Javier Zanetti, presente al sorteggio, non è spaventato: «Ci faremo trovare pronti». Suggestiva la storia personale di Robert Lewandowski, oggi al Barcellona dopo 375 partite e 344 gol in otto stagioni al Bayern Monaco. Il Viktoria Plzen, vincitore del campionato céco, ha superato il Qarabag nei playoff.

QUANTI INCROCI DEL DESTINO: LEAO CONTRO IL CHELSEA CHE LO VORREBBE, DI MARIA A PARIGI, LEWA A MONACO

Il Napoli ritrova un vecchio amico: il Liverpool. Jurgen Klopp ha sempre sofferto il Napoli – tre sconfitte al Maradona – e, spesso, il calcio italiano: l'ultimo dispiacere è arrivato nella finale Champions di Parigi del 28 maggio, di fronte al Real Madrid di Carlo Ancelotti, premiato miglior allenatore dell'anno. Le altre due rivali sono l'Ajax di Lorenzo Lucca e i Rangers di Glasgow. Il Napoli può giocarsela: il Liverpool è partito male in campionato, l'Ajax sta affrontando un nuovo corso dopo l'addio di Ten Hag, i Rangers hanno corsa e coraggio, ma sono inferiori.

La Juve dovrà misurarsi con un colosso come il Psg, Benfica e Maccabi Haifa. «Girone complicato», sintetizza Pavel Nevdev. Il Psg è una delle candidate per la conquista del trofeo, il Benfica un avversario scomodo nonostante la cessione di Nunez al Liverpool. Momenti di nostalgia per Angel Di Maria, subito da ex contro il club francese, ma all'argentino potrebbe aggiungersi Paredes, se Juve e Psg troveranno l'accordo. Panoramica finale: gruppo morbido per il Real, non impossibile per il Tottenham di Conte, affascinante il ritorno di Haaland a Dortmund con la maglia del City.

Stefano Boldrini

PREMIATI Arrigo Sacchi e, a sinistra Carlo Ancelotti premiati ieri dall'uefa a Instanbul

Juve: Milik firma, Paredes in arrivo Umtiti a Lecce

IL MERCATO

La Juve accoglie Milik e chiude per Paredes, ma la scena se la prende il Lecce trasformando in realtà il sogno Umtiti. Il difensore classe '93, Campione del Mondo con la Francia nel 2018, è sbarcato ieri da Barcellona, in prestito secco con l'intero ingaggio di circa 20 milioni lordi a carico del club catalano (che ha necessità di sfoltire la rosa), mentre il Lecce riconoscerà ai blaugrana soltanto alcuni bonus legati a presenze e risultati sportivi. E una sfida stimolante per Umtiti, a caccia del rilancio in provincia. La Juve intanto batte due colpi: Milik è già a Torino e nei prossimi giorni è atteso Paredes, per completare il centrocampo. L'attaccante polacco sarà il vice Vlahovic, a cifre decisamente più contenute di Depay. Ieri le visite al JMedical fino a tarda serata. Arek proverà ad esserci domani contro la Roma, dopo la firma sul contratto fino al 2026, in prestito a 1 milione di euro dal Marsiglia con diritto di riscatto a 7, e stipendio da circa 3,5 milioni a stagione. Ma non sarà l'ultimo colpo in entrata, visto che la trattativa per Paredes è ai dettagli. Il Psg ha aperto al prestito con obbligo di riscatto al raggiungimento di determinati risultati. Un'operazione da circa 15 milioni.

I gironi di Champions League 2022-2023

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D
Ajax	Porto	Bayern Monaco	Eintracht Francoforte
Liverpool	Atletico Madrid	Barcellona	Tottenham
NAPOLI	Bayer Leverkusen	INTER	Sporting Lisbona
Glasgow Rangers	Bruges	Viktoria Plzen	Marsiglia

GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
MILAN	Real Madrid	Manchester City	Psg
Chelsea	Lipsia	Siviglia	JUVENTUS
Salisburgo	Shakhtar Donetsk	Borussia Dortmund	Benfica
Dinamo Zagabria	Celtic Glasgow	Copenaghen	Maccabi Haifa

LE DATE DELL'EDIZIONE 2022/23

Fase a gironi
6-7 settembre; 13-14 settembre;
4-5 ottobre; 11-12 ottobre;
25-26 ottobre; 1-2 novembre

Ottavi di finale
Andata: 14-15 e 21-22 febbraio
Ritorno: 7-8 e 14-15 marzo

Quarti di finale
Andata: 11-12 aprile
Ritorno: 18-19 aprile

Semifinali
Andata:
9-10 maggio
Ritorno: 16-17 maggio

FINALE:
10 GIUGNO a Istanbul

L'EGO - HUB

LA VIGILIA

L'ex Inzaghi sfida la Lazio all'Olimpico «Spero solo che Immobile si riposi...»

MILANO Un ritorno all'Olimpico suggestivo per Simone Inzaghi. Per il primo vero scontro diretto in campionato della sua Inter, che arriva dalle vittorie contro Lecce e Spezia. Affronterà la Lazio di Ciro Immobile: «A lui mi lega un grandissimo affetto, ha fatto stagioni strepitose con me e l'ha fatta anche con Maurizio Sarri l'anno scorso. Ci teniamo tutti a questa partita, auguro a Ciro di fare sempre gol, ma magari con noi si riposa per una partita visto che ci ha segnato già lo scorso anno», dice il tecnico nerazzurro. Skriniar è stato tolto dal mercato di Steven Zhang (anche se Al Khelaifi, raccontano in Francia, è arrabbiato per questo smacco e punta di prenderlo a parametro zero, visto il suo contratto a scadenza nel giugno 2023, offrendogli 9 milioni di euro a stagione), ma Inzaghi glissa a una domanda di mercato sullo slovacco: «Lo vedo molto bene, concentrato e attento. A inizio preparazione arrivava dall'infortunio con la Nazionale, che per lui è una novità. Poi si è messo a completa disposizione». Due i dubbi di formazione: Gagliardini o Calhanoglu a centrocampo e Dimarco o Gosens sulla sinistra: «Gagliardini può essere un'opzione. Con lo Spezia è entrato bene, è partito in ritardo di preparazione perché aveva un problema. Lukaku? Penso che abbia disputato le prime due gare nel migliore dei modi. Sappiamo che tutta la squadra sta migliorando nella condizione e abbiamo giocatori con fisicità importante».

SCONTRO DIRETTO Simone Inzaghi, questa sera cerca i 3 punti sul campo della Lazio per restare in vetta

«CI SERVIRÀ UNA PROVA DI CARATTERE» DUBBIO TRA CALHANOGLU E GAGLIARDINI

GLI AVVERSARI

Inzaghi elogia il tecnico della Lazio: «Sono partite sempre difficili da affrontare quelle contro di lui: è preparato e dà un'impronta riconoscibile alle proprie squadre». E sullo scontro diretto con i biancocelesti, Inzaghi conclude: «Lo scorso anno a parità di punteggio gli scontri diretti sarebbero stati determinanti. Ma le grandi squadre perdono punti anche con le cosiddette piccole e quindi bisogna fare attenzione con tutte. La Lazio è forte e quest'anno si è migliorata nell'organico. Ha mantenuto i giocatori più rappresentativi e più forti: dovremo fare una partita di personalità e carattere, attenta». E, per il futuro, non si parli a Inzaghi di "turnover scientifico", viste le sfide tutte ravvicinate in vista poi della mega sosta per il Mondiale di Qatar 2022: «Non mi piace. Siamo all'inizio, la squadra sta bene e ha risorse. Sceglierò la formazione di volta in volta senza stravolgerla, cambiando tre o quattro giocatori».

Salvatore Riggio

Serie A 3ª GIORNATA

OGGI

Partita	Arbitro	Ore / TV
Monza - Udinese	Di Bello	18:30 - DAZN
Lazio - Inter	Fabbri	20:45 - DAZN

DOMANI

Partita	Arbitro	Ore / TV
Cremonese - Torino	Valeri	18:30 - DAZN/SKY
Juventus - Roma	Irrati	18:30 - DAZN
Milan - Bologna	Manganiello	20:45 - DAZN/SKY
Spezia - Sassuolo	Cosso	20:45 - DAZN

DOMENICA

Partita	Arbitro	Ore / TV
Hellas Verona - Atalanta	Prontera	18:30 - DAZN
Salernitana - Sampdoria	Massa	18:30 - DAZN/SKY
Fiorentina - Napoli	Marinelli	20:45 - DAZN
Lecce - Empoli	Santoro	20:45 - DAZN

SERIE A — LA CLASSIFICA

Squadra	Pt.
Napoli	6
Inter	6
Roma	6
Juventus	4
Milan	4
Atalanta	4
Fiorentina	4
Lazio	4
Torino	4
Spezia	3
Sassuolo	3
Bologna	1
Salernitana	1
Empoli	1
Udinese	1
Sampdoria	1
Verona	1
Cremonese	0
Lecce	0
Monza	0

L'Ego-Hub

Intervista Yeman Crippa

«UN PODIO AI GIOCHI»

Il nuovo campione europeo nei 10.000 domani in gara al "Giro delle mura" di Feltre: «Dopo l'oro di Monaco punto a una medaglia alle Olimpiadi e ai Mondiali»

DI CASA Yeman Crippa applaudito ieri dal pubblico di Feltre

«Il prossimo obiettivo? Una medaglia alle Olimpiadi e ai Mondiali». Yeman Crippa, la medaglia d'oro sui 10mila metri agli ultimi campionati europei disputati a Monaco di Baviera, ha partecipato ieri sera alla conferenza stampa di presentazione del Giro delle Mura città di Feltre, evento sportivo in programma oggi e domani. Si tratta della prima uscita ufficiale del campione nuovo europeo del 10.000 dopo la vittoria di domenica scorsa a Monaco. Una partecipazione non casuale in quanto l'atleta delle Fiamme Oro Padova ha un legame molto stretto con questa città che lui considera quasi come una "seconda casa". Si parte dall'impresa europea di Monaco, con una strepitosa rimonta.

Quando ha capito che poteva vincerla?

«Dopo la medaglia di bronzo conquistata nei 5mila mi sono detto che volevo a tutti i costi vincere la medaglia d'oro sui 10mila. A chi guardava la gara da fuori sembrava che avessi perso il norvegese, in realtà ce l'avevo lì. L'avversario che temevo di più era il francese, per cui stavo aspettando la sua mossa. Quando ho visto che non si muoveva mi sono detto che era la mia giornata, e ho raggiunto e superato il norvegese, conquistando l'oro. È stata un'emozione indescrivibile».

Un oro europeo che per lei cambia le prospettive sportive.

«Sicuramente bisognerà pensare all'anno prossimo. Da ottobre mi metterò a tavolino con il mio allenatore e scriveremo gli obiettivi da raggiungere. Continuerò con le gare in pista, ma voglio provare anche gare su strada, come le maratone. Per come sono io, comunque, continuerò a lavorare con sempre più intensità, anche perché questi risultati hanno alzato la mia autostima. Non sono un punto di arrivo, ma un punto di partenza verso nuovi traguardi sempre più ambiziosi».

Qual è o quali sono, quindi, i prossimi obiettivi?

«A questo punto bisogna puntare in alto. E quindi cercherò di prendere una medaglia alle olimpiadi e ai mondiali».

La prima uscita ufficiale dopo gli europei è questa al Giro delle mura città di Feltre. Qual è il legame con la città?

«A Feltre mi legano solo bei ricordi. A livello sportivo sono riuscito a vincere negli anni sia il giro che la Seven Laps, togliendomi delle belle soddisfazioni.

CONTINUERÒ CON LE GARE IN PISTA MA ADESSO INTENDO PROVARE ANCHE SU STRADA PER ARRIVARE ALLA MARATONA

Mentre dal punto di vista umano ho tanti amici. Ho conosciuto inizialmente Isidoro De Bortoli (responsabile degli atleti della manifestazione, ndr) con cui ho vissuto qualche anno a Trento, e poi ho conosciuto Feltre e mi sono fatto tanti amici con cui stare e fare feste. Quando vengo qui mi sento come a casa mia. La considero quasi una seconda casa».

Ha un ricordo particolare di questa gara?

«Ho tanti ricordi che mi legano a questa gara. Tra i tanti, la gara del 2018. Stavo correndo il giro lungo, sotto un diluvio universale, e c'era tanta gente a tifarmi. Ho sentito tutto il calore della città. È stato davvero molto bello».

Domani sera correrà la gara lunga del Giro delle Mura. La stanchezza sulle gambe per l'impegno europeo potrebbe farsi sentire. Come pensa di affrontarla?

«Cercherò di fare questa gara al meglio. Come sempre cercherò di onorarla, provando a vincerla. Le condizioni ci sono (sorride). Spero ci sia tanta gente a fare il tifo, come ogni anno».

Eleonora Scarton

Privacy violata, maxi risarcimento

Foto choc, 16 milioni alla vedova Bryant

Vanessa Bryant, vedova della star dei Lakers Kobe Bryant, dovrà ricevere dalla contea di Los Angeles 16 milioni di dollari a titolo di risarcimento per le foto dell'incidente in cui morirono il marito, la figlia e altre sette persone. Altri 15 milioni saranno pagati a Chris Chester, che nello schianto dell'elicottero ha perso moglie e figlia. Così ha deciso la Corte accogliendo la tesi dei ricorrenti: le foto scattate da agenti e addetti delle squadre di soccorso sul luogo in cui precipitò nel 2020 l'elicottero del campione hanno violato il diritto alla privacy e provocato stress nei familiari. Durante il processo gli avvocati hanno dimostrato come queste foto siano state condivise con amici e persone esterne all'inchiesta.

METEO

Rovesci e temporali dal pomeriggio.

DOMANI

VENETO
Nuvolosità irregolare con schiarite alternate ad annuvolamenti. Nel pomeriggio acquazzoni sparsi in montagna e in pianura. Temperature massime intorno 30-32 gradi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nella notte rovesci sparsi sul Trentino. Mattino nel complesso buono con ampie schiarite, poi nuova instabilità con rovesci sparsi. Temperature in lieve calo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo nel complesso buono ma con nuvole in aumento nella seconda parte del giorno. Tra tardo pomeriggio e sera formazione di locali acquazzoni.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	28	Ancona	21	31
Bolzano	19	32	Bari	23	31
Gorizia	20	31	Bologna	22	30
Padova	22	31	Cagliari	22	31
Pordenone	22	32	Firenze	20	33
Rovigo	22	31	Genova	23	28
Trento	17	31	Milano	22	31
Treviso	22	32	Napoli	24	28
Trieste	25	30	Palermo	24	30
Udine	22	32	Perugia	22	30
Venezia	24	31	Reggio Calabria	24	30
Verona	24	31	Roma Fiumicino	24	30
Vicenza	22	31	Torino	21	32

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Barbara Capponi e Giammarco Sicuro
11.30 **Le vacanze di Camper** Viaggi. Condotto da Tinto e Roberta Morise
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Cavalli di battaglia** Teatro. Con Gigi Proietti
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
0.40 **Non c'è più religione** Film Commedia

Rai 2

11.10 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia** Film Commedia
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.45 **Castle** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.48 **Meteo 2** Attualità
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord** Film Documentario. Di Dario Acocella. Con Paolo Cognetti, Nicola Magrin
23.00 **The Blacklist** Serie Tv
0.35 **Meteo 2** Attualità
0.40 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.45 **RaiNews24** Attualità

Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Ossi di Seppia - Il rumore della memoria** Serie Tv
15.55 **Italia: Viaggio nella bellezza** Documentario
16.55 **Overland 22** Documentario
17.45 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **La Gioia della Musica** Musicale
20.50 **Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio** Serie Tv
21.20 **Gli infedeli** Film Commedia. Di AA.VV., Michel Hazanavicius, Emmanuelle Bercot, Fred Cavayé, Alexandre Courtes, Eric Lartigau, Gilles Lellouche. Con Jean Dujardin, Gilles Lellouche, Sandrine Kiberlain

Rai 4

6.15 **Revenge** Serie Tv
6.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.25 **Ransom** Serie Tv
9.55 **Rookie Blue** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **Il mondo dei Robot** Film Fantascienza
16.00 **Miti & Mostri** Documentario
16.45 **Revenge** Serie Tv
18.10 **Just for Laughs** Reality
18.20 **Ransom** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente** Film Azione. Di Bruce Lee. Con Bruce Lee, Wei Pingao, Robert Wall
23.05 **The Equalizer - Il vendicatore** Film Azione
1.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.25 **Supernatural** Serie Tv
2.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.10 **Revenge** Serie Tv

Rai 5

10.00 **Le Convenienze ed inconvenienze teatrali** Musicale
12.00 **Save The Date** Documentario
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.55 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
15.50 **Il giudice e il suo boia** Teatro
17.05 **Concerto Chailly Debussy** Musicale
17.35 **Grandi direttori d'orchestra** Documentario
18.30 **Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre** Doc.
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **David Hockney, L'eredità ritrovata** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario. Condotto da Michael Portillo
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Sting - Tra Musica E Libertà** Documentario
0.10 **Brian Johnson, una vita on the road** Documentario
0.55 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **I tre centurioni** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Terzo indizio** Documentario. Condotto da Barbara De Rossi
0.10 **Law & Order: Criminal Intent** Serie Tv

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Terra Amara** Serie Tv
15.45 **Un altro domani** Soap
16.45 **Beauty And The Billionaire** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Grand Hotel - Intrighi E Passioni** Serie Tv. Con Yon González, Amaia Salamanca, Pedro Alonso
22.50 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
0.50 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

7.40 **Lo show dell'Orso Yogi** Cartoni
8.10 **Un oceano di avventure** Cartoni
8.35 **È quasi magia Johnny** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Chicago Med** Serie Tv. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
22.10 **Chicago Med** Serie Tv
23.05 **La cosa** Film Fantascienza
0.55 **Lucifer** Serie Tv

Iris

6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **CHiPs** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Perry Grant, agente di ferro** Film Giallo
10.25 **Il postino suona sempre due volte** Film Drammatico
12.50 **Metti, una sera a cena** Film Commedia
15.10 **The Babe - La leggenda** Film Biografico
17.05 **La notte dell'agguato** Film Western
19.15 **CHiPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Ray** Film Biografico
24.00 **jOBS** Film Biografico
2.30 **The Babe - La leggenda** Film Biografico
3.55 **Ciaknews** Attualità
4.00 **La notte dell'agguato** Film Western
5.45 **Compagne Nude** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
10.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.45 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La ragazzina** Film Erotico. Di Mario Imperoli. Con Gloria Guida, Colette Descombes, Andrés Resino
23.15 **Sex Life** Documentario
0.30 **Scusa ma mi piace troppo** Documentario

Rai Scuola

9.30 **Progetto Scienza**
10.30 **Perfect English serie 2**
10.35 **Figures of Speech**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Il tutto e il nulla** Documentario
14.00 **Order And Disorder**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica

DMAX

8.05 **A caccia di tesori** Arredamento
9.45 **I pionieri dell'oro** Doc.
12.25 **Cops Spagna** Documentario
14.05 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **Europa. River Monsters: World Tour** Documentario
17.35 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.25 **Nudi e crudi** Reality
21.15 **Escobar - L'oro dei narcos** Documentario
22.15 **Escobar - L'oro dei narcos** Documentario
23.15 **Incontri del terzo tipo: Hudson Valley** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.15 **I segreti della corona** Doc.
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
19.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Luca Telese, Marianna Aprile
21.15 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
0.10 **Tg La7** Informazione

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Scottanti bugie** Film Thriller
15.45 **Un'estate molto speciale** Film Commedia
17.30 **Innamorarsi a Valentine** Film Drammatico
19.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **I delitti del BarLume-Mare forza quattro** Film Commedia
23.15 **Gomorra - La serie** Serie Tv

NOVE

6.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.15 **Delitto (im)perfetto** Doc.
17.00 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.30 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
23.35 **Carta Canta - Il quiz** Quiz -

7 Gold Telepadova

8.30 **Qui Nordest** Attualità
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Missione relitti** Doc.
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Retrograde** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.00 **Itinerari turistici** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

14.15 **Telegiornale F.V.G.** Info
14.30 **Economy FVG** Rubrica
15.30 **Community FVG** Rubrica
16.00 **Telefruts** Cartoni
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.00 **Maman! - Program Par Fruts** Rubrica
17.30 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
18.00 **Aspettando poltronissima** Rubrica
18.30 **Poltronissima** Rubrica
21.00 **Moda d'Autore 2022** Rubrica
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.00 **Speciale Calciomercato** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.30 **Fair Play** Attualità
17.30 **Studio & Stadio** Rubrica
21.30 **Music Social Machine** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Ora che Mercurio è entrato nel segno della Bilancia, opposto e complementare al tuo, per te inizia la stagione del **dialogo**, soprattutto con il partner. La sua posizione ti rende più disponibile all'ascolto di punti di vista diversi dal tuo, disposizione d'animo per te particolarmente preziosa. Sono facilitati gli incontri di ogni genere e gli scambi. Forse attraverserai una fase più chiacchierona...

Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione di oggi per te si colora di note un po' ostiche e tristi. Probabilmente si tratta di qualcosa che ti tocca più a livello emotivo o affettivo, legato a incomprensioni, reazioni un po' drastiche e dure. Ma è qualcosa di passeggero, nei prossimi giorni andrà sfumando. Buone invece le novità nel settore del lavoro, dove le condizioni **migliorano** grazie a un atteggiamento più disponibile.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La nuova posizione di Mercurio ti è propizia e favorisce anzitutto la sfera **affettiva**, in cui l'intesa diventa più facile e dinamica grazie a una migliore comunicazione. Sei più disponibile al dialogo e questo ti aiuta ad affrontare le situazioni con maggiore leggerezza. In questi giorni in cui tendi a metterti alla prova, sarà importante fare leva su tutti gli elementi che rendono le cose più facili.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Oggi la Luna è al centro di una configurazione difficile e tesa che ti fa sentire più vulnerabile. Questo potrebbe portarti ad adottare un atteggiamento di chiusura per proteggerti meglio, anche se proprio la corazza che crei per proteggerti rischia poi di trasformarsi in una gabbia. Approfitta della nuova posizione di Mercurio, che scioglie qualcosa in ambito **familiare** rendendo tutto più leggero.

Leone dal 23/7 al 23/8
Il tuo punto di vista solare e generoso è messo ancora una volta alle strette da una situazione che tende a limitare la tua libertà di movimento. Si tratta forse di nuove responsabilità che ti appesantiscono e frenano i tuoi slanci spontanei. Potresti però trovarti dei nuovi **alleati**, che creano attorno a te una rete che ti sostiene e ti consente di relativizzare il lato faticoso della situazione.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Quella di oggi per te è una giornata di **transizione**, gli equilibri si stanno modificando ma ancora non hanno raggiunto una nuova organizzazione delle forze. Per certi versi ti senti con un fianco scoperto e non ti è chiaro a quali cose dare la priorità. Sei peraltro alle prese con una sorta di "missione impossibile" che tu stesso ti sei proposto di realizzare. Evita di diventare ostaggio della fretta.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Mercurio nel segno ti rende disponibile e aperto, al tempo stesso ti scopri più volubile. In ogni caso ti aiuta a **relativizzare** le cose consentendoti di considerarle da più punti di vista. La configurazione porta un po' di movimento nella tua vita e risulterà gradevole. La posizione di Venere e della Luna ti fa sentire più vulnerabile. Avresti voglia di chiuderti, ma Mercurio ti invita al dialogo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione favorisce un irrigidimento della situazione ed enfatizza alcuni aspetti difficili. Il rischio è quello di cadere in una contrapposizione. Le tue aspirazioni, soprattutto a livello professionale, creano resistenze e sarà necessario trovare il modo di superare questo momento di blocco. Fortunatamente hai a disposizione una carica di **energia** che ti consente di andare oltre gli ostacoli.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La nuova posizione di Mercurio ti è favorevole e ti aiuta a trovare soluzioni che trasformano le tensioni in soluzioni dinamiche. Iniziano a intravvedersi delle ipotesi che diventeranno **progetti** ai quali consacrare le tue energie. Per te, in questo momento, è fondamentale trovare la direzione giusta per evitare un atteggiamento di contrapposizione. Mercurio ti propone soluzioni acute e brillanti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Ora che è entrato in Bilancia, Mercurio ti propone nuove sfide professionali. Riceverai **proposte** interessanti, apri bene le orecchie e renditi disponibile alle offerte. Sembra che la tua attenzione sia in parte focalizzata su questioni di natura economica. Qualcosa ti rende diffidente e ti spinge a premere il pedale del freno. Prendi il tempo di cui hai bisogno, meglio evitare decisioni precipitate.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione di oggi mette in evidenza la vita di relazione, creando forse un clima più turbolento di quanto non desidereresti. Per allentare la tensione è necessario mettere insieme tanti aspetti di una stessa situazione, senza ignorarne nessuno. La nuova posizione di Mercurio ti è favorevole, porta una dinamica più agile nel settore **affettivo**, regalandoti anche momenti piacevoli con i figli.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La giornata per te è piena di contraddizioni, si sovrappongono elementi che facilitano i tuoi movimenti creando un ambiente favorevole, specie sul lavoro, con altri che fanno emergere contrapposizioni che tendono a frenarti. Si aprono però delle finestre interessanti nel settore economico, potresti chiudere una **trattativa** e realizzare un'operazione redditizia. Arriva una sorpresa piacevole sul lavoro.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 25/08/2022 LOTTO

Bari	53	34	65	49	39
Cagliari	29	73	31	20	7
Firenze	34	15	44	43	29
Genova	6	74	35	85	88
Milano	16	38	43	86	90
Napoli	71	47	30	68	26
Palermo	37	44	40	84	19
Roma	30	72	81	51	87
Torino	58	37	27	54	25
Venezia	26	1	28	15	61
Nazionale	57	59	7	43	65

SuperEnalotto Jolly

33 88 86 41 42 84 — Jolly 38

Montepremi	264.673.458,71 €	Jackpot	258.551.305,91 €
6	- €	4	472,96 €
5+1	- €	3	34,74 €
5	128.565,21 €	2	6,35 €

CONCORSO DEL 25/08/2022

SuperStar — Super Star 79

6	- €	3	3.474,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«SEMPRE PIÙ ELETTORI, SPECIALMENTE I GIOVANI, NON SEGUONO TELEGIORNALI E TELEVISIONE, QUANTO I SOCIAL. MA C'È ANCHE MOLTA GENTE CHE I SOCIAL NON LI GUARDA: I PARTITI NON DOVRANNO TRASCURARE LA CAMPAGNA TRADIZIONALE».
Renato Mannheimer *sondaggista*

La frase del giorno

Venerdì 26 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la giustizia

Donna massacrata dall'ex a Bologna: non servono nuove leggi ma bisogna applicare quelle che ci sono

Roberto Papetti

Caro Direttore
Di fronte all'ennesimo caso di femminicidio, da donna mi chiedo a cosa serva sporgere denuncia contro il proprio aguzzino, come consigliato caldamente dalle forze dell'ordine, se poi dopo aver creduto nelle Istituzioni la vittima viene lasciata sola a fronteggiare e subire la violenza, e purtroppo spesso la morte. Di fronte a questa strage quotidiana la politica risponde sempre con la solita tiritera populista di annunciare nuove norme, nuove leggi, nuovi reati. Credo sia venuto il momento di dire basta a questo inutile bla bla bla. Non si può affrontare il tema della violenza sulle donne pensando che il problema sia intervenire dopo, sempre dopo, spesso quando è troppo tardi.
Ivana Gobbo
Abano Terme

Cara lettrice,
le leggi si possono sempre migliorare e perfezionare. E si può anche farne di nuove. Ma prima bisognerebbe applicare quelle che già ci sono. Nel caso della tragedia di Bologna, ad esempio, non mi pare che cio sia avvenuto. Nonostante la denuncia per stalking presentata dalla donna e l'avvio di indagini, nei confronti dell'assassino suo ex fidanzato non era infatti ancora scattato alcun provvedimento restrittivo. Pare fossero dei passaggi burocratici da completare e che fossero necessarie ulteriori verifiche sulla sua effettiva pericolosità. Quindi non era stato emesso nessun provvedimento e l'uomo poteva quindi tranquillamente avvicinarsi a colei che sarebbe diventata la sua vittima, alla sua abitazione o al luogo in cui lavorava. Nulla glielo impediva. Eppure lui aveva più volte manifestato la sua indole estremamente violenta, erano numerosi gli episodi che lo avevano visto protagonista di comportamenti del tutto fuori controllo, pare dettati da una gelosia estrema e patologica. La donna aveva in diverse occasioni dichiarato tutti i suoi timori anche alle forze dell'ordine. Non aveva fatto mistero della sua paura che l'ex fidanzato potesse fare del male, aveva avvertito i vicini di non farlo entrare nel condominio, la sorella le faceva da "guardia del corpo". Tutto ciò però non è bastato. Lui l'altro ieri l'ha attesa per due ore sotto casa e quando lei è rientrata l'ha aggredita, insultata e infine massacrata a martellate proprio mentre era al telefono con la sorella. Una morte assurda e terribile. Che forse si poteva evitare.

Riforme

Svolta federalista per cambiare il Paese

Sono fermamente convinto che la riforma costituzionale in grado di cambiare veramente il nostro Paese non sia quella presidenziale ma bensì quella federale, per la quale soprattutto il nostro governatore Zaia si è tanto speso ed è anche per questo che ho dato a lui convintamente la mia preferenza elettorale. Non è forse giunto il momento di dire basta per esempio ai vantaggi concessi ai vicini Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e non al Veneto ?
A livello nazionale sono in difficoltà perché tutte le forze politiche in corsa (anche la stessa Lega è vaga su tale argomento) non menzionano questa riforma del paese come obiettivo da raggiungere nella prossima legislatura. La tentazione di non recarmi alle urne è forte in quanto non vedo concretezza ma solo giochini di Palazzo.
Dario De Pieri
Mirano (VE)

Fisco

Sostituto d'imposta a servizio dei furbi

Ho letto con attenzione" L'Analisi ,a firma del giornalista Paolo Pombeni, dal titolo "La riforma fiscale, strumento di democrazia " pubblicata sul Gazzettino del 19/08/22. Ricordo che l'art. 3 della Costituzione recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza,di lingua,di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali." Credo sia sotto gli occhi di tutti che i cittadini italiani "non hanno pari dignità e non sono uguali " di fronte alle leggi fiscali: infatti sono stati divisi in due categorie: a) cittadini soggetti al sostituto d'imposta, costretti a pagare le imposte addirittura in anticipo tramite trattenute operate dal sostituto d'imposta salvo conguaglio successivo es. dipendenti o pensionati b) cittadini non soggetti al sostituto d'imposta che in autonomia decidono se, come, quando e quanto pagare contando, come diritto acquisito, sugli annuali condoni fiscali (più di 50 negli ultimi 70 anni variamente chiamati : ravvedimenti operosi ,emersioni, condoni parziali, totali, tombali, scudi fiscali, etc). La "Repubblica", tramite i suoi organi ,in primis Corte Costituzionale, non ha rimosso gli ostacoli per superare l'incostituzionale divisione dei cittadini. In questo periodo di campagna elettorale, stranamente, nessun partito ha proposto l'abolizione del sostituto d'imposta come punto di partenza per un qualsiasi straccio di riforma fiscale,altro che democrazia, rapporto di fiducia con lo stato, attuazione della costituzione ed altre amenità del genere.
Camillo Ferretto
Padova

Verso le elezioni / 1

Liste, Zaia ha sbagliato a tenersi ancora fuori

Da semplice cittadino elettore che ormai da tempo va a votare con il "metodo Montanelli" cioè turandomi il naso, vorrei approfittare dell'ospitalità per entrare nel merito della diatriba leghista in salsa veneto/trevigiana per l'esclusione/inclusione di alcuni leghisti nella prossima competizione elettorale.
Non è più comprensibile l'atteggiamento di Zaia, attendista, quasi democristiano, di continuare a tenersi fuori, da osservatore, a disinteressarsi delle decisioni politiche dei vertici della Lega, con la forza del consenso del 70% che ha: era il momento innanzitutto di mettersi invece anche personalmente alla prova, candidandosi, per portare per esempio avanti l'istanza dell'autonomia in prima persona. Se voleva dare voce ai due milioni e mezzo di veneti che ha fatto votare e che hanno votato per l'autonomia, questo era il momento di metterci la faccia non da Venezia ma da Roma. Credo che guardare dal di fuori le strategie del suo partito indebolisca anche la sua leadership sul territorio, delegando ad altri a candidare mezze figure locali che poca voce in capitolo hanno dimostrato d'avere, se non quello di essere degli yes men paracadutati a Roma con poca autorevolezza rappresentativa per il territorio.
U.S.
Treviso

Verso le elezioni / 2

Il nostro governatore buon padre di famiglia

Ho ascoltato stasera il resoconto dell'intervento di Draghi a Rimini. Ho letto quello che hai scritto il giornalista Malfetano sul dibattito tra leader al metting di Rimini e non riesco a capire da dove arriva l'acredine che emettono tutti i pori del PC nei confronti di chi non la pensa come loro. Certo prendersela con Berlusconi che promette milioni di alberi o Salvini che parla sempre di come levare le tasse e nulla dicono sulle pensioni ferme da data immemore o sul ponte sullo stretto. In Veneto il nostro presidente Zaia ha fatto nel bene e nel male tutto quello che era possibile fare ma con il principio del buon padre di famiglia senza privilegiare o vessatorie alcuno e valutando e apprezzando le doti di ciascuno a beneficio della comunità. Scusatemi se aggiungo veneto.
Alcide Tonetto
Piove di Sacco (PD)

Poste

A Treviso una presenza capillare

In riferimento alla lettera Assunzioni e agenzie a mezzo servizio, pubblicata il 24 agosto, Poste Italiane precisa che a Treviso è garantita una presenza capillare e continuativa attraverso una rete composta da ben undici Uffici Postali. L'Azienda ricorda che a breve distanza dall'Ufficio Postale Treviso 5 sono disponibili le sedi di via Santa Bona Nuova e di San Giuseppe, entrambe aperte ogni mattina dal lunedì al sabato. L'Azienda sottolinea che presso gli Uffici Postali di Treviso, inoltre, sono disponibili sportelli ATM Postamat, in funzione sette giorni su sette e 24 ore su 24 per effettuare operazioni di prelievo di denaro contante (comprese le pensioni) e numerose altre operazioni. I servizi di Poste Italiane sono disponibili anche online (sito Poste.it, App Ufficio Postale e App Banco Posta) attraverso i quali è possibile svolgere una serie di attività come l'invio di corrispondenza e pacchi, il pagamento di bollettini, la gestione del conto corrente etc.
Poste Italiane
Media Relations

I costi dell'energia

Alla deriva ipotizzando sentenze inappellabili

Volevo rendervi partecipe della situazione che da alcuni giorni ormai mi affligge: passo notti insonni, mi sveglio tutto sudato, in preda all'ansia, con attacchi di panico...E perché? Perché spero che chi andrà al governo si adoperi immediatamente per far approvare una legge che renda inappellabili le sentenze di assoluzione!!! Questo è un problema enorme per il popolo italiano. Penso che siamo in milioni che vivono con apprensione questi momenti. L'aumento stratosferico del gas, della luce, migliaia di attività che rischiano di chiudere sono solo problemi marginali rispetto a quanto descritto pocanzi. Ci rendiamo conto che stiamo andando alla deriva più totale? Io personalmente sono per il motto "Male non fare...Paura non avere". Probabilmente qualcuno invece ha la coda di paglia...
A.S.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 25/08/2022 è stata di **47.846** copie

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Kevin, 17 anni, travolto e ucciso in bici da una jeep

Investito un altro ragazzo di 17 anni, travolto da una jeep mentre era in sella alla sua bici e parlava con gli amici. La tragedia è accaduta mercoledì notte a Castelfranco.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Gas razionato, termosifoni a 1 grado in meno. E luci spente

Viva la rivoluzione verde, lunga vita al carbone, da quest'anno "green" per far contenta Greta e poi c'è il Santo Gnl americano per estrarlo devono distruggere il sottosuolo (WSUser256190_Gz)

Le idee

Se l'elettore non vota per le troppe difficoltà

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

nel giugno di quest'anno, quasi la metà degli aventi diritto non si è presentata alle urne già al primo turno; l'astensionismo ha raggiunto addirittura il 60% al secondo turno. Ancora più eclatante il caso dei referendum abrogativi, che richiedono un quorum di partecipazione perché siano considerati validi. Nella storia referendaria, il quorum è stato superato solo il 50% delle volte. Non solo: negli ultimi venticinque anni, a partire cioè dal 1997, i referendum sono sempre falliti, con l'unica eccezione del 2011. È vero che le elezioni politiche attirano generalmente più elettori, ma anche qui la tendenza sembra chiara: guardando agli ultimi venti anni, dopo un lieve aumento della partecipazione tra il 2001 e il 2006 (dall'81% all'84%), questa è sempre scesa: 81% nel 2008, 75% nel 2013 e 73% nel 2018. Davanti a questi numeri, il governo Draghi ha avuto il merito di aver commissionato e poi pubblicato proprio un Libro bianco sull'astensionismo: "Per la partecipazione dei cittadini. Come ridurre l'astensionismo e agevolare il voto". Il volume è disponibile online ed è liberamente consultabile: la speranza, naturalmente, è che venga letto non solo dagli elettori ma soprattutto dai politici. Che qualcosa, per diminuire l'astensionismo, possono e devono farlo. Su quello che possiamo definire astensionismo da disaffezione, in realtà, c'è poco da fare nel breve periodo. Anche perché gli effetti di una buona o di una cattiva politica sulla partecipazione possono essere anche controintuitivi. Un buon governo può portare sì a maggiore partecipazione ma non solo: se ci si fida della classe politica, perché preoccuparsi troppo? Allo stesso modo, se la politica disgusta ci si può certo allontanare ma si può partecipare anche molto di più, votando o addirittura creando proposte politiche alternative per favorire un cambiamento. Insomma, meglio concentrarsi su questioni molto più pratiche. Il caso più eclatante di "astensione involontaria", come la definisce lo stesso Libro bianco, è quella di studenti e lavoratori fuori sede. Quante persone sono interessate da questo problema? Secondo il Libro bianco, sono quasi cinque milioni gli elettori che svolgono la propria attività lavorativa o frequentano corsi di studio scolastici o universitari in luoghi diversi dalla Provincia (o Città metropolitana) di residenza. Si tratta, curiosamente, di una cifra non molto distante dal numero degli italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire (Anagrafe per gli Italiani residenti all'estero), 5,8 milioni. Che invece il diritto di votare (addirittura per posta) lo hanno già ottenuto ben una ventina di anni fa. Sono 1,9 milioni coloro che per rientrare al luogo di residenza attraverso la rete stradale impiegherebbero oltre 4 ore (tra andata e ritorno). Per il 14% circa del totale (quasi 700.000 elettori, la quinta città italiana per dimensione dopo Roma, Milano, Napoli e Torino), invece, il viaggio complessivo (andata e ritorno) è superiore alle 12 ore. La normativa vigente prevede sì un rimborso (parziale) del costo del biglietto. Tuttavia, è una soluzione che si ritiene insoddisfacente. Innanzitutto, perché è casomai possibile rimborsare il costo del biglietto ma non certo il tempo di viaggio: e spostamenti di molte ore rendono certamente più probabile la rinuncia all'esercizio del voto. Inoltre, per quanto riguarda il costo economico, un prezzo da pagare rimane: e ciò rende l'esercizio del voto diverso per chi si trova in questa situazione. Se il voto deve essere "uguale", come ben stabilisce l'art. 48 della Costituzione, allora lo deve essere anche a parità di condizioni economiche. Questi elettori dovrebbero poter votare in un seggio diverso da quello di residenza. Altre proposte contenute nel Libro bianco riguardano la digitalizzazione del procedimento di voto (e, secondo chi scrive, anche quella di raccolta delle firme per presentare una lista), e la definizione a priori di una data fissa, massimo due, in cui raccogliere tutte le possibili elezioni dell'anno (cosiddetto "election day", per chi ami gli inglesismi). E ancora: forse non sarebbe sbagliato tornare al voto su due giornate, a patto, naturalmente, di smettere di utilizzare gli edifici scolastici. Si tratta di piccoli accorgimenti, a volte facilmente attuabili: con un po' di fiducia, potremmo credere che sarebbero stati presi già da questo governo se avesse avuto più tempo. I programmi elettorali, invece, abbondanti di proposte eclatanti, continuano a snobbare l'argomento, salvo rare eccezioni. Non è un grande segnale per il futuro, nonostante l'ottimismo con cui Mario Draghi, due giorni fa, è riuscito a contagiarci.

La vignetta

FEDERTERME

AXA

GENERALI

Allianz

Fasi

FASDAC

Previmedical

movendo
technology

IL GAZZETTINO | Venerdì 26, Agosto 2022

San Melchisedek. Commemorazione di san Melchisedek, re di Salem e sacerdote del Dio altissimo, che salutò Abramo di ritorno dalla vittoria con la sua benedizione.

20°C 31°C
Il Sole Sorge 6:18 Tramonta 19:56
La Luna Sorge 4:55 Cala 20:04

L'ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI FESTEGGIA IN MUSICA AL PALAMOSTRE

A pagina XIV

Concorso
Premio Trio di Trieste Giuseppe Ettorre presiede la giuria

A pagina XIV

FriuliEstate
In principio fu la canottiera ora trasformata in capo chic

Torna un capo da sempre legato all'immagine dell'uomo mediterraneo. A declinarlo in mille modi, Prada, Bottega Veneta e Diesel.

Da pagina XI a pagina XV

Malumori in Lega, Salvini non viene

▶Montano i mal di pancia nel Carroccio per la composizione delle liste e salta l'incontro con il capo previsto per domani

▶Il coordinatore regionale Dreosto butta acqua sul fuoco «Impegno urgente in Puglia. Squadra compatta, tutti uniti»

Se il vertice della Lega pensava che i malumori per come è andata la vicenda delle candidature durassero alcuni giorni poi tutto tornasse normale, si deve ricredere. I mal di pancia ci sono ancora e più estesi di quanto poteva sembrare all'inizio. Il dito è puntato verso il coordinatore Marco Dreosto, candidato al Senato che avrebbe sacrificato altri possibili candidati per salire sul treno che porta a Roma. Ma non è tutto. Cancellato l'incontro con Salvini previsto per domani nel teatro a Tarcento. Butta acqua sul fuoco il coordinatore regionale. «Salvini? Impegno urgente in Puglia, nessuna fuga. La squadra è unita».

Del Frate a pagina III

Elezioni / 2
Partiti in altalena Cresce Fratelli d'Italia il Pd resta nel limbo

La Lega attesa a un tornante significativo, dopo quattro anni di costante crescita. Fratelli d'Italia data da tutti in fuga da sola, Pd nel limbo, 5Stelle in attesa di verdetto. Partiti in altalena: ecco come è cambiata la geografia in tre elezioni.

Lanfrit a pagina III

Allarme virus Usutu In Carnia scatta la disinfestazione

▶L'intervento nei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis è previsto per questa notte

Disinfestazione contro la zanzara portatrice del virus di Usutu: l'intervento a Tolmezzo e Verzegnis è in programma nella notte tra oggi e domani. Le due amministrazioni, in coordinamento con la struttura sanitaria regionale, hanno annunciato che il trattamento si terrà a partire dalle ore 23.59 di oggi, venerdì 26 agosto, compatibilmente con le condizioni meteo. L'operazione è stata disposta dalla Regione in seguito alla positività al virus di Usutu rilevata in un volatile selvatico.

A pagina V

West Nile
Polemica in città: «Poca informazione sulla prevenzione»

Parte la disinfestazione contro la West Nile Fever, ma la cittadinanza è stata scarsamente informata. Lo sostiene la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre.

A pagina V

Calcio Serie A. L'anticipo del venerdì

Udinese, con il Monza si deve vincere

Perdere in casa del Milan ci sta, pareggiare alla Dacia Arena con la Salernitana al termine di una brutta gara è giustificato solo dall'aver giocato in dieci il secondo tempo. Ma oggi sul campo del neopromosso Monza non ci sono scuse: la squadra di Sottil deve essere protagonista

A pagina VIII

Forni di Sopra
Un nuovo percorso nella natura all'Ecomuseo

Inaugurato a Forni di Sopra il nuovo "Percorso Sensoriale Natura" all'interno dell'Ecomuseo della località dolomitica, un museo a cielo aperto, nato dalla volontà e dalla cooperazione tra gli abitanti del paese con l'obiettivo di far emergere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche del territorio e della comunità di Forni di Sopra. Un patrimonio di beni culturali, materiali e immateriali, in continuo rinnovamento.

A pagina VII

Lignano
Weekend "fashion" la moda sposa il vino

Manifestazione innovativa di buon auspicio, domani e domenica, dalle 18 alle 22 per l'inizio della vendemmia. Lignano Sabbiadoro sarà palcoscenico di un evento pensato per promuovere la località attraverso la vetrina dei più importanti protagonisti regionali del mondo vitivinicolo e della moda: un incontro tra i capisaldi e le eccellenze dell'eleganza e del gusto italiani.

A pagina VII

In vetrina ora i negozianti espongono le bollette

In un solo anno, costi delle utenze aumentati del 300 per cento: Confcommercio chiede così ai negozi di esporre in vetrina le bollette, un modo per rendere consapevoli clienti e politica di un problema che grava pesantemente sulle attività. Secondo l'associazione di categoria, infatti, il caro energia sta assumendo il profilo di un'emergenza con aumenti esponenziali e con prospettive di ulteriore peggioramento che mettono a rischio la sopravvivenza di molte imprese, considerando che presto arriverà la stagione fredda. E Confcommercio Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori.

A pagina IV

CARO ENERGIA Da Confcommercio iniziativa di sensibilizzazione

Trasporto pubblico
Fermate dei bus a misura di disabile Altri 34 "stop" diventano più moderni

Fermate del bus sempre più accessibili. In città ce ne sono altre 39 autorizzate al servizio di salita e discesa per le persone diversamente abili, portando il totale a 110 sulla rete urbana: numeri che, secondo il vicesindaco Michelini, fanno di Udine «un modello di accessibilità».

A pagina IV

TRASPORTI Autobus a Udine

L'ultimo saluto a Giovanni Bara "scortata" dagli amici

«Non mi aspettavo così tanta gente, si vede proprio che Giovanni si sapeva far voler bene da tutti. Il mio Giovanni, se lo meritava proprio». Babrara Scandella, mamma del 15enne Giovanni Zannier, entra per prima nella chiesa Beato Odorico di viale Libertà a Pordenone. Ha lasciato papà Sergio con il feretro del figlio. Abbraccia gli amici, ha il volto gonfiato dai pugni del dolore, che da sabato notte è diventato più vero. Insopportabile. È il giorno dell'ultimo saluto dopo il dramma di Porcia.

A pagina II

I FUNERALI La bara di Giovanni Zanier, morto a 15 anni

La tragedia di Porcia

Il "cordone" degli amici scorta il viaggio di Giovanni

▶L'addio al 15enne Zanier: lacrime e malori La mamma: «Non pensavo a questo affetto»

▶Il calore del "gruppo": «Basta dare colpe alla famiglia. Giò, ci mancherai per sempre»

IL SALUTO

«Non mi aspettavo così tanta gente, si vede proprio che Giovanni si sapeva far voler bene da tutti. Il mio Giovanni, se lo meritava proprio». Babrara Scandella, mamma del 15enne Giovanni Zannier, entra per prima nella chiesa Beato Odorico di viale Libertà a Pordenone. Ha lasciato papà Sergio con il feretro del figlio. Abbraccia gli amici, ha il volto gonfiato dai pugni del dolore, che da sabato notte è diventato più vero. Insopportabile. Il sagrato è un centro giovani, la maggior parte di loro faccia a faccia con il primo vero sgambetto della vita: la perdita di un amico. A 15 anni. Inizia così, il lungo addio a Giovanni. Sotto il sole, ma l'abbraccio sarebbe stato caldo anche a meno trenta.

LA CERIMONIA

La bara bianca del 15enne investito e ucciso da una militare americana ventenne arriva puntuale alle 16. La scorta papà Sergio, con il fratellino di Giovanni. La chiesa è piena, arriveranno circa 500 persone. I colleghi di Electrolux del padre, le autorità, ma soprattutto un "muro" di ragazzi. Sono tutti vestiti di nero, come "codice" per una giornata che stona con l'estate. Indossano una maglietta con su scritto "Gio Love". Giovanni, abbreviato, e amore. Eterno, giurato. Si comportano da "banda", ma nel senso migliore. Stanno tutti assieme, fanno quadrato. Durante il funerale piangeranno. Ci sarà anche un malore (lieve) per uno di loro. Il caldo, ma anche l'emozione. «Giovanni, ma cos'hai combinato? - si chiede un'amica di lunga data -. Il nostro dolore è troppo forte. Era il più buono del nostro "gruppetto" e con le ragazze era ancora più gentile. Piaceva a tutti. Due domeniche fa aveva mangiato da noi, gli avevamo fatto assaggiare un piatto colombiano. Lo adorava, come amava lo spagnolo». «Smettiamola di dire cavolate - ammonisce invece Adam -, la famiglia che l'aveva lasciato andare in discoteca non c'entra nulla. Abbiamo 15 anni, è agosto, vogliamo divertirci. La colpa è solo di quella ragazza. L'avevamo vista ubriaca già in discoteca. Giovanni mi manca, ho vissuto tre giorni nella camera ardente. Con lui».

IL MESSAGGIO

In prima fila, accanto al feretro, i genitori di Giovani hanno vissuto il momento più duro composti. Al loro fianco il sindaco Alessandro Ciriani e il generale della base Usaf Tad Clark. La promessa è stata mantenuta. C'erano anche il vicesindaco, il comandante italiano di Aviano, l'onorevole Gava e il sindaco di Porcia Sartini. «Per noi - ha detto il parroco Alessandro Tracanelli - in queste ore prevale il silenzio. Tutto è senza risposta, perché la morte a 15 anni è assurda, ingiusta. Le nostre parole non ci aiutano. Ma la parola del Vangelo è consolazione. La vicinanza del Signore lo è». Don Tracanelli ha poi letto una preghiera preparata da Giovanni Zanier quattro anni fa, per la prima comunione. Parlava dei "fratelli" defunti. Faceva venire i brividi. «Caro Giovanni - hanno letto un messaggio gli amici -, ti porteremo nel nostro cuore per sempre». Parole lette accanto alla bara, da gruppo vero. Infine la testimonianza di una madre che 30 anni fa perse un figlio in un incidente. «Era un dolce pomeriggio di settembre, il cielo si oscurò all'improvviso. Non ho mai pianto, mi sono chiesta dove fosse Dio, perché mi avesse abbandonato. Poi mi è apparso e non mi sono sentita più sola». Poi tutto si è fatto epilogo, con il carro funebre accompagnato dai palloncini rossi. E da una sensazione di ingiustizia.

Marco Agrusti

I COETANEI CON LA MAGLIETTA PER RICORDARE IL LORO "FRATELLO" IN CHIESA ANCHE IL GENERALE CLARK

IL DOLORE COMPOSTO IN PRIMA FILA E LA TESTIMONIANZA DI UNA MADRE CHE PERSE UN FIGLIO

L'ULTIMO SALUTO Gli amici di Giovanni Zanier "presidiano" la bara bianca del 15enne. A fianco i genitori e le autorità occupano le prime file della chiesa Beato Odorico, in viale Libertà a Pordenone

(Nuove Tecniche/Caruso)

L'iniziativa

I cori in centro dopo le esequie, domani un flash mob in piazza

IN CENTRO Commozione

Sono giovani, non li si deve giudicare. Soprattutto se si fa parte del mondo degli adulti. È "festeggiando" (volutamente tra virgolette) che si ricorda al meglio chi non c'è più. Così, dopo il funerale, gli amici più cari di Giovanni Zanier si sono riversati in centro a Pordenone. «E per Giovanni, hip hip, hurrà», hanno gridato a più riprese tra i due corsi. E si è trattato solo di una sorta di prologo. Sì, perché i "fratelli" del 15enne morto nella notte tra sabato e domenica devono ancora organizzare il "loro" ultimo saluto. Lo faranno nel dettaglio domani, e la location scelta per l'evento è quella di piazza XX Settembre, dove gli amici del 15enne hanno organizzato e annunciato una sorta di flash mob per non distogliere l'attenzione sulla scomparsa tragica di Giovanni Zanier. «Ci ritroveremo tutti lì tra le 17 e le 18 - spiega uno degli organizzatori dell'iniziativa. - e faremo volare in cielo tantissimi palloncini verdi». Un colore che oltre al nero dominava anche ieri al funerale di Giovanni. «Era il colore della nostra compagnia - spiegano ancora gli amici del 15enne morto tra sabato e domenica a Porcia, in quella rotonda maledetta - ed era anche il suo colore preferito. Ci piacerebbe che fossero in tanti, in piazza a Pordenone, ad unirsi al nostro coro per il povero Giovanni».

Lo strazio: «L'ho visto in ospedale, era bello Non aveva bevuto, era un bravo ragazzo»

LA TESTIMONIANZA

A metà cerimonia, Beatrice non ce l'ha più fatta. È uscita dalla chiesa, si è asciugata le lacrime con un fazzoletto. La sua storia è diversa dalle altre. Lei il dramma l'ha vissuto in diretta, fino all'ultimo istante. Il suo dolore è diverso da quello di tanti amici presenti in chiesa. È più profondo. «Ero in discoteca con Giovanni - racconta la giovane -. Abbiamo ballato, ci siamo divertiti. Giovanni non aveva bevuto niente, né aveva fumato. Assolutamente no». Un concetto, questo, ribadito ieri anche dalla famiglia in una nota affidata all'avvocato Fabio Gasparini «per far tacere alcune illazioni di leoni da tastiera, che pur non avendo conosciuto Giovanni si sono permessi di fare commenti qualunquisti e sgradevoli sui social».

Beatrice riprende fiato e racconta la parte più dura di quella maledetta notte tra sabato 20 e domenica 21 agosto. «Ho visto quello che era successo sul luogo dell'incidente - prosegue - e ho immediatamente chiamato la mamma di Giovanni. Siamo amici di famiglia. Ci conosciamo praticamente da sempre. L'ho svegliata e le ho detto "vieni subito, Giovanni ha fatto un incidente. Al primo momento Barbara pensava si fosse rotto una gamba, poi l'ho sentita urlare forte al telefono. In quell'istante aveva capito».

IL DRAMMA

Poi la corsa in ospedale, disperata. «Ci sono andata anch'io – spiega sempre la giovane che nel frattempo prende una boccata d'aria fuori dalla chiesa di viale Libertà - e ho visto Giovanni. Purtroppo non c'era già più, ho avuto un mancamento e mi sono sentita male. Giovanni non c'era più, come dicevo, ma era bello. Sembrava dormisse».

Un momento, quello vissuto in ospedale a Pordenone, reso concitato anche dalla presenza della 20enne americana che aveva causato l'incidente. «Avrei voluto dirle di tutto - ammette Beatrice - ma in quel momento sono riuscita a rimanere zitta. Ero troppo dispiaciuta per il mio amico. Ora però desidero solamente che questa persona capisca cos'ha fatto. Lei una vita ce l'ha ancora. È vero - prosegue -, porterà per sempre le conseguenze di quello che è successo, ma Giovanni non vivrà più. E questa è l'unica cosa che conta. Noi ad esempio oggi (ieri, ndr) stiamo già facendo il funerale al nostro amico. Mi auguro solamente che quella donna ora non venga portata in America. Deve fare il processo qui, dove rimarrà ancora la famiglia del nostro amico Giovanni. Io non dimenticherò mai quello che ho visto quella notte maledetta. Non posso dimenticarlo, è stato troppo brutto».

M.A.

I genitori

«Aveva la testa sulle spalle, grazie ai sanitari»

«I genitori Sergio e Barbara - ha scritto ieri la famiglia -, il fratellino Mattia e i parenti tutti vogliono ricordare Giovanni nella convinzione che lui continuerà a vivere attraverso tutti quei giovani che in questi giorni e in queste ore si sono stretti attorno alla famiglia manifestando il loro dolore per questa tragica e prematura scomparsa. Sergio, Barbara e Mattia desiderano esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che in questi giorni hanno espresso la loro vicinanza, nonché al personale medico e ospedaliero che nei tragici istanti successivi al sinistro si è prodigato per provare a salvare la vita di Giovanni. I familiari stanno apprezzando l'attività che sta svolgendo l'Autorità Giudiziaria e sono pertanto fiduciosi che la giustizia faccia celermente il suo corso. Chi conosceva Giovanni sa che aveva una gioia di vivere contagiosa e che era un bravo ragazzo. Amava vivere la vita con la gioia e la spensieratezza di un quindicenne, ma con la testa sulle spalle».

TESTIMONIANZE Il dolore dei conoscenti di Giovanni (Nuove Tecniche/Caruso)

Verso il voto

Lega, troppi malumori Salvini va in Puglia salta l'incontro al teatro

▶Non tutti gli iscritti hanno ancora digerito le candidature. Rinviato l'incontro col capo

▶Dreosto: «Ora è il momento di essere uniti» Il presidente Fedriga per adesso non parla

IL CASO

Se il vertice della Lega regionale pensava che i malumori per come è andata la vicenda delle candidature durassero alcuni giorni poi tutto tornasse normale, si devono ricredere. I mal di pancia non solo ci sono ancora, ma sono più estesi di quanto poteva sembrare all'inizio. Il dito è puntato verso il coordinatore regionale, Marco Dreosto, candidato al Senato che avrebbe sacrificato altri possibili candidati per salire lui sul treno che porta a Roma. Ma non è tutto. Udine e Trieste si sentono poco rappresentati visto che almeno tre dei quattro eletti sicuri sono pordenonesi, mentre i leghisti della provincia di Pordenone non ritengono Marco Panizzut un pordenonese perchè da tempo risiede a Trieste. Gli udinesi non avrebbero gradito la candidatura dell'assessore Graziano Pizzimenti lontano dalla base leghista e chi ambiva a ruoli nel partito non sarebbe stato accontentato. Inoltre chi pensava di poter concorrere "almeno" per il consiglio regionale dovrà fare i conti con la possibilità che il consenso freni. Da ultimo, ma non meno importante, le liste hanno di fatto scavalcato i territori. Nessun confronto - accusano i segretari di sezione - che si sentono abbandonati anche dalle segreterie provinciali che coinvolgono sempre meno gli iscritti. Insomma, un malumore generalizzato che probabilmente covava da tempo e che è esploso con le candidature.

L'INCONTRO

In mezzo a tutte queste turbolenze arriva il giallo dell'incontro di domani, sabato, organizzato in grande al teatro di Tarcento. Un appuntamento organizzato da tempo con tanto di coreografie e invito esteso a tutti gli iscritti regionali del Carroccio. Ieri l'annuncio: rinviato. Facile immaginare i commenti di una parte degli iscritti: c'è turbolenza in casa e quindi non si fa nulla. Non solo. A Tarcento era previsto anche l'arrivo di Matteo Salvini, un'occasione devono aver pensato i *maldipancisti*, per pulire i panni in casa. All'ultimo momento, però, il contrordine: tutto rinviato al 5 settembre a Marano Lagunare (a casa di Pizzimenti) perchè Salvini avrebbe disdetto il giro in Friuli per andare urgentemente in Puglia.

L'ASSE FORTE

Non ci sono dubbi sul fatto che il partito è saldamente in mano all'asse Marco Dreosto - Vannia Gava, entrambi salviniani doc e capaci di tenere a freno gli scossoni e con in tasca la maggioranza delle azioni leghiste sul territorio. Ma la spaccatura rischia di allargarsi con una buona fetta di militanti udinesi che guarda a Trieste (leggi Fedriga), così come alcuni pordenonesi (Alfonso Singh in testa). Tace, invece, il presidente Massimiliano Fedriga, che non ha alcuna intenzione di esporsi con questi giri d'aria. A sentire alcune persone vicine non sarebbe per nulla soddisfatto di come sono andate le cose, ma con il rischio che crollino i consensi meglio stare distanti.

IL SEGRETARIO

Getta secchi d'acqua sul fuoco Marco Deostro. «Non mi sembra di vedere tutti questi mal di pancia nella Lega. Anzi, posso dire che vedo una squadra compatta che adesso deve affrontare le elezioni. Non ho alcun dubbio che sul fatto che saremo insieme a cercare di raggiungere l'obiettivo: vincere e portare a casa un ottimo risultato per il partito. L'incontro di sabato? Salvini ha dovuto essere presente in Puglia e quindi la sua segretaria ci ha comunicato che non avrebbe potuto essere con noi al teatro di Tarcento. Non c'è alcun giallo e nessun malumore interno. Noi volevamo Salvini qui in Friuli, quindi abbiamo riorganizzato l'appuntamento, ancora più in grande, per il 5 settembre a Marano Lagunare. Intanto - conclude Dreosto - partiamo con il vice ministro Alessandro Morelli che sarà a San Daniele per l'inaugurazione di Aria di Fvg e il giorno successivo a Lignano dove incontrerà diverse associazioni». Si parte.

Loris Del Frate

Le richieste

Incidenti militari Usa, commissione

Forza Italia e Lega pur con argomenti diversi, entrano nel merito dell'incidente accaduto sabato notte al quindicenne Francesco Zanier, travolto e ucciso da un'auto condotta da una soldatessa della base Usaf. «Non vedo ragioni per cui l'Italia debba rinunciare alla propria giurisdizione e concedere, qualora fosse richiesto, che il processo alla militare Usa sia celebrato negli Stati Uniti. Per quanto riportato pubblicamente - spiega Franco Dal Mas, candidato al Senato per Forza Italia - si tratta di un incidente stradale causato da una soldatessa non in servizio e con un tasso alcolemico ben superiore alla norma. Poco rileva che faccia parte del contingente statunitense di stanza presso la base Usaf di Aviano: indossare una divisa non dà immunità dalla giurisdizione italiana». I parlamentari della Lega, invece, propongono un'altra cosa. "Chiederemo al nuovo Parlamento di istituire una commissione di inchiesta per valutare l'incidenza dell'infortunistica stradale causata da personale americano nel territorio limitrofo alla base Usaf di Aviano. Questa decisione sarà propedeutica ad accertare condizioni e presupposti utili all'ormai necessaria revisione delle regole che disciplinano la gestione e i rapporti con il personale militare di istanza alla base e che risalgono agli anni cinquanta del secolo scorso».

In pillole

FURIO HONSELL

«È molto grave quanto è stato reso noto nella conferenza stampa di ieri a Udine, dell'associazione "Nessuno tocchi Caino" sulla situazione delle carceri in Italia. Sia a Tolmezzo che a Udine e Pordenone ci sono ormai da troppi anni seri problemi di affollamento, che rendono molto ardui i percorsi di recupero. L'altissima percentuale di recidivi sta proprio a dimostrare che la funzione riabilitativa ed rieducativa della carcerazione è minima».

PD

Oggi a Trieste, alle 11 al bar Politeama in viale XX Settembre, avrà luogo l'incontro di presentazione di tutti i candidati alla Camera e al Senato nella lista "Pd-Italia Democratica e Progressista". E' prevista la diretta Facebook dell'evento sulla pagina del Pd Fvg.

FRATELLI D'ITALIA

Domani, sabato, alle 18 a Lignano ci sarà la presentazione dei candidati al Parlamento di Fratelli d'Italia. L'incontro si terrà all'Ausonia beach & bar & restaurant a Sabbiadoro. La presentazione sarà fatta dall'ex direttore del Tg1 Notte, Mauro Mazza.

5STELLE

«Candidarmi alle regionali in Friuli Venezia Giulia? No, mi candido al Senato. E se me lo dovessero chiedere vedremo quali sono le condizioni». A dirlo è stato Stefano Patuanelli, candidato al Senato collegio Plurinominale Fvg dei 5Stelle.

Consensi, partiti sull'altalena: l'impennata di Fratelli d'Italia 5Stelle in discesa, Pd nel limbo

I PRECEDENTI

La Lega attesa a un tornante significativo, dopo quattro anni di costante crescita con percentuali che in Friuli Venezia Giulia sono riuscite a sfondare il 40%; per Fratelli d'Italia, comunque vada, sarà un successo se si paragonano le percentuali degli attuali sondaggi ai voti effettivi raccolti nel quadriennio, mai andati oltre il 7,6%; Forza Italia nel periodo si è mossa tra il 12 e il 6%. Nel centrosinistra, il Pd ha un passato da onorare che si muove tra il 18 e il 22%; Azione-Iv non hanno trascorsi in regione se si esclude il grande seguito ottenuto da Calenda alle europee del 2019; per il M5S si tratterà di verificare qual è il verso di una corsa che in quattro anni l'ha portato dal 24,5% al 9,6, passando per un 7 per cento.

In estrema sintesi è questo il pedigree con cui i maggiori partiti si giocano le elezioni politiche in Friuli Venezia Giulia, analizzando i risultati che hanno registrato in 3 elezioni: le politiche del marzo 2018; le regionali di aprile 2018; le europee di maggio 2019. Premesso che si è d'innanzi a elezioni molto diverse tra loro, l'esercizio può essere utile per cogliere trend, interpretare nervosismi nella corsa attuale, capire gli spazi per le nuove proposte. Non priva di rilievo la percentuale dei votanti: 75,2% alle politiche; 49,61% alle regionali; 57,04% alle europee. Le politiche confermeranno numeri significativi, seppur in calo, o riproporranno le percentuali addirittura sotto il cinquanta per cento di alcune amministrative di maggio?

Ipotizzando che l'affluenza, seppure data calante, resti alta, sopra il 60%, per i partiti in corsa il confronto con le performance precedenti è indicativo di ciò che la formazione si gioca il 25 settembre. Nel centrodestra è la Lega ad essere maggiormente sotto i riflettori: alle precedenti politiche al proporzionale alla Camera raggiunse il 25,8%, salendo addirittura al 34,8% solo un mese e mezzo dopo alle regionali. Con il passare dei mesi ha conservato un'ottima capacità di corsa, tanto che alle europee 2019 ha raggiunto in regione il 42,5%. Ora sarà crisi di crescita o riconferma? Quanto peserà la doppia anima che serpeggia nel partito, quella del leader Matteo Salvini e quella dei governatori del Nord, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga in testa?

I PARTITI Il trend delle forze politiche a confronto

Per Forza Italia le politiche di quattro anni fa significarono il 10,6%, salito al 12% alle regionali e ridisceso al 6% alle europee. Il barometro regionale ora punta all'8% per cercare di conquistare un seggio. Per Fratelli d'Italia la crescita è di quelle che difficilmente si vede in natura: in quattro anni da un 5,3 - 5,7% delle politiche e regionali al 7,6 delle europee per arrivare al 23 - 24% se si dà retta ai nazionali. Nel centrosinistra, il Pd che punta a diventare il primo partito deve superare se stesso: alle politiche ottenne il 18,7%, un mese e mezzo dopo alle regionali il 18,1% e alle europee il 22,23%. Nel 2019 aveva schierato a Nordest Carlo Calenda - ora leader di Azione in campo con Matteo Renzi e Iv - che in Friuli Venezia Giulia ottenne 31.847 voti dei ben 278.531 che lo portarono all'europarlamento. Dietro di lui si era piazzata Isabella De Monte, coordinatrice Fvg di Azione e ora candidata, che aveva ottenuto un personale 30.085.

+Europa, ora alleata con il Pd all'uninominale, alle politiche e alle europee ottenne un 3%. Il M5S deve fare i conti con un 24,5% raggiunto in regione alle politiche a marzo 2018, la rapida discesa registrata 45 giorni dopo con un 7% alle regionali e la debole risalita al 9,6% alle europee. Restano alcuni interrogativi legati alle formazioni regionali al debutto o non esistenti alle scorse politiche: dove andranno, nel centrosinistra, i voti del Patto per l'autonomia e dei Cittadini, entrambi al 4% alle regionali, e di Open Fvg quasi al 3 per cento? E i voti di Progetto Fvg (6,2%) quali partiti del centrodestra aiuteranno?

Antonella Lanfrit

L'iniziativa: bollette in vetrina per sensibilizzare clienti e cittadini

▶L'invito di Confcommercio a negozianti ed esercenti
In un anno costi delle utenze aumentati del 300 per cento

L'ALLARME

UDINE In un solo anno, costi delle utenze aumentati del 300 per cento: Confcommercio chiede così ai negozi di esporre in vetrina le bollette, un modo per rendere consapevoli clienti e politica di un problema che grava pesantemente sulle attività. Secondo l'associazione di categoria, infatti, il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con aumenti esponenziali e con prospettive di ulteriore peggioramento che mettono a rischio la sopravvivenza di molte imprese, soprattutto considerando che presto arriverà la stagione fredda. Da parte sua Confcommercio Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

L'APPELLO

«Di fronte a una fase di rinnovata emergenza – ha spiegato il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo –, si intende stimolare le imprese ad esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa». Proprio per questo, è stata predisposta una locandina sotto cui appendere le bollette (scaricabile dal sito) e l'associazione di categoria udinese invita le attività a partecipare all'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica. «Le utenze hanno raggiunto cifre astronomiche – ha spiegato Antonio Dalla Mora, presidente di Fipe Udine -: rispetto all'anno scorso, le bollette sono quantomeno raddoppiate per quanto riguarda l'energia elettrica e più che triplicate per il gas. Grazie a questa iniziativa, chi lo riterrà metterà in vetrina le bollette, confrontate con quelle del 2021, proprio per far capire al cliente a quanto ammonta l'incremento che abbiamo subito per il caro energia, senza contare tutti gli altri».

LE MISURE

Incrementi che in qualche modo bisogna coprire: «Nel caso dei pubblici esercizi – ha continuato Dalla Mora -, gli aumenti dei costi sono stati in gran parte assorbiti dall'impresa, ma in minima parte potrebbero essere riversati sul prezzo finale, altrimenti non si riesce a far quadrare il bilancio. Basta pensare che di fronte ad un'impennata del 300% dei costi delle forniture di energia elettrica e gas e un'inflazione accertata che si aggira sull'8,5%, i pubblici esercizi hanno mediamente ritoccato i listini solo del 4,4%. Se queste sono le premesse, però, non possiamo aspettarci un grande inverno: sicuramente alcune attività non riusciranno a sostenere questi aumenti e non potendoli riversare interamente sul prodotto finito al cliente, rischieranno di non farcela e chiudere. In questo momento – ha concluso -, si naviga a vista, ma stiamo aspettando gli interventi che, come Fipe, sollecitiamo, ossia l'estensione del credito d'imposta anche al secondo e al terzo trimestre».

«ALCUNE ATTIVITÀ NON RIUSCIRANNO A SOSTENERE QUESTI INCREMENTI E SARANNO COSTRETTE A CHIUDERE»

Alessia Pilotto

L'INIZIATIVA Giovanni da Pozzo presidente Confcommercio, associazione che ha lanciato l'appello

Borgo Stazione Minacciato e rapinato

AGGRESSIONE

UDINE Rapina la scorsa notte in viale Europa Unita. La richiesta di aiuto è arrivata da un ragazzo italiano, classe 1994, vittima di un'aggressione da parte di un soggetto di colore, il quale dopo averlo avvicinato con una scusa, lo ha minacciato con un coccio di bottiglia, facendosi consegnare il denaro. Alla fine il bottino è stato magrissimo: il giovane aveva soli 5 euro. L'aggressore poi si è dileguato mentre sul posto sono arrivate le gazzelle del Nucleo radiomobile. Indagini in corso.

A Pagnacco invece ieri mattina gli agenti della Polizia di Stato hanno eseguito il provvedimento di revoca e ritiro della licenza per il commercio al dettaglio di oggetti preziosi, rilasciata nel 2011 a una gioielleria locale. La misura è stata emessa dal Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, in seguito all'esito delle indagini dei Carabinieri che avevano fatto emergere il commercio di gioielli di provenienza illecita. Il titolare dell'attività era stato denunciato per ricettazione e condannato a un anno e otto mesi di reclusione e a 1.600 euro di multa.

Città sempre più a misura di disabili accessibili 39 nuove fermate dei bus

TRASPORTO PUBBLICO

UDINE Fermate del bus sempre più accessibili. In città ce ne sono altre 39 autorizzate al servizio di salita e discesa per le persone diversamente abili, portando il totale a 110 sulla rete urbana: numeri che, secondo il vicesindaco Michelini, fanno di Udine «un modello di accessibilità».

I nuovi stop si trovano in piazzale Giovanni XXIII; via Lea D'Orlandi (fronte 2/C); al capolinea del 5 in via Paparotti 21; in via Manzoni 2 (direzione Passons); via Marco Volpe 7; via Misani 1; piazzale della Misericordia/via Forni di Sotto; via Alessandria 20; via di Toppo 67; via Renati 38; via Manzoni 3 (direzione Stazione); via Laipacco 12 e 74; via Lombardia 202 (direzione Rizzi), 70 e 163; piazza Rizzi 3; via Valbruna (in entrambe le direzioni); via Pozzuolo 330; viale Monsignor Nogara 2; via Martignacco al 144, al 68, al 201 e al 137; in via Val Saisera in direzione sia dei Rizzi sia del centro; in via Divisione Garibaldi Osoppo 11 e 33 (direzione via Bariglaria) e 34 e 6 (direzione centro); in viale Forze Armate sia in direzione di via Bariglaria sia verso il centro; via Cividale 541; in viale Trieste 8; in piazza a Godia e nel piazzale della Stazione ferroviaria (su cinque postazioni di bus).

TRASPORTO PUBBLICO Sono 110 le fermate accessibili ai disabili

Oltre ai lavori strutturali per abbattere le barriere architettoniche, sono stati completati anche gli interventi di installazione della segnaletica verticale. Già nel passato, il Comune si era attrezzato per rendere accessibili le aree di sosta dei mezzi pubblici ai disabili fisici: nel dicembre 2020, ne erano state inaugurate quindici che, sommate alle 56 già attive, avevano portato la somma a quota 71. A queste si aggiungono ora le nuove 39 per un totale di 110 fermate su misura per chi ha difficoltà motorie.

«Abbiamo mantenuto la promessa di adeguare le fermate nei tempi programmati – ha sottolineato il vicesindaco Loris Michelini -. Inoltre, non vanno dimenticate le riasfaltature di numerosi marciapiedi che hanno reso la città maggiormente fruibile e adatta a persone con disabilità. La realizzazione di questi lavori rappresenta un traguardo: questa amministrazione ha sempre avuto a cuore il diritto dei diversamente abili alla libertà di movimento. Abbiamo facilitato anche gli spostamenti degli anziani e delle madri con i figli piccoli nella carrozzina. Il nostro è stato un grande lavoro. Siamo fra le migliori città europee sotto questo aspetto, stiamo rendendo Udine un modello di accessibilità».

Gli interventi sono stati portati avanti nella direzione indicata dalla recente approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. «A partire da settembre, comincerà un'attività di formazione del personale per i servizi tecnici comunali - ha fatto sapere l'assessore all'urbanistica Giulia Manzan -. Lo scopo è utilizzare al meglio il documento di programmazione per l'eliminazione degli ostacoli in modo da aumentare l'accessibilità a 360 gradi».

Al.Pi.

Parte in Carnia la disinfestazione per il Virus Usutu

L'intervento nei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis è previsto per questa notte

West Nile, altri animali infetti: un cavallo a Palmanova e un piccione a Udine

L'INTERVENTO

TOLMEZZO Disinfestazione contro la zanzara portatrice del virus di Usutu: l'intervento a Tolmezzo e Verzegnis è in programma nella notte tra oggi e domani.

Le due amministrazioni comunali, in coordinamento con la struttura sanitaria regionale, hanno annunciato che il trattamento si terrà a partire dalle ore 23.59 di oggi, venerdì 26 agosto, compatibilmente con le condizioni metereologiche. L'operazione è stata disposta dalla Regione in seguito alla positività al virus di Usutu rilevata in un volatile selvatico nel territorio del capoluogo carnico.

COME AVVIENE

La disinfestazione consiste in un intervento di nebulizzazione che sarà effettuato nel raggio di quattro chilometri rispetto al "punto zero" (corrispondente al centro di Tolmezzo dove è stata localizzata la positività); le aree interessate dal trattamento sono specificate nella mappa fornita dalla Regione e pubblicata nella comunicazione presente sui siti internet dei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis.

LE RESTRIZIONI

L'intervento sarà effettuato nel rispetto delle garanzie ambientali e animali ottemperando alla distanza di 300 metri dagli apiari e dalle attività zootecniche. L'operazione comporta delle restrizioni per i residenti ai quali, durante tutta la durata dell'intervento, è vietato: esporre cibo e animali all'esterno delle abitazioni; tenere porte e finestre aperte; lasciare esposta la biancheria all'esterno. Gli ortaggi in prossimità delle strade comunali non devono essere raccolti e consumati nelle successive 72 ore all'intervento; dopo la loro raccolta, si raccomanda un accurato lavaggio prima dell'utilizzo. Si precisa, inoltre, che si potrà accedere ai parchi dalla mattina successiva al trattamento.

Secondo quanto comunicato dalla Regione verrà utilizzato un prodotto – come hanno illustrato i tecnici – che non è un insetticida, ma una sostanza per il 30 per cento biologica che si autodegrada al suolo dopo due o tre ore avendo però un'efficacia contro le zanzare che dura dalle sei alle otto settimane. Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello del Cittadino ai numeri 0433 487965 – 0433 487990 oppure alla ditta incaricata dell'intervento ai seguenti numeri 0874 483593 e 800 910196.

NUOVI CASI WEST NILE

Un incontro illustrativo sulle attività di disinfestazione e prevenzione rispetto all'infezione da West Nile è stato promosso ieri dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi con i rappresentanti dei Comuni di Udine, Pasian di Prato, Palmanova, Bagnaria Arsa, Trivignano, Santa Maria la Longa, Visco, Gonars, Campoformido e Cervignano.

La riunione è stata indetta a seguito del rinvenimento di altri due animali positivi al virus, rispettivamente un cavallo a Palmanova, in un centro ippico, e un piccione a Udine, nella zona di viale Venezia.

Le attività di bonifica, che sono già predisposte nell'area udinese per il caso di Adegliacco, proseguiranno nelle zone interessate dai nuovi casi secondo un programma che verrà definito a breve.

D.Z.

DISINFESTAZIONE L'area che sarà interessata dall'intervento

Udine

Del Torre (Pd): «Poca informazione dal Comune su tempistica ed effetti»

Parte la disinfestazione contro la West Nile Fever, ma la cittadinanza è stata scarsamente informata. Lo sostiene la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre, che ieri ha presentato un'interrogazione per capire quanto il Comune di Udine si sia attivato per tutelare la salute dei cittadini e degli animali che abitano la zona coinvolta (Udine nord). «Il trattamento impone serie e importanti cautele – ha commentato l'esponente dem -, come la chiusura di porte e finestre, il ritiro degli animali e del loro cibo in luogo chiuso, il divieto di esporre panni all'esterno delle abitazioni e di consumare, per 72 ore, ortaggi, verdure e frutta coltivati in orti posti in prossimità delle strade interessate al trattamento. Il Comune, però, oltre a pubblicare la notizia sul sito istituzionale e sulla pagina facebook non pare abbia fatto altro. Non sappiamo se si sia preoccupato di inviare comunicati ai media e non risulta abbia informato la cittadinanza mediante volantinaggio, manifesti, comunicazioni tramite mail o in altri modi capillari». Del Torre chiede quindi quando sia arrivata al Comune la notizia della disinfestazione, se e come l'amministrazione si sia attivata per informare i cittadini e se siano note le conseguenze che il trattamento abbia sugli animali liberi sul territorio.

Al.Pi.

L'Ecomuseo si arricchisce di un percorso nella natura

▶Inaugurata a Forni di Sopra una nuova attrazione che sarà aperta tutto l'anno

FORNI DI SOPRA L'Ecomuseo ora può contare su un nuovo percorso

TURISMO

FORNI DI SOPRA Inaugurato a Forni di Sopra il nuovo "Percorso Sensoriale Natura" all'interno dell'Ecomuseo della località dolomitica friulana, un museo a cielo aperto, nato e pensato dalla volontà e dalla cooperazione tra gli abitanti del paese con l'obiettivo di far emergere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche del territorio e della comunità di Forni di Sopra.

Un patrimonio di beni culturali, materiali e immateriali, in continuo rinnovamento: una storia da conservare e un futuro da scrivere.

IL PERCORSO

Il percorso naturalistico e didattico attrezzato, adatto a tutte le età, consente di scoprire i segreti e le particolarità dei boschi delle Dolomiti attraverso il gioco e l'attività motoria, sia d'estate che d'inverno, coinvolgendo tutti i 5 sensi.

Il percorso si sviluppa per 400 metri lungo il "Sentiero dei bambini" e comprende 20 stazioni in cui gli utenti possono interagire direttamente con la natura. Lungo il percorso è possibile imparare a riconoscere gli alberi e la magia della fotosintesi, utilizzare uno xilofono naturale in legno, camminare scalzi per ritrovare le sensazioni dimenticate, riconoscere le essenze alpine mediante l'olfatto, imitare in diverse forme l'abilità degli animali e molto altro. Il tutto è descritto da appositi pannelli con le istruzioni sulle attività da svolgere.

IL PARCO

Il parco è stato realizzato dall'azienda Legnolandia utilizzando legno ricavato a "Km. zero" da foreste certificate Pefc® e lavorato utilizzando energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.

L'Ecomuseo comprende altri sette percorsi: l'orto botanico, ovvero una piccola parte del grande patrimonio fornese che vanta una varietà di oltre 1.500 specie floristiche e che rende questo territorio un vero scrigno di biodiversità; i palazzi storici di Vico, Cella ed Andrazza; i muri parlanti con pitture murali dallo stile inconfondibile che impreziosiscono le case e che raccontano le storie e i mestieri dei suoi abitanti; il percorso energia; le creature fantastiche; le vie dell'acqua; e musei, fornaci e castelli (che parte dal misterioso sito archeologico del Castello di Sacuidic).

PERMETTERÀ DI SCOPRIRE I SEGRETI E LE PARTICOLARITÀ DEI BOSCHI DELLE DOLOMITI

CARTINA E APP

Gli otto percorsi sono rappresentati su un'apposita cartina disponibile presso l'Infopoint di PromoTurismo Fvg, inoltre è disponibile un'apposita App che riporta tutte le indicazioni sui percorsi. I percorsi a cielo aperto sono sempre aperti tutto l'anno, per alcuni percorsi è suggerita la presenza di una guida.

D.Z.

"Taj fashion week" a Lignano la moda si sposa con il vino

▶La manifestazione è in programma nel fine settimana

L'EVENTO

LIGNANO Manifestazione innovativa di buon auspicio, domani e domenica, dalle 18 alle 22 per l'inizio della nuova stagione di vendemmia in Friuli Venezia Giulia. L'elegante cornice di Lignano Sabbiadoro sarà palcoscenico di un evento pensato per promuovere la località attraverso la vetrina dei più importanti protagonisti regionali del mondo vitivinicolo e della moda: un incontro tra i capisaldi e le eccellenze dell'eleganza e del gusto italiani. La proposta prevede di abbinare ad ogni esercizio commerciale, e quindi all'esperienza esclusiva di shopping, una prestigiosa etichetta vinicola friulana al fine di offrire una degustazione per fare conoscere le nostre eccellenze enologiche a clienti e turisti, il tutto nel segno del Made in Italy.

L'intero servizio di degustazione durante l'evento sarà affidato alla Fisar, la Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori che dal 1972 promuove la cultura del vino. L'evento vedrà coinvolti una ventina di negozi locali in un contesto originale dando maggiore visibilità alla località turistica, allo scopo di implementare le attività commerciali degli esercizi coinvolti, creando un maggiore afflusso di appassionati di moda e vino per le strade e all'interno degli esercizi stessi, come suggerisce il nome dell'evento (Taj è proprio il bicchiere di vino in friulano).

L'obiettivo è anche quello di unire le categorie operanti sul territorio per far fronte alla crisi degli esercizi commerciali attraverso iniziative mirate, da portare avanti insieme, collaborando con gli enti e le associazioni già esistenti e ricompattare il tessuto commerciale lignanese.

Il percorso degustativo verrà segnalato all'esterno con una vela indicante la cantina vitivinicola abbinata per dare la necessaria visibilità all'evento. L'evento "Taj fashion week" organizzato e realizzato sotto la regia della carnica Veronica Defilippis e patrocinata dal Comune di Lignano Sabbiadoro si terrà con la collaborazione di diversi enti tra cui la Regione.

LIGNANO Evento innovativo

OGGI SU UDINESE TV

Studio & Stadio per seguire la partita bianconera

Alle ore 17.30 in diretta la trasmissione Studio & Stadio, condotta da Massimo Campazzo: si seguirà l'andamento della partita tra Monza e Udinese che inizierà alle ore 18, con commenti e interventi in studio come in collegamento con l'impianto sportivo lombardo

CALCIO SERIE A

L'UDINESE NON PUÒ PIÙ FARE SCHERZI

Sottil e il Monza: «Serve concentrazione». Sulla destra candidati Ebosele e Pereyra Beto in teoria è pronto a essere titolare

Ci sono i presupposti per essere corsara: non sarà però compito affatto facile quello che attende l'Udinese nell'anticipo odierno – inizio ore 18,30 - al Power-Stadium, anche se il Monza di questi tempi sembra ben poca cosa, privo di una valida organizzazione di gioco, con assenze importanti specie in difesa dove l'ex Pablo Marì non recupera e Andrea Ranocchia che ne avrà per tre mesi, dopo essersi fratturato il perone contro il Napoli. Mancheranno pure D'Alessandro e Mota, ma i problemi dei brianzoli non devono far abbassare la guardia ai bianconeri. Per vincere sono obbligati a migliorarsi sotto tutti i punti di vista, dalla difesa si attende la massima attenzione, là davanti è indispensabile il risveglio di Deulofeu. Soprattutto servirà continuità di rendimento e l'equilibrio tattico che è sempre venuto meno sinora, amichevoli comprese.

TOCCA AL TECNICO

Sottil ha preparato nei dettagli la gara, sembra propenso a concedere ancora più minuti a Beto che dovrebbe partire ancora dalla panchina. Per quanto concerne il modulo non è da escludere che decida di puntare ancora sul 3-5-2 pur non disponendo di valide garanzie dal punto di vista tecnico per presidiare la corsia di destra. Ma in suo soccorso potrebbe esserci Pereyra che ha esperienza, personalità e classe per svolgere più compiti: il Tucu prima maniera, ai tempi di Francesco Guidolin, agiva proprio da esterno destro, con buoni risultati. Di certo non potrà bastare il comportamento che ha caratterizzato le prime due gare, Sottil ne è consapevole, ha parlato chiaro con i suoi.

«NIENTE CALCOLI»

«I ragazzi per come si sono comportati in questi giorni hanno evidenziato grande determinazione e concentrazione per fare risultato – sono state le prime parole del tecnico nel presentare la sfida odierna - Di sicuro non dobbiamo fare calcoli, né io, né la squadra. In A non esistono partite facili, non conta il fatto che loro siano un neopromossa e abbiano zero punti. Saranno molto determinati, hanno un allenatore molto preparato che saprà caricare questa partita. Servirà umiltà, ma dovremo avere anche ferocia e cattiveria agonistica, ringhiando su ogni pallone e sfruttando le qualità che la nostra squadra ha dimostrato di avere. Abbiamo massimo rispetto del Monza, ma c'è anche la consapevolezza che possiamo giocarcela fino in fondo e metterli in difficoltà».

MARATONA IN CAMPO

Oggi sarà la prima di tre gare un dieci giorni, ma il tecnico taglia subito corto. «Sono abituato a ragionare partita per partita, per me l'obiettivo è andare a Monza ed essere protagonisti di una grande prestazione. Sono fiducioso perché ci siamo preparati bene». Non parla di formazione, ovvio, se non per far capire che Bijol, che si è allenato poco in settimana, partirà dalla panchina. «Per la corsia di destra (*ipotizzando il 5-5-2, ndr*) Ebosele è una della soluzioni, ha le caratteristiche più consone per giocare lì. Come sempre, però, le idee sono chiare su quelle che sarà l'undici iniziale, ma rifletterò fino all'ultimo sulla formazione. Lo stesso vale anche per l'assetto tattico da adottare. Beto sta bene, ha lavorato seguendo una tabella secondo la quale alla terza partita si poteva pensare a una sua totale disponibilità potendo iniziare la partita. Sono molto contento anche di come ha giocato e di come si allena Success, ho una soluzione in più con caratteristiche diverse. Beto, comunque, è pronto anche per iniziare la gara eventualmente».

SQUALIFICA CONFERMATA

Respinto ieri il ricorso per i due turni di squalifica, si è soffermato brevemente su Perez. «Le due giornate di squalifica sono un po' esagerate: non era un fallo di reazione o violento quello che ha commesso contro la Salernitana. Nehuen era convinto di prenderlo (*Mazzocchi, ndr*) e di raggiungerlo, forse poteva trattenerlo per la maglia. Con l'impeto della corsa, poi, il suo sgambetto è sembrato un fallaccio pericoloso. Ho parlato con il ragazzo che era molto dispiaciuto».

Guido Gomirato

SUGGESTIONE Con Guidolin Pereyra giocava sulla fascia destra

Così in campo

"U-POWER STADIUM", ORE 18,30

ARBITRO: Di Bello di Brindisi

MONZA 3-5-2 — All. Stroppa: 16 Di Gregorio; 34 Marrone, 44 Carboni, 4 Marlon; 30 Carlos Augusto, 12 Sensi, 8 Barberis, 22 F. Ranocchia, 19 Birindelli; 37 Petagna, 17 Caprari.

Panchina: 89 Cragno, 91 Sorrentino, 5 Caldirola, 38 Bondo, 10 Valoti, 26 Antov, 7 Machin, 28 Colpani, 80 S. Vignato, 84 Ciurria, 32 Pessina, 9 Gytkjaer, 79 Molina

UDINESE 3-5-2 — All. Sottil: 1 Silvestri; 50 Becao, 17 Nuytinck, 3 Masina; 37 Pereyra, 4 Lovric, 11 Walace, 6 Makengo, 13 Udogie; 10 Deulofeu, 7 Success.

Panchina: 20 Padelli, 99 Piana, 28 Benkovic, 29 Bijol, 14 Abankwah, 67 Guessand, 2 Ebosele, 23 Ebosse, 5 Arslan, 24 Samardzic, 21 Pulumbo, 80 Pafundi, 9 Beto, 30 Nestorovski

L'Ego-Hub

Per Stroppa la difesa va inventata

GLI AVVERSARI

La vittoria dell'Udinese significherebbe aprire la crisi in casa Monza e a pagare per tutti potrebbe essere Giovanni Stroppa. Il quale fa buon viso a cattiva sorte considerato che non recupera alcuno degli infortunati. «Vorrei rivedere la squadra scesa in campo contro il Torino, soprattutto quella del primo tempo. Bisogna ripartire da quella prestazione – spiega - Purtroppo rispetto alla formazione che ho schierato contro i granata ho perso i due terzi della difesa, Pablo Mari alla vigilia della sfida con il Napoli ha accusato un dolore agli addominali e non è a disposizione, poi Ranocchia e D'Alessandro si sono fatti male in partita. Non riusciamo a recuperare neanche Dany Mota. Bisogna inventarsi la formazione e fare di necessità virtù».

Il tecnico poi ha parlato brevemente dell'Udinese. «E' una squadra di categoria, tosta, abituata da anni a giocare in serie A. Cambiando allenatore non ha modificato la mentalità e modo di fare calcio. Incontreremo un avversario con centimetri e chili, sarà ancora più difficile vincere i duelli, noi abbiamo altre caratteristiche. Per quanto ci riguarda sapevo che l'impatto con la A sarebbe stato difficile. Oltretutto i nuovi sono giunti fuori condizione e devono recuperare giocando. Il problema è che non c'è tempo. La squadra, lo ripeto ancora, dovrà avere l'approccio di Torino, poi si può giocare bene o male, ma bisogna aver ben chiaro quello che si vuole fare in campo». Per quanto concerne la formazione, c'è il dubbio del portiere: Cragno scalpita, ma Stroppa vede bene Di Gregorio anche se i sei gol subiti in due gare non sono facili da digerire. Pure Machin è in rampa di lancio.

G.G.

Ehizibue non decide e risale Bellerín
Semedo: «Sono felice, siete un grande club»

IL MERCATO

Sobbolle sempre il mercato dell'Udinese, destinato ad avere qualche sussulto da qui alla chiusura della finestra. Dopo l'ingaggio ufficiale dal Watford di Hassane Kamara, valevole dalla prossima stagione, il club bianconero ha ufficializzato l'acquisto di un giovane di prospettiva molto interessante: Vivaldo Semedo, promettente attaccante portoghese che arriva dallo Sporting Lisbona. Dopo Beto, quindi, i Pozzo mettono a segno un altro colpo lusitano, portando in Italia uno degli astri nascenti nei campionati giovanili portoghesi. Classe 2005, Vivaldo Semedo ha firmato un contratto con l'Udinese fino al 2025. Di origini angolane, l'attaccante bianconero può contare su un fisico molto ben strutturato, alla luce dei suoi 192 centimetri. Per aggiudicarselo il club friulano ha investito circa 3 milioni di euro e ora per lui si profila una stagione di allenamenti con la prima squadra, inframezzato dalle partite con la Primavera, a partire dalla difficile trasferta di Torino, dove difficilmente Semedo sarà già abile e arruolabile. Semedo si è formato nel settore giovanile dello Sporting, storica fucina di grandissimi campioni, su tutti Cristiano Ronaldo. Nella passata stagione ha giocato con le under 17 e under 19 del club lusitano e ha già collezionato 4 presenze con la formazione della nazionale portoghese Under 17. «Sono felice di far parte di questo grande club - ha scritto ieri sul proprio profilo Instagram - Non vedo l'ora di essere in campo e iniziare questo nuovo viaggio insieme».

Resta in stand-by anche la situazione legata al prossimo laterale destro della squadra bianconera, dopo la cessione di Nahuel Molina e Brandon Soppy. Per ora rimandato il discorso relativo a Kingsley Ehizibue, ieri in panchina nella sfida del preliminare di Conference League contro il club ungherese del Fehervar. L'Udinese aspetta la risposta definitiva dell'olandese, ma senza troppo incalzare il giocatore, che lunedì scorso ha visitato in Friuli il Bruseschi e la Dacia Arena. Non c'è fretta perché la sensazione è che l'enigma troverà la sua soluzione al gong del mercato, dato che l'Udinese per ora non ha smesso di pensare all'arrivo di Hector Bellerin. Anche qui è conta la pazienza, visto che il giocatore aspetta un'eventuale ri-chiamata del Betis Siviglia, che non sembra imminente. È così nelle ultime ore di mercato la pista potrebbe riprendere quota. I due fronti restano aperti, ma ce n'è anche un terzo, che l'Udinese sta valutando e che potrebbe essere aggiuntivo rispetto all'arrivo di Ehizibue o Bellerin. È Sacha Boey, camerunense con passaporto francese, classe 2000, che milita nel Galatasaray. Anche il Verona si è mosso, ma l'Udinese al momento resta in vantaggio sugli scaligeri. Insomma, per sostituire Soppy c'è traffico e le piste sono molteplici.

In uscita resta caldo il nome di Jean-Victor Makengo, che potrebbe lasciare il Friuli solo di fronte a offerte indecenti al momento non pervenute. Solo sondaggi da parte di Roma e Torino, che però guardano anche altrove. Chi alla fine potrebbe lasciare l'Udinese in prestito è invece Lazar Samardzic, chiuso dall'abbondante concorrenza a centrocampo. L'Atalanta ha pensato a lui per rinforzare l'organico di Gasperini, ma le piste più concrete sembrano portare alla Bundesliga; pare abbiano chiesto informazioni Bayer Leverkusen, Eintracht Francoforte e lo stesso Colonia. In prestito secco l'operazione potrebbe anche essere fattibile.

Stefano Giovampietro

BIANCONERO PER IL FUTURO Vivaldo Semedo ieri ha firmato per l'Udinese fino al 2025. Giocherà con la formazione Primavera

CALCIO DILETTANTI

Sanvitese, le giovanili oggi saranno premiate a Palmanova

I piccoli crescono. Oggi, in occasione della presentazione ufficiale dei calendari, le giovanili della Sanvitese faranno incetta di premi per i loro primi posti conquistati. I biancorossi hanno conquistato l'oro regionale negli Under 19, 17 e 14. Una stagione da incorniciare per tutto il movimento.

CUORE NEROVERDE Mauro Lovisa, vulcanico presidente del Pordenone, quest'anno dopo la retrocessione in C festeggia il compleanno senza proclami

LOVISA, UN COMPLEANNO SENZA BOTTI NEROVERDI

▶Il presidente dei Ramarri compie gli anni ma rinvia i brindisi sportivi a fine stagione

▶In attesa del calendario da Modena si parla di un interesse per Piacentini

CALCIO SERIE C

I ramarri del nuovo corso targato Di Carlo continuano la preparazione precampionato al centro sportivo Bruno De Marchi. Oggi sosterranno una seduta solo di pomeriggio, alle 17. Ed è un venerdì speciale in casa neroverde.

FESTA SOBRIA

È infatti il compleanno del presidente Mauro Lovisa, il sedicesimo da quando nel 2007 ha rilevato la società con la squadra che militava fra i campi dei dilettanti regionali per portarla sino alle soglie della serie A quando i neroverdi, nel 2020, guidati allora da Attilio Tesser, vinsero per 1-0 la semifinale playoff di andata a Frosinone, ma persero poi la sfida di ritorno per 0-2 al Rocco di Trieste, nell'occasione rettangolo casalingo dopo aver disputato gran parte del primo storico torneo cadetto alla Dacia Arena di Udine. Ora re Mauro è costretto a festeggiare in serie C, ma il suo obiettivo dichiarato è quello di brindare il 26 agosto del 2023, o al massimo del 2024, assieme a dirigenti, tecnici, giocatori e tutto il popolo neroverde di nuovo in serie B.

VERSO L'AMICHEVOLE

Domani invece i neroverdi si ritroveranno ancora sul rettangolo del De Marchi con un'unica seduta mattutina alle ore 10. Domenica alle ore 15:30 i ramarri saranno impegnati in amichevole con l'Arzignano Valchiampo allo stadio "Facca" di Azzano Decimo. Si tratterà di un test per comprendere a che punto è arrivata la preparazione di mister Mimmo Di Carlo e del suo staff in vista del campionato che, salvo imprevisti, inizierà il 4 settembre. I veneti infatti militeranno nel girone A della serie C proprio come il Pordenone. Ad Azzano Decimo, come già avvenuto nelle precedenti uscite amichevoli, è attesa una larga rappresentanza del popolo neroverde, già pronto a dare il suo caldo sostegno ai suoi vecchi e nuovi beniamini.

ASPETTANDO I CALENDARI

Oggi o al massimo domani, la Lega Pro dovrebbe annunciare anche la compilazione e ufficializzazione dei calendari. Inizialmente la prima giornata del campionato 2022-23 avrebbe dovuto svolgersi il 28 agosto, ma il ricorso al Consiglio di Stato di Teramo e Campobasso, le cui richieste d'iscrizione al campionato erano state bocciate dalla Figc, dal Coni e dal Tar, hanno costretto la Lega Pro a rinviare l'inizio del torneo. Se riammesse, il Campobasso dovrebbe essere inserito nel girone C e il Teramo nel girone B. Salvo ulteriori sorprese non cambierebbe nulla nel girone A, nel quale figurerà il Pordenone. Subito dopo dovrebbero essere ufficializzati pure gli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia.

VOCI DI MERCATO

Non ci sono al momento grosse novità per ciò che riguarda le operazioni di mercato. L'impegno primario di Matteo Lovisa è sempre quello di riuscire a piazzare prima della chiusura del primo giorno di settembre Misuraca, Kupisz e Sylla. Sembrerebbe cosa fatta invece il passaggio dell'attaccante classe 20002 Federico Secli in serie D alla Cynthialbalonga ormai chiuso dall'avvento di Magnaghi e Palombi. Società della serie A polacca hanno messo gli occhi su Kupisz, centrocampista polacco prelevato la scorsa estate dalla Salernitana e che a gennaio, dopo 9 presenze in maglia neroverde, era andato in prestito alla Reggina. Per Misuraca invece è forte l'interesse in serie C di Lecco e Gubbio. Spetterà al centrocampista accettarle o meno. Per l'attaccante senegalese Youssouph Cheikh Sylla, arrivato in riva al Noncello nell'estate dell'anno scorso totalizzando 14 presenze con i ramarri nel campionato di serie B, arrivano richieste dalla serie D. Non sono previste al momento ulteriori entrate, sempre che in questi ultimi sei giorni di calciomercato non si presenti qualche opportunità irrinunciabile a costi decisamente vantaggiosi. Proprio in queste ore è circolato l'interesse del Pordenone per il difensore classe 1999 Matteo Piacentini in forza nell'ultima stagione al Modena che lo aveva prelevato un anno fa dal Teramo.

Giuseppe Palomba

Calcio, una nuova stagione con i nodi di arbitri e categorie

▶Tra i fischietti crisi di vocazioni, Canciani vuole riordinare i tornei

CALCIO DILETTANTI

Attesa finita. Oggi, con inizio alle ore 18, al teatro Gustavo Modena di Palmanova, si alzerà il sipario sulla stagione che sta per prendere il via. Presentazione, di nuovo in presenza, di tutti i calendari. Ma non solo! Sarà passerella per tutte le società che hanno vinto i rispettivi campionati e quelle che hanno primeggiato in Coppa Disciplina dove – per quel che riguarda le formazioni senior – saliranno sul palco anche Ceolini (Prima categoria) e Calcio Zoppola (in Seconda). Una festa, dunque, in rispetto a una tradizione consolidata ormai nel tempo. Stavolta, proprio perché c'è il via libera a tutti i dirigenti, non ci sarà alcuna diretta tv o in streaming. Si torna all'antico, guardandosi in faccia. Un grande successo, forse il traguardo più importante, dopo il blocco causa pandemia.

Un programma ricco che – almeno nelle intenzioni – non dovrebbe comunque essere lunghissimo. Tanto più che dal palco il presidente del Comitato regionale della Figc, Ermes Canciani, parte con tutte le intenzioni di mettere alcuni puntini sulle i. A cominciare dalla carenza degli arbitri che, proprio in questa stagione di rinascita nel vero senso della parola, ha già fatto sentire il peso. Tant'è che il turno preliminare di Coppa Italia di Promozione – in programma da domenica - non avrà i guardalinee. Saranno le società a doverli mettere a disposizione del fischietto di turno. Non sarà una "filippica" quella del massimo esponente, ma di sicuro una richiesta di non infierire su chi è chiamato a dirimere le sfide. Soprattutto se si tratta di arbitri giovani, magari alle prime esperienze. Al pari dei giocatori, è chiaro che anche i ragazzi oggi in giallo flou, ieri in nero, hanno bisogno di tempo per crescere.

A Palmanova, poi, c'è un altro "sasso" da lanciare. La riforma dei campionati. Un mordi e fuggi per mettere tutti sull'avviso. Una realtà piccola come il Friuli Venezia Giulia non può più reggere due gironi di Promozione e tre di Prima categoria. Così come deve ripensare alla Terza categoria, cancellata negli ultimi anni per carenza di squadre. Un argomento, questo, che è sul tavolo da tantissimi anni e che, adesso – per forza di cose – deve trovare una via d'uscita comune. Tant'è che, proprio sulla riforma – prima di muoversi in un senso o nell'altro – lo stesso Comitato indirà delle riunioni territoriali per poi arrivare all'assemblea ordinaria. Scartata sul nascere, dunque, l'idea di presentarsi già oggi con un documento da consegnare a tutti i dirigenti. Saranno infatti questi ultimi a dover tracciare l'eventuale strada da prendere. Non il contrario, con decisioni calate dall'alto. All'insegna, dunque, della massima apertura. Un modo di agire che è il fiore all'occhiello della "gestione" Ermes Canciani, anche se è praticamente impossibile trovare sempre l'unanime consenso.

C.T.

CALCIO RIUNITO Al teatro Modena di Palmanova la presentazione dei calendari

In Coppa Italia il primo turno riserva sorprese e rimonte

▶La Sanvitese ha saputo recuperare con la Pro Fagagna

CALCIO ECCELLENZA

È un esordio di Coppa Italia all'insegna delle rimonte. Nel girone A è il neo arrivato Maniago Vajont – targato Giovanni Mussoletto – ad aver strozzato l'hip hip hurrà al più esperto Tamai. Alla fine è 2-2. Nel B la replica è arrivata dalla Spal Cordovado del riconfermato mister Massimiliano Rossi, risultato un altro 2-2. Per i canarini autografi di Manuel Morassutti e del neo arrivo Umberto Miolli. Nella sfida dello stesso quadrangolare tra Pro Fagagna e Sanvitese, prima sono stati i locali a sbloccare il risultato. I biancorossi di Loris Paissan, una volta rimessa in equilibrio la gara, hanno effettuato il contro sorpasso negli ultimi minuti. Al termine risultato fissato sul 2-2. Gol di Sebastiano Mior e temporaneo vantaggio firmato dal neo arrivato Cristian Barbui.

Nel C, al cospetto della Virtus Corno, il campione in carica Brian Lignano prima va sotto di 2 gol e poi s'impone per 2-4. «Abbiamo disputato una buona gara», interviene Max Rossi dopo il triplice fischio dell'incrocio casalingo contro il Codroipo. «Alla fine – va avanti – abbiamo però pagato i tanti errori commessi sotto porta». Guarda il bicchiere mezzo pieno quando chiosa: «Al di là di questo, sono davvero contento di come la squadra ha risposto. Davvero un buon inizio, tenendo conto anche dei carichi di lavoro della preparazione». Gli fa da eco Loris Paissan di ritorno da Fagagna. «Abbiamo retto per un tempo e mezzo, dove ho visto la mia squadra giocare davvero bene», è l'incipit del tecnico da 5 stagioni alla guida dei biancorossi in riva al Tagliamento. «Una bella sfida impegnativa e un altrettanto entusiasmante approccio. Non posso che complimentarmi con i miei ragazzi che credo si siano divertiti e abbiano divertito pure il pubblico presente».

Tornando al quadrangolare A, l'altra sfida ha visto il Chions di Andrea Barbieri imporsi sul FiumeBannia, targato ancora Claudio Colletto, per 3-0. Vittoria in trasferta per i crociati. Nonostante la battuta d'arresto dei suoi uomini, Colletto si dice «soddisfatto per come hanno comunque tenuto il campo. Si è vista, però, la differenza di organico e anche quella degli obiettivi finali. Il Chions guarda alle zone alte della classifica ed è molto più avanti di noi nella preparazione. Il nostro obiettivo – rimarca – rimane una salvezza meno problematica di quella ottenuta ai playout nella passata stagione e soprattutto di far crescere i tanti giovani del vivaio». Non è un caso che Claudio Colletto sia alla guida anche degli Juniores: squadre come vasi comunicanti senza soluzione di continuità.

NUOVO TECNICO Giovanni Mussoletto, Maniago Vajont

Questa la situazione dei quadrangolari con protagoniste le pordenonesi. Girone A Chions 3 punti, Maniago Vajont e Tamai 1, Fiume Bannia a secco. Nel B Codroipo, Sanvitese, Spal Cordovado e Pro Fagagna appassionatamente insieme con 1 punto ciascuno, stessi gol segnati e subiti. Nel C Brian Lignano e Tricesimo a quota 3. Forum Julii e Virtus Corno al palo. Nel D Sistiana Sesljan 3, Juventina Sant'Andrea e Pro Cervignano 1. A digiuno la Pro Gorizia- Infine fotocopia nel quadrangolare E con Zaule Rabuiese a quota 3, Chiarbola Ponziana e Kras Repen 1 e San Luigi al palo. Domenica, alle 17, di nuovo tutti in campo. Nel Friuli occidentale occhi puntati soprattutto sui derby Chions–Tamai e Sanvitese–Spal Cordovado. In riva al Tagliamento Massimiliano Rossi, Manuel Morassutti e Mateo Miguel Ojeda si presenteranno nelle vesti di ex di turno al pari di Andrea Brusin, appena rientrato alla Sanvitese dopo una stagione in giallorosso.

Cristina Turchet

BASKET SERIE A2

APU, OGGI IN RITIRO È IL GIORNO DI SHERRILL

▶All'ora di pranzo l'americano sarà presentato con una diretta sui canali social della società

▶Lunedì sempre a Tarvisio scenderà sul parquet nel test con la Rucker

Il saluto del presidente Alessandro Pedone mercoledì al palaCarnera, il trasferimento a Tarvisio nella giornata di ieri e, sempre ieri, a metà pomeriggio il primo allenamento sul parquet del palazzetto di via Atleti Azzurri a Tarvisio per i giocatori dell'Old Wild West Udine che fino a lunedì saranno in ritiro nella Valcanale. Quassù il capitano Michele Antonutti già ci veniva più di dieci anni fa, quando all'inizio della sua carriera indossava la maglietta arancione della Snaidero. Ma è solo un dettaglio (forse) nostalgico, nulla di più, perché lo scenario cestistico provinciale è nel frattempo cambiato completamente.

KESHUN RISPONDE

A Tarvisio, insomma, la squadra si è sistemata all'hotel Il Cervo, che fungerà dunque da sede del ritiro. Nella tarda mattinata di oggi, per la precisione alle ore 12.30, è pure previsto un mini evento: verrà infatti presentato ufficialmente alla stampa l'americano Keshun Sherrill, esplosiva combo guard dal formato tascabile (175 centimetri di altezza) firmata in estate dall'Oww. Il nativo di Cleveland risponderà alle domande dei giornalisti, ma anche a quelle dei tifosi friulani, che potranno seguire la diretta streaming e interagire con il loro beniamino sia tramite la pagina Facebook Apu Udine e sia attraverso il canale YouTube Apu Udine Tv. Per vederlo in azione basterà assistere al test di lunedì con la Rucker SanVe San Vendemiano. Alla conferenza stampa parteciperanno anche il direttore tecnico dell'area sportiva Alberto Martelossi e l'assistant coach Carlo Finetti, oltre al sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, che porterà il saluto della sua comunità ai bianconeri, che per la seconda stagione consecutiva hanno scelto proprio la Valcanale per prepararsi al campionato, mentre in precedenza la sede del ritiro era stata per anni Gemona.

IN CASA DELLE AQUILE

Dall'ApUdine passiamo ora alla Unites Eagles Basketball Cividale, per dire che alla prima squadra della stessa Ueb, che ha iniziato gli allenamenti domenica scorsa, si sono via via accodati anche i ragazzi delle principali formazioni giovanili. Lunedì hanno cominciato la preparazione gli Under 19 d'Eccellenza di Federico Vecchi e Giovanni Maria Spessotto, martedì gli Under 17 d'Eccellenza di Spessotto e Gabriele Castrianni, mercoledì l'Under 15 d'Eccellenza di Luca Salvio e Giacomo Genero. Tutte quante le squadre sono seguite dal preparatore fisico Enrico Dell'Oste. I riflettori saranno in particolare puntati sull'Under 19 targata Faber, che nella passata stagione è stata peraltro l'unica dell'intera nostra regione a correre in quella che possiamo considerare a tutti gli effetti la serie A dei campionati giovanili nazionali, sfiorando l'accesso alla seconda fase a spareggi. Una qualificazione mancata davvero di un soffio.

VECCHIE CONOSCENZE

Il girone Nordest, a dodici squadre, è anche quest'anno assai competitivo e ci troviamo all'interno pure l'ApUdine, oltre alle compagini del Futuro Insieme Pallacanestro Pordenone e dell'Allianz Pallacanestro Trieste. Per i ducali l'esordio sarà il 3 ottobre al Forum di Pordenone, mentre Udine ospiterà la Scaligera Verona. In generale dobbiamo sottolineare che tanto l'Apu quanto la Ueb stanno investendo parecchio allo scopo di rendere competitivi i rispettivi vivai, ancora piuttosto indietro rispetto alle principali fabbriche sforna-talenti della pallacanestro regionale. Appena arrivata a Cividale, l'Ueb lo ha fatto praticamente da subito, lanciando subito un progetto mirato due anni fa e sfruttando l'eredità della DiGiEmme Campoformido, mentre a Udine ci fu dal 2017 al 2019 un tentativo di creare qualcosa con Paolo Montena (che i miracoli li aveva già compiuti altrove, pensiamo in particolare a Codroipo), ma l'esperimento non funzionò. Ora all'Apu ci riprovano con Antonio Pampani, tecnico di grande esperienza, ex Fortitudo Bologna ed ex Olimpia Milano, fresco vincitore dello scudettino tricolore U15 alle recenti finali di Pordenone, con un record stagionale pazzesco di trentasei successi e zero sconfitte. E chissà che non sia finalmente la volta buona.

Carlo Alberto Sindici

A TARVISIO Il gruppo di giocatori dell'Apu ascolta in palestra le indicazioni di coach Matteo Boniccioli. In primo piano Keshun Sherril, l'americano appena sbarcato in Friuli foto Lodolo

La palla ovale si promuove tra i ragazzi della Carnia

RUGBY

La palla ovale arriva in Carnia per merito del Rugby Gemona. Grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale di Preone, sono iniziati gli allenamenti per i ragazzi e ragazze che volessero avvicinarsi a questo sport. «Mai come in questo periodo post pandemico si ravvisa la necessità di uscire e relazionarsi direttamente e non solo via social - spiega Giacomino Dorotea, vicepresidente dei Black Ducks - Da qui, una nuova opportunità per giovani carnici, ovvero uno sport di squadra che ha nel collettivo, nel sostegno e nell'aiuto reciproco i principi cardine. Il rugby è uno sport formativo soprattutto nel rispetto delle regole, oltre che nel reciproco sostegno, e sebbene da un lato possa sembrare estremamente fisico, rappresenta anche un'ottima palestra per la crescita personale e mentale del giovane. Ringraziamo l'amministrazione di Preone che ha colto appieno questa nostra volontà - prosegue il dirigente gemonese -, mettendoci a disposizione l'impianto sportivo e dando ampio sostegno alla proposta sia nel breve che nel medio periodo».

Inizialmente gli allenamenti riguardano ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni, ogni lunedì e mercoledì dalle 18.30 alle 19.30. «Invitiamo chi volesse avvicinarsi al rugby ad approfittare di questa opportunità», conclude Dorotea. Informazioni sul sito www.rugbygemona.it. Intanto gli Under 15 dei Black Ducks hanno visitato la casa del Benetton Rugby. Al mattino i giovani gemonesi hanno osservato il lavoro in palestra dei giocatori trevigiani e, dopo un breve ma intenso allenamento sul campo, hanno seguito la seduta di gioco dei Leoni, conclusasi con una partita test. Per i ragazzi anche l'emozione di pranzare assieme ai campioni nel ristorante della clubhouse.

B.T.

Carnico, la sfida tra Mobilieri e Folgore apre stasera la stagione degli anticipi

CALCIO DILETTANTI

Da questo fine settimana il Carnico propone gli anticipi federali, deliberati per evitare il rischio, come accaduto lo scorso maggio per Ovarese-Arta Terme, di rinviare partite per mancanza dell'arbitro. Il problema non si era posto con i campionati regionali fermi, ma da qui a fine stagione la scelta è obbligata essendo in partenza anche i campionati dilettanti regionali ed è arrivata dopo il confronto tra federazione, arbitri e società. Quindi un'intera categoria, a turno, giocherà al sabato e l'esordio spetta alla Prima, anche se all'orario e al giorno previsto (domani alle 17.30) si giocheranno solo tre partite.

Si parte, infatti, già questa sera alle 20.30 con Mobilieri-Folgore, a Villa Santina in quanto l'andata si giocò a Sutrio, partita che non ha molto da dire per quanto riguarda la classifica. Molto più importante Cercivento-Velox, prevista domani sera alle 20.30, sfida che mette in palio un pezzo di salvezza, visto che la quartultima riceve la terzultima. Il classico caso in cui per entrambe le formazioni è vietato perdere.

Posticipata invece al giorno e all'orario originari Villa-Cavazzo, domenica alle 17.30. Di fronte le prime due della classe, ma parlare di scontro diretto è eccessivo, visto che i punti di vantaggio degli ospiti (11) non consentono sogni agli arancioni anche in caso di vittoria, considerando poi che il Cavazzo ha già riposato. Possiamo considerarlo un anticipo della supercoppa, che vede di fronte le vincitrici di campionato e coppa, in programma a fine stagione. Le tre partite del sabato pomeriggio vedono due squadre obbligate a vincere per sperare ancora nella salvezza (il Sappada che riceve il Cedarchis, l'Ovarese ospite del Real), mentre l'Illegiana con la Pontebbana deve comunque muovere la classifica.

Seconda e Terza scendono in campo domenica pomeriggio e nella cadetteria spicca il big match tra la capolista Amaro e il Campagnola, che segue in classifica appaiata alla Viola. I padroni di casa con una vittoria si ritroverebbero a +7 sul terzo posto a sei giornate dal termine, ma perdendo rimetterebbero tutto in gioco nonostante i 38 punti su 45 ottenuti finora. La Viola riceve il Verzegnis (penultimo), mentre il Tarvisio cerca i 3 punti a Lauco per restare in corsa. In campo anche Ancora-Edera, Paluzza-Fusca e Val del Lago-Ravascletto. In Terza fari puntati su La Delizia-Moggese, terza contro quarta, nella giornata in cui tutte le altre pretendenti alla promozione giocano in casa: il calendario prevede Stella Azzurra-Audax, Ardita-Ampezzo, Val Resia-Comeglians e Bordano-Timaucleulis. Velox B-Il Castello si gioca oggi alle 20.30.

Bruno Tavosanis

IN SECONDA CATEGORIA La formazione dell'Amaro capolista foto Cella

Under 17, anche Udinese e Pordenone al memorial Olivo

CALCIO GIOVANILE

Dopo la sosta forzata dell'ultimo biennio causata dalla pandemia, ritorna a Cavazzo Carnico l'appuntamento con il "Memorial Lucio Olivo", giunto alla sesta edizione, il torneo regionale Under 17 organizzato dalle due società sportive del comune, ovvero Cavazzo e Viola. L'evento è in programma domani sui campi di Cavazzo e Amaro e vedrà la partecipazione di Udinese, Pordenone e Triestina, oltre che di Cjarlins Muzane, Union Martignacco e Cavazzo.

Il torneo si disputerà con partite da un tempo unico di 25 minuti nelle eliminatorie, mentre nelle tre finali le partite dureranno mezz'ora, con le squadre vincitrici che, in caso di parità, verranno decise ai calci di rigore. Si parte alle 9.30: a Cavazzo il primo match sarà Cavazzo-Udinese, seguiranno Cavazzo Triestina alle 10.30 e Udinese-Triestina ore 11.30.

Nella vicina Amaro, con gli stessi orari, le partite nell'ordine saranno Union Martignacco-Cjarlins Muzane, Union Martignacco-Pordenone e Pordenone-Cjarlins Muzane. Poi, dopo la pausa pranzo (non mancheranno i chioschi per gli spettatori), inizieranno le finali, tutte a Cavazzo: alle 15 si assegnerà il quinto posto, alle 16 il terzo, mentre la sfida che designerà la vincitrice del torneo è in programma alle 17. Restando sempre al calcio giovanile in Alto Friuli, dopo 11 delle 18 giornate del torneo Carnico Giovanissimi comanda il San Pietro con un punto di vantaggio sul Villa, 5 su Pontebbana e Arta Terme. Intanto ieri sera sono stati decisi gli accoppiamenti delle semifinali del torneo Juniores, giunto all'ultima giornata: certo del quarto posto il Villa, in lizza per le prime tre posizioni ci sono, a pari merito, Mobilieri, Cavazzo e Arta.

B.T.

www.gazzettino.it
pordenone@gazzettino.it
udine@gazzettino.it

La seconda edizione si presenta consolidata e ampliata con il coinvolgimento di molte realtà del borgo, a partire dal prezioso teatro e dove si esibiranno artisti del calibro di Glauco Venier, Pasquale Mirra e Hamid Drake, Flavio Davanzo e Riccardo Pitacco

MUSICA

PASQUALE MIRRA E HAMID DRAKE A loro è affidato il concerto finale nel Teatro comunale di Polcenigo con il sorprendente progetto Lhasa

Omaggio a Tom Waits apre "Polcenigo jazz"

Il Jazz vola a Polcenigo. Arriva giusto dopo l'antica Festa dei Thest e si abbandona tra le rive del Gorgazzo, quest'anno eccezionalmente in secca, e della Livenza, diventando Jazz River. La seconda edizione si presenta consolidata e ampliata, coinvolge anche le realtà economiche del borgo, a partire dal prezioso Teatro di Polcenigo, trasformato per l'occasione in jazz club e riempie per intero alcune giornate di musica.

«È più corposa dell'anno scorso - spiega Paola Martini, di Controtempo - grazie alle maggiori collaborazioni messe in atto». È il sindaco Mario Della Toffola a portare il saluto dell'amministrazione comunale, ringraziando in primis Marco Pessotto de La Loggia, che mette sempre a disposizione le sue sale per gli eventi pubblici e privati. «Questi eventi - racconta il sindaco - sono legati da un filo rosso; noi come amministrazione comunale ci preoccupiamo di orchestrare, di creare occasioni e condizioni perché i protagonisti scelgano di venire a Polcenigo, per i loro eventi. Come dico sempre è un approccio "olistico". Così ringrazio anche Giulio De Vita, del Paff! di Pordenone, attualmente presente con la mostra del Turismo a fumetti. Sarà proprio la chiusura della mostra ad aprire la rassegna jazz di quest'anno».

NOMI DI SPICCO

Nomi di spicco dal panorama regionale, con l'apertura del quartetto di Glauco Venier dedicata a Tom Waits, fino ad arrivare all'internazionale, con l'ultimo concerto di Pasquale Mirra e Hamid Drake.

L'unione del territorio alla musica, il respiro del fiume, che quest'anno è in secca, ma attira comunque visitatori per il paradosso che rappresenta, la pace della Santissima, dove quasi inspiegabilmente l'acqua continua a uscire dalla roccia per riversarsi nella sorgente della Livenza, la montagna, che quest'anno guadagna posizioni, con una malga interessata da uno dei concerti con camminata. Tutto questo è Polcenigo Jazz River: appuntamenti dal 9 al 17 di settembre, per non lasciare spazio tra la festa di inizio mese e gli eventi sportivi che si affacciano a ottobre.

È Controtempo a condorre la regia, ma le collaborazioni sono sempre più diffuse: con l'Accademia Musicale Naonis, Prealpi Cansiglio Hiking, Paff, Cammini Sonori, Sinergie Musicali, EcoNavighiAmo, Connessioni, Jazz Fvg e altre associazioni che stanno dietro le quinte. Il sostegno, fondamentale, è del Comune di Polcenigo, della Regione e di Io sono Fvg.

LE DATE

Primo appuntamento venerdì 9, alle 21 in teatro, con il concerto di Glauco Venier, Alfonso Deidda, Alessio Zoratto e Marco D'Orlando, che propongono un Songbook di Tom Waits, con arrangiamenti e improvvisazioni sulle melodie originali dell'artista americano. Un tributo al visionario e iconico artista statunitense, famoso per la sua voce baritonale e graffiante.

A malga Col dei S'Cios si sale sabato 10, alle 9.30, con il programma dei Cammini sonori e i suoni degli alpeggi, passeggiata di quasi 6 chilometri nel posto più affascinante della dorsale Cavallo-Cansiglio e concerto di Flavio Davanzo e Riccardo Pitacco, tromba e trombone. Giornata piena sabato, con appuntamento alla Loggia, in centro, alle 18, dove il finissage della mostra Turismo a fumetti del Paff lascerà spazio al concerto di Matteo Mosolo e Flavio Zanuttini, con la Suite per Charles Mingus. La serata è dedicata al cinema è al teatro, con Rosario Giuliani e Luciano Biondini interpreti di alcune delle musiche da film più famose della storia del cinema italiano. Ancora Cammini sonori domenica mattina, con Paolo Ius e Nicoletta Taricani, e gite con i barchini elettrici tra sabato e domenica. La conclusione, sabato 17, con un'altra giornata intensa: mattina dedicata ai Cammini sonori alla sorgente del Gorgazzo, con Francesco Ivone e Filippo Ieraci, alle 14.30 River stories, con passeggiata e presentazione del libro di Luigi Nacci "Non mancherò la strada", poi il concerto a palazzo Salice Scolari, alle 18, con Some Funk Punk del Trio Dal Sacco, Mosolo, Amendola e gran finale, alle 21, nel Teatro comunale con Lhasa, progetto che sorprende per la sua imprevedibilità e la voglia di superare limiti e convenzioni, portato sul palco da due artisti del calibro di Hamid Drake, il grande percussionista e batterista americano e Pasquale Mirra, vibrafonista e compositore fra i più attivi della scena jazz.

Francesca Giannelli

APPUNTAMENTI DAL 9 AL 17 DI SETTEMBRE. TORNANO I "CAMMINI SONORI", PAROLE, SUONI E NATURA SI FONDONO IN ESPERIENZE UNICHE

"RIVER STORIES" PROPONE UNA CAMMINATA NEI BOSCHI CON LO SCRITTORE E POETA DELLA VIANDANZA LUIGI NACCI

"Aurora" di Murnau con Zerorchestra e Accademia Naonis

▶Il capolavoro del 1927 riproposto dalle Giornate del cinema muto

CINEMA

All'arena estiva di Largo San Giorgio, questa sera, alle 21, arriva la magia del cinema delle origini con "Aurora", film del 1927 di Friedrich Wilhelm Murnau, musicato dal vivo da Zerorchestra e Accademia Naonis, in collaborazione con Le Giornate del cinema muto. Il capolavoro, firmato dal regista di "Nosferatu" e di "Faust", narra una storia d'amore unendo romanticismo e tecnica hollywoodiana. Le vicende si svolgono negli Stati Uniti rurali, nell'estate del 1927. Qui, un contadino conduce una tranquilla esistenza nella sua fattoria, assieme alla moglie e al figlio. Ma un giorno la vita familiare viene stravolta dall'irruzione di una donna di città, che seduce l'uomo e lo fa cadere ai suoi piedi, tanto da convincerlo a seguirla. Ma per farlo, il contadino dovrà uccidere la moglie, inscenando un annegamento. Affidato il bambino a un amico, i due coniugi salgono in barca e si allontanano dalla riva. Fermata la barca, lui le si avvicina con fare minaccioso e quello che succede dopo fa parte della storia del cinema.

La pellicola non perde mai in tensione emotiva e capacità narrativa. Maestosa anche la scenografia: una grande città ricostruita negli studi della Fox, a Beverly Hills, con tanto di tramvie, sopraelevate, luna park avveniristici, in contrasto con le paludi e le immagini bucoliche della fattoria. Sapienti dissolvenze fanno da sfondo alle due storie del film: la passione torbida del marito, che architetta, assieme alla sua amante, l'omicidio della moglie, e l'amore puro verso la madre del proprio figlio.

Nove i musicisti che accompagneranno la proiezione. Per Zerorchestra Saverio Tasca (direzione), Luca Grizzo (percussioni), Didier Ortolan (clarinetti e sassofoni), Romano Todesco (contrabbasso e fisarmonica) e Luigi Vitale (vibrafono). Per l'Accademia Musicale Naonis Davide Bertoni (violino), Paolo Carraro (violoncello), Lucia Clonfero (violino) e Igor Dario (viola).

CINEMA DELLE ORIGINI Una toccante scena del film dello stesso regista di "Nosferatu" e "Faust"

Complici le temperature sempre più calde, è tornato alla ribalta un capo da sempre legato all'immagine dell'uomo mediterraneo
A declinarlo in mille modi, Prada, le collezioni di Bottega Veneta e Diesel. Dolce & Gabbana: «Così rivisitiamo il nostro passato»

LA TENDENZA

In principio fu la canottiera

Non ci sono mezze misure. O la si ama o la si odia. Fatto sta che questa estate, complici anche, forse, le temperature sempre più tropicali, la canottiera è tornata alla ribalta. Per lui, ma anche per lei. Abbinata a capi sportivi, ma pure a gonne da cocktail e a clutch bon ton. Il suo pregio? Destare sempre un po' di scompiglio ed essere anticonformista. Fatto che le deriva probabilmente dalla sua origine: sarebbe nata per stare sotto, nascosta, nel cerchio magico della lingerie. Era utilizzata come indumento da indossare tra gli abiti e la pelle per evitare il contatto diretto con la stoffa. Ma ora che i corsetti si portano a vista anche sopra le maglie e che i reggiseno gioiello brillano sopra le camicie, la canotta si prende la sua rivincita a braccia tese e nude (e non necessariamente coi bicipiti scolpiti alla Marlon Brando in *Un Tram Chiamato Desiderio*).

LO SHOW

C'è stato un momento, qualche mese fa, in cui si è capito che non se ne sarebbe più potuto fare a meno: la sfilata Prada autunno/inverno 2022/23. Lo show è stato aperto da Kaia Gerber con addosso un tank top bianco e aderente, con il classico logo triangolare davanti, abbinato a una gonna a matita lunga appena sotto il ginocchio, divisa orizzontalmente in flanella grigia, raso nero e una rete metallica spolverata di cristalli. Per il sotto, a dire il vero, sono state mostrate tante altre combinazioni, ma era quel sopra che non si levava dalla testa e che, infatti, è esploso ben prima che la stagione fredda facesse capolino. Del resto, la stessa griffe aveva proposto un capo simile già per l'estate maschile. Ma in versione femminile è stata avvistata persino sul red carpet, su Charli D'Amelio e Iris Law, mentre Julia Ducournau l'ha sperimentata al festival di Cannes sotto a un abito anni Cinquanta tempestato di paillette. E pensare che un tempo la canotta si indossava, ma non si doveva vedere.

ABBINAMENTI

Bottega Veneta ha scelto la canottiera da abbinare a jeans o a pantaloni basici, Diesel l'ha resa aderente a costine e con una zip decorativa al centro, ma se bisogna essere onesti è a Dolce&Gabbana che si dovrebbe guardare. Per la prossima primavera/estate dell'uomo hanno mandato in passerella una robusta canotta bianca a coste con uno slip abbinato. Ma non era una novità, tant'è che questi capi avranno un'etichetta identificativa: spring/summer 1991. «Rivisitare il nostro passato è stato come andare dal terapeuta - hanno detto i due designer - un viaggio un po' introspettivo, ma ci siamo sicuramente divertiti molto, ed è stato davvero interessante. Abbiamo scelto una serie di pezzi originali che ritenevamo particolarmente significativi per la loro intrinseca integrità intellettuale e autenticità e che pensavano sarebbero stati rilevanti ancora oggi». E quell'indumento che segnava la liberazione dell'uomo mediterraneo, un po' tronfio, probabilmente poco attento all'etichetta, fiero delle sue origini è tornato alla ribalta. «Fu nelle regioni del Sud Italia, come Napoli e la Sicilia, in cui il clima caldo, le difficoltà economiche e il machismo italiano coincidevano che la canottiera iniziò la sua evoluzione da biancheria intima a indumento. Nel Meridione, un uomo con poche camicie preferiva indossarle per la messa domenicale, per il lavoro e per le occasioni speciali. Per un uomo del Sud Italia, a prescindere dal fisico, la canottiera è una parte della cultura sartoriale. In America, chi va in giro con la canottiera rappresentava comunque uno stereotipo: quello dell'immigrato italiano povero, rozzo e corpulento, anche se esplicitamente sexy», scrive James Wayne nel suo libro *Manly Manners, Lifestyle & Modern Etiquette for the Young Man of the 21st Century*.

STRAPPI

Insomma, niente formalità e uno sguardo verso le classi sociali più basse, tra strappi e qualche macchia che hanno fatto scegliere questo capo come bandiera del movimento punk, perché decisamente antiborghese, passando, poi, per la cultura Lgbtq+ e per quella dello streetwear. «Questa tendenza è sicuramente molto forte in questo momento - ha raccontato Saisangeeth Daswani, che analizza i trend della moda e della bellezza da Stylus, un'agenzia di previsione a Londra - Per anni designer d'avanguardia come Riccardo Tisci, ora in Burberry, e Rick Owens hanno creato canottiere attente e aderenti al corpo, ma l'attuale proposta di canotte è qualcosa di ben più potente e meno di nicchia. Durante il lockdown molti uomini hanno potuto sperimentare il loro stile in modo più discreto, comodamente da casa. Questo ha dato loro la sicurezza e la voglia di provare capi in qualche modo audaci, come quei tank top che scoprono i bicipiti. L'abitudine fa molto e si sono formati nuovi adepti di questo modo di vestire». E, così, quel basico dell'underwear si è mostrato a tutti, con semplicità e un tocco di spavalderia, e ha conquistato gli armadi di lui e di lei, indifferentemente e in modo inaspettato, sulla scia di una perfetta fluidità.

Anna Franco

A sinistra, la canottiera secondo Philosophy by Lorenzo Serafini In alto, da sinistra le proposte di Diesel, Prada e Bottega Veneta A destra, capo maschile Bottega Veneta (Tutti capi collezioni autunno/inverno 2022-23)

L'ANALISTA DI TREND SAISANGEETH DASWANI: «L'ATTUALE PROPOSTA VIENE ANCHE DAL LOCKDOWN, DAL NUOVO STILE INFORMALE»

DAL PUNK ALLO STREETWEAR DI OGGI, SONO STATI CONQUISTATI GLI ARMADI DI LEI E DI LUI INDISTINTAMENTE

Per i 40 anni il Festival di Portogruaro omaggia Uto Ughi

MUSICA

L'inaugurazione della 40ª edizione del Festival internazionale di musica di Portogruaro, in programma oggi al Teatro Russolo, vedrà il ritorno sul palco del grande violinista Uto Ughi con I Virtuosi Italiani e con Alberto Martini. Giunge al debutto un'edizione particolarmente emozionante del Festival, organizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia, per la seconda volta con la direzione artistica di Alessandro Taverna. La manifestazione celebra, infatti, il suo quarantesimo compleanno e lo fa con un'inaugurazione molto speciale, alle 21, al Teatro Comunale, che vedrà dopo molti anni il ritorno al Festival di Uto Ughi. Un evento che rappresenta l'omaggio di Portogruaro alla straordinaria carriera di un artista tra i più famosi al mondo, pietra miliare dell'interpretazione violinistica italiana. Accanto a lui i Virtuosi Italiani, guidati da Alberto Martini.

In occasione della serata verrà attribuito al grande violinista un riconoscimento da parte della Città di Portogruaro e della Fondazione Musicale Santa Cecilia: un'attestazione di affetto e di gratitudine per il suo ritorno al Festival e di grande stima per l'eccezionale attività concertistica svolta nel corso di una lunga e prestigiosa carriera, per il suo pensiero critico sulla musica e per l'attenzione al rapporto tra educazione musicale e società.

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, Uto Ughi a soli dodici anni era considerato già "un concertista artisticamente e tecnicamente maturo". Ha intrapreso presto le sue tournées nelle più importanti capitali europee e la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, con le migliori orchestre. I Virtuosi Italiani lavorano da oltre trent'anni nei più importanti teatri, festival e stagioni in tutto il mondo. Alla ricerca di progetti sempre innovativi in direzione di diversi linguaggi, hanno suonato per le migliori istituzioni musicali del mondo. Alberto Martini, veronese, è stato ed è concertatore, primo violino e direttore di molte orchestre e nelle migliori sale del mondo. Nel 2009 ha esordito come solista alla Carnegie Hall di New York. Apre la serata La Folia, Concerto Grosso - tra le massime espressioni del camerismo barocco - di Geminiani (ben noto nell'Europa dell'epoca, più che in Italia), una raffinata e suggestiva trascrizione da una Sonata di Corelli, di cui lo stesso Geminiani si considerava erede.

IL MAESTRO Il violinista Uto Ughi

BEAUTYCASE

Come proteggere i capelli dall'esposizione a sole, salsedine e vento? I consigli degli esperti su cosa mettere in valigia

CLARINS
Shampoo doccia doposole che elimina tracce di sale, odore, sabbia e cloro senza seccare pelle e capelli

In vacanza con tante idee per la testa

I TRATTAMENTI

Bisogna avere pazienza. E dedicarci tempo, cura e qualche chiacchiera con un esperto. I capelli sono così: per averli belli non possono essere chiusi in uno chignon con la solita scusa che fa caldo, che è estate, che tanto si va al mare e bisogna essere naturali e selvagge. «Invece di scegliere elastici o pettinature tiratissime, che possono andare bene per una sera con un effetto scenico e bagnato, ma non per tutti i giorni - spiega l'hair stylist Federico Faragalli, con saloni a Roma e a Milano - meglio optare per un foulard, una bandana o un turbante: un modo furbo e chic per raccogliere in morbidezza la capigliatura e proteggerla dai raggi solari. In questo modo la parte frontale non subirà eccessivi stress, si eviteranno tiraggi dalla radice e non si andrà incontro alla classica rottura, ancora più frequente in questi mesi caldi e stressanti per il nostro cuoio capelluto».

RICOSTRUZIONI

Ma prima ancora di darci alla creatività in fatto di pettinature, dovremmo fare un salto dal nostro parrucchiere di fiducia. «Mi capita di vedere e sentire donne che rimandano tutto a settembre, con la scusa che, tanto, al mare i capelli si rovinano o perdono di lucentezza, e che, quindi, sarebbe inutile passare del tempo in salone prima della partenza. Ed è sbagliatissimo e lo dico non nel mio interesse, ma per quei poveri capelli, che, poi, chissà se e come arriveranno al dopo ferie - commenta Marco Pisani hair stylist Biopoint - Nella classica lista delle cose da fare prima della valigia bisognerebbe fare un pre-trattamento, che, in pratica, aiuti la capigliatura a non venire troppo stressata da sole, sabbia, salsedine e vento. Quello che consiglio maggiormente è una bella ricostruzione a base di cheratina o, comunque, un trattamento che abbia come scopo principale l'idratazione, come gli impacchi di olio, perché bisognerebbe far sì che il capello faccia scorta di acqua. Insomma, idratarlo prima che si disidrati. Per questo sconsiglio caldamente le stirature, che agiscono proprio in maniera contraria. Per quelle abbiamo tutto l'autunno!».

L'HAIRSTYLIST FEDERICO FARAGALLI: «PRIMA DI ESPORSI AL CALDO, DARE UNA CARICA PREVENTIVA ALLA CAPIGLIATURA CON PROTEINE E AMINOACIDI»

FIBRE NATURALI

Sulla stessa lunghezza d'onda Faragalli: «Se non si pone attenzione e non si dà preventiva carica al capello con ricostruzioni a base di proteine e aminoacidi si rischia l'ossidazione, ovvero l'invecchiamento, dovuto alla continua esposizione al calore. E, poi, per evitare aggressioni, ma anche sfumature poco gradevoli in spiaggia, meglio non scurire troppo, perché il mare scarica il colore, ed evitare, dall'altro lato, anche decolorazioni eccessive». Nel trolley non dobbiamo dimenticare un olio o un latte protettivo, uno shampoo delicato e una maschera, oltre a una spazzola in fibre naturali che massaggino il cuoio capelluto. «In spiaggia via di olii e latti protettivi. A ognuno la sua scelta - afferma Pisani - Io consiglio di proteggere anche la cute e non solo le lunghezze. L'olio secco, magari, è più adatto durante il giorno, la formulazione lucida, più grassa, diciamo, può essere usata la sera, prima o dopo l'asciugatura per un effetto lucente e bagnato o per mantenere la piega, il latte è molto idratante».

«Portare un prodotto protettivo in spiaggia è fondamentale, perché crea un film protettivo intorno al capello - concorda Faragalli - Ne ho, per esempio, formulato uno a base di olio di pistacchio e di estratto di bacche di goji, due ingredienti emollienti e idratanti da applicare su lunghezze e punte». E, poi, la sera una bella doccia e uno shampoo: «Sfatiamo un mito: lavarsi la capigliatura tutti i giorni non fa male, anzi in questi casi è fondamentale per eliminare il sale, che, essendo alcalino, va ad assorbire tutta l'acqua con effetti devastanti durante la notte», afferma Marco Pisani.

Le trecce "firmate" Federico Faragalli: al mare i capelli si possono legare per il caldo, ma le acconciature non devono essere troppo strette

YVES ROCHER
Maschera per la protezione del colore arricchita con la polpa delle bacche di Açai che ravvivano la luminosità

ACCA KAPPA
Spazzola con manico ergonomico in mogano e setole in puro cinghiale con le punte arrotondate

BIOPOINT
Latte senza risciacquo per la ricostruzione dei capelli, che nutre, rinforza e dona nuova morbidezza alla chioma

L'ERBOLARIO
Detergente delicato per tutti i tipi di capelli, attenua gli effetti negativi di sole, cloro e salsedine

TAMPONARE

E, poi, via di maschere restituenti da lasciare in posa almeno 5 minuti o di balsami nutrienti senza risciacquo, come quello Biopoint. E se si potesse evitare il phon sarebbe meglio: «L'importante - continua Pisani - è non sfregare con gli asciugamani di spugna, ma tamponare e, semmai, avvolgere le chiome nel cotone, con delicatezza, altrimenti si possono produrre lesioni alle cuticole». E se per settembre non avete già fissato un appuntamento dal parrucchiere, fatelo subito. «Niente colore, tanto la maggior parte delle donne ama mantenere per un mesetto ancora la tonalità che l'estate ha regalato e che ben si accompagna all'abbronzatura: ci si sente ancora un po' in vacanza - conclude Faragalli - Però sarebbe importante prenotare una ricostruzione a base di minerali o una laminazione per lucidare bene il capello e non far perdere elasticità».

Anna Franco

MARCO PISANI DI BIOPOINT: «LE CHIOME PERDONO LUCENTEZZA SE NON CURATE, IN SPIAGGIA OCCORRONO GLI OLII PROTETTIVI»

Per un look glamour il mascara e i rossetti sono a prova di tuffo

Texture auto fissanti, mascara a lunga tenuta e rossetti opachi: così il trucco waterproof

IL TRUCCO

Per le amanti del make up la parola chiave d'estate è massima resistenza. I cosmetici devono essere waterproof, a prova di caldo, sudore, lacrime, pioggia e tuffi, tutti con formulazioni d'avanguardia ma piuttosto light. A partire dalla base, quelle resistenti all'acqua hanno il pregio di non creare l'effetto maschera e grazie alla loro texture setosa si fondono perfettamente con l'incarnato.

TEXTURE CREMOSA

Huda Beauty ha lanciato uno dei correttori più virali del momento. Si chiama #Fauxfilter Luminous Concealer ed è, come racconta la fondatrice del brand Huda Kattan, "follemente duraturo". La sua formula impermeabile resiste a caldo e sudore, ha una texture cremosa, semplice da sfumare ed è anche a prova di grinze. Make Up For Ever quest'anno ha rilanciato, dopo 3 anni e con l'aiuto di 31 make up artist professionisti, il suo iconico fondotinta HD Skin, perfetto da usare anche con la mascherina dal finish naturale e invisibile anche per le telecamere 4K. Sublima la pelle uniformando il colorito, donando freschezza e idratazione, il gel H2O Skintint di Pixi composto da tè verde, camomilla, acqua di rosa, lavanda che funziona come base luminosa. Coloro che non vogliono rinunciare a glitter e colore sugli occhi possono optare per gli ombretti in stick auto-fissanti di ultima generazione. Possono essere applicati da soli o come primer per le texture in polvere perché non si insinuano nelle pieghe e donano un effetto levigato alle palpebre. Il segreto è stenderne uno strato sottile per non avere l'effetto contrario. Tra le new entry ci sono gli Ombretti 24Ore Color Power di Deborah Milano, in 10 nuance, con temperino integrato, che garantiscono lunga tenuta e un bellissimo effetto metal. Si ispirano alla calligrafia tradizionale giapponese i tratti a lunga tenuta, opachi, disegnati da Microliner Ink di Shiseido. Un eyeliner ricco di pigmenti che crea, con la sua punta sottile, una pellicola waterproof su palpebre e rime ciliari.

IL CORRETTORE HUDA BEAUTY È WATERPROOF E A LUNGA DURATA DIECI TONALITÀ PER GLI OMBRETTI 24ORE DI DEBORAH MILANO

Sopra, i rossetti Poutsicle Hydrating Lip Stain firmati Fenty Beauty
A sinistra, massima resistenza per il Fauxfilter Luminous Concealer di Huda Beauty

ASCIUGATURA RAPIDA

A completare uno sguardo magnetico ci sono dei prodotti ad hoc per ciglia e sopracciglia: dal mascara che sfida i tuffi in acqua ma anche la gravità, il Badgal Bang! Waterproof di Benefit al Come Dipbrow Pomade di Anastasia Beverly Hills, un balsamo impermeabile ad asciugatura rapida. Per labbra a prova di bacio è fondamentale scegliere sempre texture opache: sono i rossetti più resistenti perché si aggrappano letteralmente alla mucosa labiale. L'alternativa più sicura sono le tinte che, con il passare delle ore, perdono intensità lasciando un velo di colore uniforme sulle labbra. Fenty Beauty le ha lanciate di recente, si chiamano Poutsicle Hydrating Lip Stain e durano tutto il giorno grazie alla loro formula a base di squalene vegetale.

Veronica Timperi

"Beethoven/Mendelssohn: il genio e il teatro" è il titolo della serata, un confronto fra il romanticismo "asciutto" di Bartholdy e quello ben più estremo di Ludwig

Concerto per i sette anni dei Giovani filarmonici

MUSICA

Alcune fra le pagine sinfoniche tra le più amate di Ludwig van Beethoven e Felix Mendelssohn saranno fra le protagoniste del concerto sinfonico che celebrerà i primi sette anni dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, che sarà diretta, per l'occasione, da Alessio Venier, direttore stabile e artistico dell'Off. Un concerto emozionante e potente, che permetterà all'Orchestra di tornare in quella che, in questi anni, è stata la sua "casa" udinese: il Teatro Palamostre di Udine. L'appuntamento è per domenica, alle 21.

IL CONFRONTO

"Beethoven/Mendelssohn: il genio e il teatro", questo il titolo della serata, sarà, dunque, un'occasione di celebrare questo considerevole traguardo e per farlo si è scelto di presentare un programma impegnativo e interessante. Il concerto si aprirà con le musiche di scena dell'enfant prodige Felix Mendelssohn Bartholdy, per "Sogno di una notte di mezza estate", un perfetto esempio di musica al servizio di un'altra arte (in questo caso quella teatrale), in cui il dialogo tra testo scritto e musica è costante e serrato. Le atmosfere evocate da Mendelssohn (tra cui spicca l'Ouverture, scritta a soli 17 anni) sono fondate su un pieno accoglimento del romanticismo tedesco, senza tuttavia gli estremi tempestosi e tormentati caratteristici di altri autori, tra cui Beethoven, che caratterizza la seconda parte del concerto. Ascolteremo, infatti, la celebre Settima Sinfonia, resa famosa anche dal suo utilizzo in numerose opere cinematografiche, come *Il discorso del re*, di Tom Hopper con Colin Firth nei panni di re Giorgio VI. La sinfonia è percorsa dalla costante presenza di una pulsazione ritmica, ora più lenta, ora più veloce, ora spinta quasi fino alla frenesia. Proprio questo elemento colpì l'attenzione di Wagner, che la definì "apoteosi della danza", a dimostrazione che spesso la realtà delle cose chiude un cerchio che l'uomo si sforza di tenere aperto.

CASTELLO DI UDINE L'esecuzione dei "Carmina Burana" nella Stagione Metamorphosis del 2019

Prosegue, dunque, la Stagione diffusa della compagine friulana, recentemente riconosciuta tra i beneficiari del Fus (Fondo unico dello spettacolo) per il triennio 2022/2024 e unica realtà orchestrale giovanile della Regione che gode del sostegno del Ministero della Cultura.

HUB CREATIVO

Un traguardo che conferma la solidità dell'attività coordinata del team dell'Off, interamente composto da giovani professionisti dello spettacolo dal vivo, che hanno voluto dar vita a un'impresa creativa e culturale sul territorio e creare, dunque, lavoro e valore per i giovani talenti del Triveneto. Un percorso che troverà una nuova importante realizzazione, nei prossimi mesi, con la creazione di un hub musicale, culturale e creativo negli spazi dell'ex Caserma Osoppo, insieme alla Cooperativa SimulArte.

Il concerto è inserito nell'ambito del programma di UdinEstate e realizzato con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e Fondazione Friuli. I biglietti (intero 10 euro, ridotto 8 euro) sono in vendita sul Circuito Vivaticket (online e nei punti vendita autorizzati) e lo saranno in Teatro, domenica, a partire dalle 20. Informazioni e prenotazioni: biglietteria@filarmonicifriulani.com.

Nei suoni dei luoghi

Kostandin Tashko a palazzo Ghersiach

Importante e atteso ritorno per Kostandin Tashko al festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Tashko, pianista albanese di quotato livello internazionale, già protagonista al festival nell'edizione 2019, sarà in concerto questa sera, alle 21, al Palazzo Ghersiach di Villesse. Il talentuoso artista, già vincitore di importanti premi internazionali, proporrà al pubblico un intenso programma con musiche di Beethoven, Scriabin, Cajkovski e Stravinskij. Il concerto è a ingresso libero, con prenotazione consigliata scrivendo a biglietteria@associazione-progettomusica.org. Il programma completo del festival si trova su www.neisuonideiluoghi.it. Prima dell'esibizione di Tashko ritornano anche gli eventi collaterali del festival. A partire dalle 19, avrà infatti luogo una passeggiata alla scoperta della storia di Villesse, organizzata a guidata dall'associazione culturale "I Blaudins". Per info e prenotazioni: info@associazioneprogetto-musica.org.

CONTRABBASSO Giuseppe Ettorre fra le guglie del Duomo di Milano

Premio Trio di Trieste Ettorre presiede la giuria

CONCORSO

Sarà il maestro Giuseppe Ettorre, Primo Contrabbasso solista, dal 1991, dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala - in cui era entrato nel 1987, sotto la direzione musicale di Riccardo Muti – a presiedere la Giuria della 21ª edizione del concorso internazionale Premio Trio di Trieste, quale membro designato dall'Accademia Chigiana di Siena. Siamo ormai al conto alla rovescia per le fasi finali del Premio, che torna finalmente in presenza, al Conservatorio Tartini e al Teatro Miela di Trieste, da sabato 10 a lunedì 12 settembre, con due ulteriori serate concerto già programmate, a Gorizia e Trieste, il 13 e 14 settembre.

Ancora una volta sarà Trieste, dunque, il cuore della grande tradizione cameristica italiana e internazionale: sono 13, provenienti da tutto il mondo, gli Ensemble finalisti che si presenteranno alla stampa martedì 30 prossimo, alle 11, a Palazzo Gopcevich, in Sala Bobi Bazlen. Promosso come sempre dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit, il Premio trova la collaborazione del Comune di Trieste e della Regione Fvg, partners Generali, Fondazione CRTrieste, InCE e la sede RAI Friuli Venezia Giulia.

Giuseppe Ettorre svolge un'intensa attività cameristica e concertistica. Ha studiato sino al diploma con Leonello Godoli a Forlì e successivamente per cinque anni con Franco Petracchi a Cremona e a Siena, presso l'Accademia Chigiana. Vincitore nel 1991 del Concorso dell'ARD di Monaco di Baviera, è stato premiato anche al Concorso "Bottesini" di Parma nel 1989. Socio fondatore e Presidente dell' "Ensemble Strumentale Scaligero", fa parte anche del gruppo "I Cameristi della Scala" e ha registrato su CD opere di Bach (con la clavicembalista Emilia Fadini) e di Rossini, Bottesini, Berio, Henze, Piazzolla per l'etichetta "NBB Records". Di recente uscita il CD "Sextet" che comprende sedici sue composizioni da cui traspare l'interesse per forme musicali moderne, dal jazz alla new age. In tale contesto ha suonato in quintetto anche con Bobby Mc Ferrin, e in trio con Stefano Bollani in un concerto con la Filarmonica della Scala e Riccardo Chailly registrato su DVD per la Decca. Fra i concerti solistici, ha collaborato con l'Orchestra dei Bayerischen Rundfunks, la Filarmonica della Scala ("Per questa bella mano" di W.A. Mozart, Gran Duo Concertante di G. Bottesini) e l'Orchestra OSPA di Porto Alegre in Brasile (Concerto di Nino Rota). In ambito cameristico ha collaborato anche con il Sestetto dei Berliner Philarmoniker, il Quartetto Borodin, il Quartetto della Scala e il Trio di Parma, con cui sta portando in tournée nei principali teatri italiani il Quintetto "La Trota" di Schubert. È docente a Milano presso l'Accademia della Scala e la Scuola Musicale, a cui si aggiungono varie master class in Italia e nel mondo. Dal 2016 è inoltre docente presso i Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, e da settembre 2017 è stato nominato "Visiting International Teacher" al Conservatorio di Birmingham.

A Hobbiton i doppiatori in friulano dell'opera di Tolkien

▶Saranno presentati il progetto e la rivista dell'associazione Aulùs

CINEMA

Un messaggio tra amici in un gruppo di whatsapp: «Vêso mai fat càs che la Contee e je come il Friûl?» («Avete mai fatto caso che la Contea è come il Friuli?»). È da questa riflessione che è nata l'idea di doppiare integralmente in friulano *Il Signore degli Anelli*, nella versione cinematografica che ne ha dato Peter Jackson. Era il maggio del 2020, ai primi di giugno il progetto aveva già il sostegno dell'ARLeF (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane) e il supporto tecnico della Aulùs. Successivamente ha ricevuto il via libera dalla Medusa Film e il doppiaggio è stato realizzato con la collaborazione della Società Tolkieniana Italiana.

L'idea l'ha avuta un gruppo di giovanissimi di Variano, Vissandone e di altri paesi dell'Udinese, che, dopo aver fondato la Aulùs Doppiaggio, ha deciso di affrontare la sfida dei film di Jackson, traducendolo dall'italiano. Sono Francesco Spizzamiglio, Emanuele Paravano, Luca Baradel, Cecilia Fabris, Loris Tuttino, Luca Lant, Giovanni Lesa, Matteo Pezzetta, Davide Zanelli, Edoardo Asquini, Letizia Asquini e Lorenzo Mattaloni. «Non è sempre facile – ha ammesso Francesco Spizzamiglio –, soprattutto quando si tratta di trovare i vocaboli giusti per i nomi di luoghi o quando si deve rendere in friulano una poesia».

Un progetto che verrà presentato, con tutte le sue successive evoluzioni, nell'ambito della XXVII edizione di Hobbiton, in programma a Pordenone, sabato 3 settembre, al Paff! (Palazzo arti fumetto Friuli), al Parco Galvani di Pordenone.

Il programma della giornata vedrà, alle 10, l'inaugurazione della rassegna, con la partecipazione delle autorità cittadine. Alle 10.30 Paolo Paron terrà una conversazione sul tema "Tolkien e la Terra di Mezzo: rifugio e stimolo per i giovani di tutte le età". Alle 11 Francesco Spizzamiglio, dell'Associazione Aulùs Doppiaggio illustrerà il progetto del "Tolkien in Friulano, emozioni e difficoltà", con la presentazione, in anteprima, della rivista e dell'associazione. Alle 11.30 Alessandro Stanchi presenterà il nuovo numero della rivista *Minas Tirith*, della Società Tolkieniana. Alle 12 l'incontro con il direttore del doppiaggio della serie Amazon "Il Signore degli Anelli - Gli Anelli del Potere", Francesco Vairano, che converserà con Paolo Paron e Gianluca Comastri. Nel pomeriggio, alle 15.30, Manuel Massimilano Laplaca parlerà di "Tolkien e Dante: una porta sull'Infinito". Alle 16.30 Mauro Toninelli interverrà sul tema "Colui che raccontò la Grazia". Alle 17.30 Gianluca Comastri affronterà il tema "Le lingue della Terra di Mezzo".

IL SIGNORE DEGLI ANELLI I peronaggi Legolas, Gandalf e Aragorn

Le conferenze si terranno all'interno del Paff! dove sarà allestita anche un'aula didattica, nella quale l'Aps Aulùs terrà delle lezioni sul doppiaggio, rivolte ai bambini e ai ragazzi e dove verrà proiettato, su un monitor, il film "La Compagnie dal Anel", doppiato in lingua friulana.

Nel parco verranno allestiti dei tavoli per far partecipare i visitatori a diversi giochi di ruolo, con una particolare attenzione al Signore degli anelli, a cura del Club Inner Circle. "La Compagnia dei Viaggiatori in Arme", intratterrà inoltre i più piccoli in combattimenti con spade in lattice. All'esterno sarà presente un'area, in cui verranno esposti libri e gadget a tema. Durante tutta la giornata, all'esterno della villa, sarà diffuso un sottofondo musicale in sintonia con il Mondo della Terra di Mezzo, a cura di Andrea Vittori.

Grande interesse sicuramente desterà la presenza del direttore del doppiaggio della serie televisiva di Amazon: Francesco Vairano, visto che la prima puntata andrà in onda la sera precedente.

Giornata del Tagliamento da vivere sulle due ruote

TURISMO

Le cinque associazioni del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Fiab - Federazione italiana ambiente e bicicletta, in collaborazione con il Circolo Legambiente della Pedemontana Gemonese, organizzano la quarta Giornata del Tagliamento, una manifestazione che ha lo scopo di valorizzare il fiume e il suo territorio. L'evento a carattere cicloescursionistico è organizzato per promuovere la realizzazione della ciclovia del Tagliamento, inclusa tra i nove itinerari della Rete delle Ciclovie di interesse regionale e nelle quattro direttrici principali del Piano paesaggistico regionale.

LATISANA Pedalata lungo l'argine del fiume fino a Lignano

MOBILITÁ LENTA

Lo sviluppo turistico e cicloturistico della regione non può prescindere da un asse così importante. Proprio sul Tagliamento, infatti, potrebbe essere realizzato un progetto esemplare per il turismo sostenibile, a contatto con la natura, in un ambiente estremamente vario, che parte dai territori alpini, attraversa la pianura rurale e termina sul mare. Un tipo di turismo ad alto valore paesaggistico e compatibile con le esigenze di tutela ambientale, da sviluppare su un sistema di percorsi dedicati all'escursionismo e alla mobilità lenta, che fanno riferimento a due itinerari ciclabili principali: quello in riva destra, che troverà compimento con il recupero del sedime ferroviario della linea Pinzano-Casarsa, e quello in sponda sinistra (quella udinese) che è già interamente percorribile e attende solamente la realizzazione di una passerella ciclabile sul fiume Ledra. Già oggi sono molti i cicloturisti che, provenienti dal Nord Europa e dalla Ciclovia Alpe Adria, a Venzone scelgono di proseguire lungo il percorso del Tagliamento, per raggiungere Lignano Sabbiadoro.

LA PEDALATA

Per sensibilizzare le istituzioni e la comunità su questi temi, domenica si tornerà a pedalare lungo il Tagliamento. Nella prima edizione, quella del 2019, un gruppo di soci Fiab e Legambiente percorse l'intero itinerario, dalle foci alla sorgente: a parte i primi 40 chilometri, dal Passo della Mauria a Socchieve, dove si transita sulla strada principale, tutti gli altri 150 chilometri del percorso si sviluppano su piste ciclabili, strade secondarie e sterrate scorrevoli, in sicurezza fino al mare. Quest'anno, il programma prevede quattro cicloescursioni, con partenza da Codroipo, Gemona del Friuli, Udine e Pordenone, che convergeranno, nel primo pomeriggio, a San Daniele del Friuli, nel bel mezzo della festa del prosciutto, Aria di Friuli Venezia Giulia, per un momento di confronto e condivisione fra i ciclisti che prenderanno parte alle escursioni e le autorità presenti. All'incontro, previsto per le 15, sono stati invitati i sindaci dei Comuni della zona e l'Assessore regionale Graziano Pizzimenti.

OGGI

Venerdì 26 agosto

Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Maria**, di Zoppola, che oggi compie 18 anni, da mamma Elisa, papà Giovanni, nonni Angelo con Mirella e Daniela con Rinaldo.

FARMACIE

BRUGNERA
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

MANIAGO
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

MORSANO AL T.
▶Borin, via Infanti 15

PORCIA
▶De Lucca, corso Italia 2/a

PORDENONE
▶San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a

PRATA DI PORDENONE
▶Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova

SACILE
▶Vittoria, viale Matteotti 18

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

SPILIMBERGO
▶Marcon, via Unità d'Italia 12 - Tauriano

ZOPPOLA
▶Zoppola, via Trieste 22/a.

Cinema

PORDENONE
▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«.» di . Chiusura estiva
«.» di . Chiusura estiva

FIUME VENETO
▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 16.50 - 19.20 - 22.00.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 16.50 - 19.40 - 22.40.
«NOPE» di J.Peele : ore 16.50 - 22.20.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.30.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.10 - 22.10.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 19.10.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 19.30.
«MEN» di A.Garland : ore 19.50 - 22.50.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.00 - 22.30.

MANIAGO
▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

UDINE
▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.30 - 19.20.
«BULLET TRAIN - AUDIO DOLBY ATMOS» di D.Leitch : ore 17.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 20.05.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.50.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.00.
«200 METERES» di A.Nayfeh : ore 18.05.
«MEN» di A.Garland : ore 20.00.
«RIMINI» di U.Seidl : ore 18.05.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 20.15.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«ESTERNO NOTTE 2» di M.Bellocchio : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL PATAFFIO» di F.Lagi : ore 17.30.
«GIORNI D'ESTATE» di J.Swale : ore 20.00.

PRADAMANO
▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.10 - 17.40 - 18.10 - 19.10 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.10 - 18.20 - 19.10 - 21.20 - 22.10.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.00 - 22.10.
«NOPE» di J.Peele : ore 18.10 - 21.50.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 18.30.
«MEN» di A.Garland : ore 19.15 - 21.50.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 19.30 - 21.15 - 22.05.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.15.

MARTIGNACCO
▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.30 - 17.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.00.
«MEN» di A.Garland : ore 16.30 - 18.30 - 21.00.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.30 - 20.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.30 - 21.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.00.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.30.

Il giorno 24 Agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Dal Santo

ved. Silvestrini

di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Carlo e Lucia, la nuora Sara, i nipoti Sofia e Pietro con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 27 Agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto, con partenza dall' Ospedale Civile di Padova alle ore 10,10.

Padova, 26 agosto 2022

IOF AL.DA - Allibardi Srl tel. 049/628428

Il nipote Alessandro con Cristina e i pronipoti Enrico e Sara, la cognata Mirella, i parenti tutti e Natalia annunciano la scomparsa della loro cara

Ione Franchin

I funerali avranno luogo lunedì 29 agosto alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna Pellegrina.

Padova, 26 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Ci ha lasciati

Gaetano Gennari

Lo annunciano la moglie Ornella, le figlie Giorgia e Giulia, la sorella Paola, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 agosto alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale a Tavernelle di Sovizzo. Dopo la cerimonia Gaetano proseguirà per la cremazione.

Il Rosario si reciterà venerdì 26 agosto in chiesa alle ore 18,30.

Si ringraziano, anticipatamente, tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Sovizzo, 26 agosto 2022

N.D.
Dott.

Lia Sterzi Barolo Antoniazzo

nata Rustia

Docente di lingua inglese nei Licei di Padova.

Angiolo con le figlie Elisa, Federica, Barbara, Marina.

Sabato 27 agosto ore 9 Basilica di Santa Giustina.

Padova, 26 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12